



numerocentocinquanta *marzoduemilaundici*

lions

La Rivista dei Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta

i Lions e il tricolore



Riapre il Parlamento Subalpino

Da tre generazioni la famiglia **Granato** garantisce con il proprio nome la massima serietà ed affidabilità a tutti i suoi clienti



€ 2.260

in 28 colori di pelle a scelta,
prodotto Made in Italy garantito

Torino - Via S.Teresa 15

ORARI **LUNEDÌ**: 15.00 - 19.00

MARTEDÌ - SABATO: 10.00 - 19.00 orario continuato

www.granatomobili.it Centralino unico Tel. **011.624652** r.a.





BONUS FISCALE
55%

PIÙ SPAZIO E PIÙ VALORE ALLA TUA CASA

AMPLIA E RIVALUTA IL TUO IMMOBILE CON I SERRAMENTI
AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA MARCATI CE

Sfrutta il Piano Casa, scopri come su: www.fresialluminio.it/pianocasa



isolamento
acustico



risparmio
economico



sicurezza



nessuna
manutenzione



risparmio energetico
tutela dell'ambiente

TONNO

Insuperabile



... UN MARE DI BONTA' ...
IN OLIO DI OLIVA

numerocentocinquanta

sommario

■ La parola ai Governatori

DG Pier Luigi Foglia.....pag.	6
DG Carlo Forcina.....pag.	7
DG Carlo Calenda.....pag.	8

■ In primo piano

Riapre il Parlamento Subalpino.....pag.	9
MJF Day.....pag.	10
Bandiera bianca per la cravatta nera?.....pag.	11
I Lions per l'Africa.....pag.	13-15
Service Nazionale: Lotta alla dislessia.....pag.	16-18
Istanbul: Corso per Docenti Lions.....pag.	19
Formazione: il Cerimoniere.....pag.	20
LCIF: torneo interdistrettuale di Burraco.....pag.	23-24
Caro Direttore.....pag.	28

■ Distretto 108la1

Candidati DG - VDG.....pag.	29-31
Forum di Chambéry.....pag.	33-36
Unità d'Italia.....pag.	38-41
LCIF.....pag.	41-42
Brevi dai Club.....pag.	50-51

■ Distretto 108la2

Candidati DG - VDG.....pag.	53-54
Banca degli Occhi.....pag.	54-55
Libro parlato.....pag.	56
Acqua per la vita.....pag.	57
Scuola cani guida.....pag.	58
Unità d'Italia.....pag.	62

■ Distretto 108la3

Candidati DG - VDG.....pag.	72-73
Unità d'Italia.....pag.	75-85
Terzo anno in Burkina Faso.....pag.	86
LCIF.....pag.	86
Lions Quest.....pag.	87
Brevi dai Club.....pag.	93

colophon

numero 150 marzo 2011

lions

Periodico edito dai Distretti 108 la/1 - 2 - 3
Notiziario bimestrale dei Distretti 108 la/1 - 2 - 3
di "The International Association of Lions Clubs"
(Lions Clubs International) inviato in abbonamento (7,00 Euro)
a tutti i Soci Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta.
Iscrizione R.O.C. 15473 del 04/04/2007

LEGALE RAPPRESENTANTE

Carlo Forcina

DIRETTORE ONORARIO

Bartolomeo Lingua

DIRETTORE RESPONSABILE

Mario Bianchi

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Paolo Frascara

VICE DIRETTORI

Pier Giacomo Genta (108la1)
cell. 329 0969438
E-mail: pgenta@tiscali.it

Vittorio Gregori (108la2)

cell. 329 3255024
E-mail: vittorio.gregori@libero.it

Raffaella Costamagna Fresia (108la3)

cell. 335 377252
E-mail: raffaella.fresia@libero.it

DIREZIONE E REDAZIONE

Via XX Settembre 14 16121 Genova
tel. 010 566156 - cell. 335 6073081
E-mail: biama@tin.it

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Raffaella Costamagna Fresia
cell. 335 377252
E-mail: raffaella.fresia@libero.it

SITO INTERNET: www.lions108ia123.it

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

Delfino&Enrile Advertising snc
via Scarpa, 10r 17100 Savona - via Tiraboschi, 2 20135 Milano

IMPIANTI STAMPA E STAMPA:

Giuseppe Lang Arti Grafiche s.r.l.
via Romairone, 66 16163 Genova

Spedizione in abbonamento postale Savona
pubblicità inf. 50% n. 3/1996 Tassa Pagata

Pubbl. reg. c/o Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

comitalia

comunicazione Italia s.r.l.

Via delle Rose, 6 10025 Pino Torinese (TO)
tel. 011 840232 - fax 011 840791 E-mail: comitalia.srl@tin.it



la parola al governatore

Nello sguardo degli altri

Differenza tra immagine comunicata e immagine percepita

■ del DG Pier Luigi Foglia

Come ci vedono gli altri? E per altri intendo quelli che Lions non sono; vediamo alcuni degli stereotipi più comuni: “sono un gruppo elitario”, “si trovano a cenare in posti eleganti, qualche volta con il conferenziere...” “cercano di apparire...” Ecc. ecc. Si dice che l'immagine di un'Associazione è trasmessa attraverso il servizio offerto, materiale o immateriale che sia.

“Gli altri” tendono a identificare l'associazionismo sotto un duplice punto di vista: associazioni che intervengono concretamente dove esistono problemi afferenti l'area del bisogno e della marginalità (povertà, disabilità, emarginazione...) e sono quelle che hanno maggiore visibilità e associazioni che si occupano di valori universali, (cultura, ambiente, cittadinanza umanitaria, ecc.) e sono quelle che hanno minore impatto visivo. Perché, dunque, noi, che svolgiamo entrambe le attività, non sempre riusciamo a trasmettere l'importanza del nostro operare?

Anzi, consentitemi di andare “oltre”: sono certo che anche una parte di noi Lions non realizza l'importanza della realtà associativa. Io stesso, in questi mesi di vicinanza ai Club, dopo una sorta di iniziale sorpresa, ho ampliato il senso di orgoglio di appartenenza all'Associazione nel vedere il profondo segno lasciato dal nostro operare sul territorio; alcune attività sono ormai indispensabili ai fruitori del servizio e altre di grande impatto culturale.

Allora dobbiamo pensare a come comunicare la nostra azione e il nostro impegno, non certo per apparire, ma



per diventare sempre più un punto di riferimento importante nella Società. Dobbiamo fare in modo di passare da un'immagine percepita appartenente ormai ad un bagaglio culturale stereotipizzato, ad un'immagine funzionale alla comprensione della realtà: è in questo scenario che diviene fondamentale la dimensione comunicativa. Ne consegue che al fare, che da sempre caratterizza noi Lions e all'essere, come espressione della nostra missione e visione, dobbiamo affiancare il comunicare per far conoscere la nostra organizzazione, le attività, i pro-

getti e i risultati conseguiti: insomma affermare la nostra presenza. Avere visibilità pubblica, non più limitata a “chi siamo”, ma costruita nel rapporto con il contesto sociale; trasmettere credibilità, autorevolezza e fiducia, elementi su cui si fonda il nostro agire; riflettere sulla modalità, sulle strategie da utilizzare per comunicare la nostra identità, rende indispensabile ricorrere all'utilizzo di strumenti quali il bilancio sociale e il sito web.



la parola al governatore

La Retention

Merita il nostro impegno?

■ del DG Carlo Forcina

Sono un ingegnere. Lo dico io per primo: nessuno è perfetto! Ma in quanto tale sono stato abituato ai numeri e alle regole (un tempo c'erano anche i regoli); per questo l'attenzione mi cade spesso sui dati riguardanti il flusso dei Soci. Anche se è vero che per agire significativamente non è necessario essere in tanti, nessuno può negare che se si è di più è possibile raggiungere qualche obiettivo più grande nell'immenso mare delle necessità primarie di coloro che si trovano in condizioni spesso disperate.

Durante l'ennesima analisi che ho portato avanti sui dati degli ultimi cinque anni da me raccolti (per gli anni precedenti non ci sono statistiche affidabili), tralasciando il saldo ingressi/uscite che siamo abituati a considerare, quasi per caso è balzato evidente nella sua crudezza un dato che era ed è sotto gli occhi di tutti: i soli abbandoni. In detto periodo hanno lasciato l'Associazione, udite udite, ben 850 (ottocentocinquanta) Soci su un totale di 2.200, circa il 38 per cento!

Ci sono tra questi sicuramente coloro entrati da meno di tre anni, ma ci sono anche, e non sono pochi, amici che avevano ricevuto più di un riconoscimento per gli anni di "servizio". Almeno per me questo è un dato veramente impressionante ed è più di un sintomo che le cose non vanno. Se è vero, come è vero, che il primo guadagno è il risparmio, preoccuparsi della Retention, dell'evitare che i Soci lascino i nostri Club, deve essere il nostro primo impegno. In particolare il Presidente di ogni Club deve sentirsi il custode della grande risorsa in termini di Soci che il suo predecessore gli ha lasciato.

Ora che sono giunto al termine dei miei incontri istituzionali con i Club del nostro Distretto, posso dire a ragione che la realtà dell'impegno nel senso sopra detto è ben diversa. Allorché viene richiesto se è stato individuato il motivo vero per cui alcuni soci se ne sono andati, le risposte sono spesso evasive, rassegnate fino a giungere a vere e proprie giustificazioni che sottintendono un "non potevano fare altrimenti".

Chi va via presenta problematiche riguardanti la situazione familiare, il lavoro, la mancanza di tempo, etc. Sono fermamente convinto che non sia così o per lo meno lo sia solo in



parte, sia perché fortunatamente nei nostri Club i Soci che si trovano in tali situazioni e rimangono sono ancora tanti, e sia perché per la maggior parte il loro defilarsi dalle attività operative era già avvenuto. La realtà è che spesso dipende da noi: il mancato coinvolgimento, il mettere in campo attività ripetitive e scontate, il preparare incontri conviviali (che vanno bene, ci mancherebbe altro!) con finalità talvolta sterili e fini a se stesse, queste sono spesso cause che alla lunga creano una sorta di disaffezione destinata a trovare terreno fertile in una motivazione forse mai non sufficientemente consolidatasi.

Quindi un invito ad un attento vigilare a quanto avviene nel Club, un'attenzione particolare al rapporto delle presenze che il fido Segretario compila con puntigliosa precisione: non è tanto la percentuale dei presenti che ci deve far sentire più o meno orgogliosi del successo della serata; guardiamo principalmente chi non c'è e se la sua assenza è saltuaria o ripetitiva e, principalmente, non accontentiamoci della giustificazione che ci viene riferita.

Spesso è poco più di una scusa incauta che con un po' d'insistenza probabilmente riusciamo quanto meno

a scalfire. Dobbiamo essere onesti: quante volte ci abbiamo provato? Talvolta, fortunatamente in pochissimi Club, il neo Presidente prende la strada, mai abbastanza deprecata, di voler fare "piazza pulita" di chi latita da tempo, quasi ritenendolo doveroso e, sotto certi aspetti, meritorio.

Sicuramente le situazioni ormai sedimentate devono essere risolte, ma domandiamoci sempre se siamo veramente a conoscenza delle cause che hanno portato a situazioni insanabili e se non è il caso di portare avanti in parallelo un approfondimento rivolto anche verso noi stessi, se non altro per individuare margini comportamentali che potrebbero in futuro avviare a tali situazioni.

I nuovi Soci sono naturalmente i benvenuti perché il loro ingresso è accompagnato dalla speranza di ricevere nuovi stimoli, nuove idee e, principalmente, nuovo entusiasmo. Ma pensiamo a chi è già tra noi; con impegno li abbiamo cercati e trovati uno per uno: teniamoceli cari perché sono un bene prezioso!



la parola al governatore

Quando il Lions si chiama Africa

(Zambia 2/9 Febbraio 2011)

■ del DG Carlo Calenda

Quando l'aereo ha toccato la pista di Lusaka ho capito che mi accingeva a vivere un'esperienza fantastica che avrebbe cambiato alcuni riferimenti del mio vivere. Già dall'oblò dell'aereo avevo percepito immagini di paesaggi sconosciuti e diversi da quelli europei. La conferma della diversità l'hanno fatta i profumi, i colori, la magia del caldo e la popolazione. Il piccolo Aeroporto si era attrezzato per l'arrivo della Delegazione italiana e l'accoglienza è stata calorosissima. Insieme ai miei compagni di viaggio ho preso posto su un pulmino che doveva accompagnarci all'Hotel Intercontinental ed il viaggio, non brevissimo, è stato pieno di scoperte di quel mondo africano che si apriva alla mia curiosità. Avevo gli occhi sbarrati e la macchina fotografica sempre pronta a scattare. Davo l'impressione di



un bimbo davanti ad un negozio di giocattoli. Dicevo del viaggio per arrivare all'albergo, è stato fantastico. Ho visto i bambini in uniforme che si recavano a scuola, ho visto lavoratori in bicicletta che andavano al lavoro, ho visto donne che si recavano al mercato per vendere i prodotti della terra che trasportavano sulla testa, ho visto babbuini sul ciglio della strada insieme alle galline, ho visto una infinità di venditori che con i loro banchetti rudimentali offrivano ogni cosa, dai biglietti per i mezzi di trasporto ai cibi. Ho visto un'umanità vera e diversa da quella che vive

ed opera in Europa e nell'Occidente, un'umanità fiera e dignitosa che non si vergogna della propria condizione e che è orgogliosa di lavorare per un futuro migliore, per un futuro di consapevolezza e di riappropriazione dei diritti fondamentali dell'Uomo. Il colore della terra di Lusaka

è rossa come il colore della passione, dei sentimenti, delle forti emozioni, la vegetazione è rigogliosa, l'alba ed il tramonto struggenti, i villaggi ai margini della Città sono poverissimi con le fogne a cielo aperto, le capanne di mattoni e legno con i tetti di paglia e fango, con la porta fatta di un variopinto drappo di stoffa. Le ragazze del villaggio si acconciano i capelli con cura e tanta vanità, rispondono al saluto ma non chiedono niente, non ci offrono niente, si instaura con loro un rapporto simpatico, dignitoso, rispettoso, paritario. Non mi sento uno straniero andato lì per curiosare, mi sento un italiano andato in quel villaggio per capire cosa è l'Africa. Alcuni bambinetti giocano a pallone e, tra lo stupore della mia amica italiana, prendo a calciare il pallone con loro, mi sento a casa, quei bimbi li sento come i miei tre nipotini, sono felice di giocare con loro.

Nel villaggio vi sono alcuni venditori di souvenir, non li trovo insistenti, rispettano le decisioni dei visitatori e non hanno strategie per convincere ad ogni costo a comprare. Verso le ore 19.00 ritorniamo in albergo con un taxi, il cui conducente ci propone di fare un giro per vedere le cose vere di Lusaka; lungo la strada si ferma e ci invita a salire su un ponte di ferro per farci gustare uno dei più belli spettacoli della Natura: l'improvviso tramontare del sole, una rossa palla di luce e colore che è sparita all'orizzonte. Anche il "Mulungushi International Conference Centre" di Lusaka è suggestivo. Nei prati che lo circondano ci sono



animali che vivono liberi ed incuranti dei visitatori e ci sono monumenti che celebrano l'unione tra gli uomini, tra cittadini con comuni interessi. La "16ª All Africa Conference" dei Lions è interessantissima con tanti spunti di riflessione e soprattutto con infinite esigenze per accrescere la solidarietà europea. Alla Conferenza ho portato il Saluto del Lions Italiano che sente di poter condividere le sfide che l'Africa si trova ad affrontare sui temi della fame, della povertà, delle guerre e delle malattie per restituire a tutti gli uomini il diritto primario della "libertà dal bisogno". Con questi sentimenti il Distretto 108 la3 è stato presente a Lusaka e, successivamente, a Chirundu per la posa della prima pietra dei lavori di ampliamento di un Padiglione per la cura dell'AIDS presso il "Mtendere Mission Hospital". Da quel momento è iniziata la solidarietà dei Lions italiani liguri e piemontesi nello Zambia. Insieme al mio collega Governatore Godfrey Chileshe, anche con la presentazione di un logo che ricorda il gemellaggio nel servire tra i nostri due Distretti, abbiamo sottoscritto un "Memorandum of Understanding". A questo punto è incominciata la sfida per essere protagonisti del servire e far diventare i 2.300 Soci del Distretto 108 la3 "The Shine of Light" per ridurre gli squilibri del mondo. Quindi, penso che sia opportuno affidare ai fatti la verifica di quanto è stato detto e soprattutto attraverso il motto "Servire per Servire" riaffermare che il sogno utopico del "We Serve", volendo, può diventare realtà.



primo piano

Riapre il Parlamento Subalpino ristrutturato dai Lions

Il Distretto 108-la1, terzo fra gli sponsor, ringraziato ufficialmente in occasione della conferenza stampa

■ di PGG



Il 18 marzo, in occasione delle celebrazioni ufficiali del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, il Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano ha tagliato il nastro del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano completamente ristrutturato. Era presente, fra gli invitati d'onore, il DG Pier Luigi Foglia e non c'è dubbio alcuno che i Lions del suo Distretto 108-la1 possano essere orgogliosi per aver contribuito, in non piccola parte, alla rimessa a nuovo della gemma del museo: l'Aula del Parlamento Subalpino, il luogo in cui si insediarono i deputati del Regno Sardo ed fu avanguardia del primo Parlamento Italiano. Questo grande salone, nucleo centrale del Museo del Risorgimento, situato nella rotonda seicentesca progettata da Guarino Guarini, oggi è protetto da un doppio strato di vetri e può essere ammirato, nello splendore del suo restauro definitivo, da due diversi punti di vista. Accanto ad uno di questi, ad altezza d'uomo, si legge: " ". Tanto per incominciare, la targa verrà letta dai 54.000 visitatori, provenienti da tutta Italia, che hanno prenotato la loro visita per i prossimi tre mesi. Successivamente, ciascuno dei turisti o delle scolaresche in visita,

potrà vedere il simbolo della nostra Associazione e sapere del nostro impegno per questo prezioso gioiello, simbolo della storia patria. Alla conferenza stampa è stato fatto notare che tutto il Museo del Risorgimento, chiuso nel 2006, è stato restaurato con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Piemonte, del Distretto Lions 108-la1, della Città di Torino, della Compagnia di San Paolo e di altri istituti bancari, associazioni e fondazioni, per un finanziamento complessivo di oltre 16 milioni di euro. Gli spazi, completamente rinnovati e riorganizzati dall'architetto Richard Peduzzi, accolgono 2.579 oggetti esposti (il 65% dei quali mai mostrato prima) in trenta sale diverse. Oltre a ciò, 4 ore di filmati, tavoli interattivi per l'approfondimento dei temi, audio e video guide, una sala cinema ed alcune aule per la didattica. Sono stati previsti anche ausili per i non vedenti e gli ipoudenti. Il visitatore potrà scegliere fra tre percorsi: breve (durata 45 minuti), standard (durata 90 minuti) e di approfondimento (durata 120 minuti) sulla base del tempo disponibile. L'allestimento del nuovo Museo ha la nuova particolarità di contestualizzare il processo

di unità d'Italia nel più ampio discorso europeo, raccontando, con filmati ed approfondimenti, i processi di nazionalità di altri paesi. Ciascuna sala espositiva è di colore diverso allo scopo, non sempre evidentissimo, di contribuire alla comprensione dei temi trattati. La sala numero 16 è la camera dei Deputati del Parlamento Subalpino, unica rimasta integra in Europa tra i parlamenti nati dopo le rivoluzioni del 1848. La si può ammirare, attraverso i vetri di protezione, da una balconata che ne consente l'osservazione dall'alto e da una porta, sempre protetta da vetri, da cui si può immaginare l'ingresso dei parlamentari sabaudi. Accanto è stata fissata la targa in metallo, ben visibile, che ricorda ai visitatori che il restauro è stato possibile grazie al finanziamento del Distretto-108-la1 del Lions Clubs International.



in primo piano

in primo piano

Il primo sole di primavera per il MJF Day

■ di Vittorio Gregori



Dopo giorni di burrasca una tiepida mattina che anticipava di un giorno l'arrivo della primavera ha accolto il 20 marzo i numerosissimi Melvin Jones Fellow (MJF) convenuti dai Distretti la2 e la3 per celebrare insieme la giornata ad essi dedicata. La seicentesca Villa Brignole Sale, immersa nel parco che la circonda nell'esclusivo quartiere di Albaro, ha fatto da degna cornice all'evento che si riprometteva di far incontrare gli insigniti dell'alta onorificenza dei due Distretti per rinsaldare vecchie amicizie, accenderne di nuove ma anche di stimolare un confronto di idee e di progetti.

Il grandioso Salone dei Concerti risultava gremito ma l'infaticabile Maria Yvette Pillon, organizzatrice dell'evento, ha fatto in modo che tutto filasse liscio e per il verso giusto.

I lavori sono stati aperti dal DG la2 Carlo Forcina, che ha svolto una concisa sintesi degli scopi della giornata, cui hanno fatto eco il DG la3 Carlo Calenda e il FVDG Lino Nardò, in rappresentanza dell'la1, che a loro volta hanno porto il loro saluto e l'augurio di un proficuo lavoro.

Il Cerimoniere Euro Pensa, che ha condotto i lavori, ha passato la Parola al PDG Maurizio Segàla di San Gallo, Membro della Commissione Multidistrettuale Permanente, incaricato di svolgere la Relazione Ufficiale. Il Relatore, dopo un saluto al PCC Giorgio De Regibus presente in sala, ha ricordato che l'onorificenza viene riconosciuta a coloro che si sono distinti nella loro attività di servizio e a fronte di un contemporaneo versamento a favore della Lions Club International Foundation (LCIF). L'istituzione dell'onorificenza risale al 1973 e gli insigniti risultano essere stati ben 303.000. Con i contributi pervenuti sia per il conferimento dell'onorificenza, sia per raccolte di mezzi operate dai Club, l'LCIF ha elargito nel tempo per calamità naturali, disastri ambientali, realizzazioni di progetti la somma di 660 milioni di \$. L'aiuto al terzo mondo è stato costante nella visione che i beneficiari, grazie all'acquisizione della necessaria istruzione e delle nuove tecnologie, possano affrontare il domani come protagonisti attivi e non più soggetti di misericordiosa assistenza. Attraverso il comportamento di ciascun insignito e del parallelo contributo versato alla LCIF è stato possibile fornire alla stessa la possibilità di compiere grandi interventi umanitari e ciascun MJF può a buon diritto dire a se stesso "grazie a me in questo momento c'è un sorriso in più nel mondo".

E' seguito l'appassionato intervento del PDG Roberto Fresia, Responsabile dell'LCIF per il Multidistretto Italia. Un'orazione brillante e coinvolgente allo stesso tempo che ha messo in evidenza gli innumerevoli interventi compiuti in tutto il mondo dalla Fondazione. Ha ricordato, ad esempio, come nei Paesi africani ove si è concentrata l'azione della Fondazione contro il morbillo, le vaccinazioni siano state milioni e la mortalità per questa malattia sia diminuita del 70%, ma ha ricordato come anche l'Italia abbia beneficiato a più riprese di sostanziosi interventi economici anche a sostegno di benemerite iniziative Lions intraprese nei nostri stessi Distretti. Di qui la necessità di incrementare i contributi alla Fondazione sia attraverso donazioni dei Club sia diffondendo l'attribuzione dell'onorificenza MJF che prevede, come detto, un contemporaneo contributo alla Fondazione stessa. Infine il PDG Piero Manuelli ha consegnato il MJF al Maestro Silvano Santagata, il DG Carlo Forcina al Lion Gianpaolo Pancotto e il DG Carlo Calenda ha consegnato il II Progressive MJF a Raffaella Fresia, Vice Direttore di questa rivista.

L'evento, al quale hanno partecipato gli IPDG Aldo Vaccarone e Giuseppe Bottino, i due FVDG Gabriele Sabatosanti e Roberto Bergeretti, i due SVDG Fernando d'Angelo e Gabriele Pezzini oltre a numerosi Past Governatori ed Officer Distrettuali, è proseguito con una colazione cui ha fatto seguito un concerto di musica swing della B.B. Orchestra. Una performance che ha saputo trasmettere un profondo godimento in quanto il repertorio di swing americano era intervallato da una voce narrante che illustrava quanto stesse accadendo in quegli anni nell'evoluzione del Lionismo. Il racconto, arricchito dalla contemporanea proiezione di adeguate diapositive, veniva intervallato dalle esibizioni di due eccellenti cantanti che hanno reso ancor più suggestivo il momento.



pensieri

Bandiera bianca per la Cravatta Nera?

■ di Vittorio Gregori



Anni addietro, trovandomi in Australia, venni invitato ad un meeting con signore dal Presidente del Lions Club North Perth. Mi compiacqui allora con me stesso perché al momento della partenza dall'Italia, pur sapendo che in gennaio avrei trovato il caldo (e che caldo!) della piena estate, avevo pensato bene di

mettere comunque in valigia qualcosa di minimamente formale. Intendiamoci, niente di particolare, giusto un fresco di lana scuro, una cravatta ed una camicia bianca. Al meeting fui accolto con la massima cordialità ma rimasi sorpreso quando il Censore (che là chiamano il "liontail twister" che più o meno si può tradurre "colui che torce la coda del Leone) mi si avvicinò sorridendo e mi chiese di pagargli in contanti e subito la multa di un dollaro australiano. Alla mia esterrefatta domanda mi spiegò che così era stato deciso perché mi ero presentato al meeting in un abbigliamento troppo elegante! Mi guardai intorno e vidi che in effetti i Soci erano tutti in camicia a maniche corte, e non pochi erano quelli che corti avevano anche i calzoni, in quest'ultimo caso, però, un paio di calzoncini con risvolta sotto il ginocchio assicurava la giusta formalità. Anche l'abbigliamento delle signore si limitava a variopinti abitini in cotone che davano la chiara impressione di essere stati acquistati al mercatino sotto casa. "Paese che vai usanze che trovi" pensai allora sorridendo.

L'episodio mi è tornato alla mente l'altro giorno, quando un Club ha avuto la cortesia di inviarmi l'invito a partecipare ad un interessante meeting e in calce al messaggio ho letto la perentoria e un po' lugubre avvertenza "Cravatta Nera". Effettivamente quando alcuni decenni addietro si veniva invitati ad entrare in un Lions Club occorreva mettere in conto la disponibilità di uno smoking e alla consorte era conseguentemente richiesto di disporre di un abbigliamento adeguato e corredato dei monili relativi (aggiungo che non era raro il caso che il Club richiedesse al neofita, oltre alla normale quota annuale, anche una sorta di tassa d'ingresso. Come cambiano i tempi! Ancora un po' e sarà il Club ad accreditargli un bonus di benvenuto). Se ci facciamo caso dobbiamo rilevare che le occasioni in cui venga richiesto un abbigliamento formale si sono fatte sempre più rare e ciò non è avvenuto a caso. Pur con il massimo rispetto per tutte le opinioni è un fatto che negli anni il costume di vita si è molto modificato, orientandosi verso una costante ricerca di semplicità a tutto scapito di un formalismo ritenuto ormai superato oltre che inutilmente costoso. Ciò può non piacere, e sono molti quelli che rimpiangono il buon tempo andato, ma è un dato di fatto che non può essere ignorato quando ci rivolgiamo all'esterno per attingervi nuovi Soci. Giustamente li preferiamo giovani per poter contare su nuove energie e freschi entusiasmi ma un quarantenne deve oggi generalmente confrontarsi con momenti non facili che possono già rendere gravoso il costo che comunque comporta l'appartenenza alla nostra Associazione. Facciamo una riflessione se non sia giunto il momento di ripensare in chiave attuale certe nostre tradizioni. La Rivoluzione francese mandò in soffitta le parrucche, e non ci è giunta eco di particolari rimpianti. Forse è giunto il momento che anche la cravatta nera alzi bandiera bianca.



in primo piano

11

info@gruppopira.it

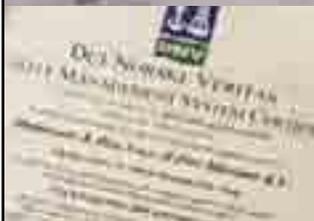


Gruppo Pira. Vicini a te nel momento più difficile.

Sappiamo che cosa significhino il dolore della perdita di un caro, lo smarrimento, lo sconforto. Crediamo nei valori che sostengono i rapporti umani, in primo luogo il rispetto e l'umanità: questo è ciò che ci guida da sempre, in un mestiere delicato come quello che ogni giorno svolgiamo. Siamo il Gruppo Pira onoranze funebri: sappiamo starti vicino nel momento più difficile.

L'organizzazione di cerimonie funebri è una tradizione che si tramanda da generazioni, con la grande esperienza maturata, anche mediante l'acquisizione delle storiche società Manassero e Battagliotti Paulini. Per questo siamo in grado di rispondere con discrezione alle esigenze di coloro che devono affrontare la sofferenza, curando ogni dettaglio e gestendo con estremo tatto e sensibilità gli attimi del distacco. I nostri servizi sono completi e vanno dal trasporto alle esumazioni, dagli allestimenti all'organizzazione del rito, compresa la gestione di tutte le pratiche burocratiche necessarie. Dal 2010 la nostra azienda ha ottenuto la certificazione ISO9001, un traguardo che ufficializza il nostro impegno e la qualità del servizio.

Per testimoniare i nostri valori, vogliamo dare una prova in più alle famiglie che si rivolgono a noi, devolvendo una parte del ricavato ad un'associazione ONLUS. Si tratta di un gesto semplice, naturale, per costruire anche in un momento di estremo dolore una speranza per il futuro.



GRUPPO
PIRA
di Massimo Pira & C.
MANASSERO BATTAGLIOTTI PAULINI

ONORANZE
E TRASPORTI
FUNEBRI

Sede: Pinerolo - Via San Pietro, 9 - tel 0121322238 - Fax 012157422 - Piscina - P. Buniva, 14 - tel 012157422

 www.ideadiidroterm.com

il bagno
non è solo
acqua...

... è la tua **idea** di benessere



 **IDEA**
di **IDROTERM**

PROFESSIONISTI DEL BAGNO

6000 mq in 5 esposizioni, 20 consulenti di arredobagno sempre al tuo fianco per guidarti passo a passo nel piacere di scegliere il bagno, dal preventivo al supporto all'installazione, consegne a domicilio con personale dipendente e... **tutto il necessario per sentirti a casa, anche nel bagno!**

 *info* **0171 410.600**

CUNEO • ALBA • CARMAGNOLA • PINEROLO • MONDOVÌ



in primo piano

Contagiata dal “Mal d’Africa”

■ di Claudia Balduzzi



Nel corso della mia vita, spesso, ho sentito e letto del cosiddetto mal d’Africa, che da sempre aveva colpito ogni genere di persone: lo scorso mese ho avuto l’occasione di sperimentarlo sulla mia pelle. La conferenza dei Lions africani in Zambia, è stato il pretesto per esplorare un mondo, una cultura, un popolo, una natura a me estranei e da me tanto lontani. Mi sono avventurata in questo viaggio accompagnando il DG del 108 la3, Carlo Calenda, e il Presidente del Comitato Euro- Africano, Roberto Fresia, due guide che hanno reso l’esperienza/vacanza indimenticabile. Il Distretto in questione ha sponsorizzato, con il supporto della LCIF, i lavori per l’ampliamento dell’ospedale di Chirundu con la costruzione di un reparto per la prevenzione, la diagnosi e la cura dell’HIV. Per me è stata la prima volta che intervenivo ad un evento di carattere internazionale, confesso che ho sentito fortemente le aspettative e l’affetto che, moralmente, le mie socie del Lions Tortona Castello avevano riposto in me. Mi sono, e penso di poter accomunare anche Carlo e Roberto, sentita onorata nell’essere riconosciuta come l’alfiere della bandiera dei service italiani ad interesse essenziale per il popolo africano: “Water for life” e “Fight for energy”. Veniamo ora al progetto di Chirundu, un piccolo villaggio a circa 3 ore di auto dalla capitale Lusaka, che poggia su una verdeggiante e lieve collina a poche centinaia di metri da un’ansa del fiume Zambesi; lì sorge oramai da una dozzina d’anni un presidio ospedaliero della diocesi di Milano: Mtendere Hospital. Il Direttore Sanitario è un’anestesista piemontese Elisa Facelli, coadiuvata da una decina di medici italiani in parte assunti ed in parte volontari che lavorano nei padiglioni di chirurgia, ostetricia, pediatria ed ortopedia. Questa “ragazza” dai capelli brizzolati e dalla dolcezza disarmante ci ha riservato un’accoglienza fantastica degna di una delegazione diplomatica: le bandiere d’Italia e dello Zambia issate sul pennone, il coro delle allieve della scuola, i bambini, la claque della popolazione, le infermiere nelle loro linde divise, la suora missionaria, l’aranciata

e l’acqua distribuite come aperitivi... e noi così un po’ confusi, commossi, impacciati ed immaginati per l’allegria, la serenità e la felicità che pervade questi amici africani pur non avendone, apparentemente, grande motivo. Entrambe le delegazioni hanno sottolineato quanto il progetto così finalizzato possa dare una svolta in quelle miserabili vite e provare a cambiarne il corso della durata. Così seduti ed accaldati intorno al tavolo più elegante abbiamo suggellato questa joint-venture con le firme sui nostri guidoncini, sulle planimetrie, sui conti preventivi (caso mai interessasse a qualche socio benefattore l’importo si aggira intorno ai 60.000 Euro e le donazioni sono le benvenute e benaccette), sul nostro desiderio di poter essere sinceramente utili e sui loro legittimi sogni di un futuro migliore. Benedetti da un pastore cristiano, abbiamo chiuso tutte le promesse e le aspettative nel cubo di cemento che formerà le fondamenta e i mattoni che ne costituiranno il perimetro. Si è poi passati alla visita dell’ospedale, appena essenziale nella dotazione della strumentazione, a malapena sufficiente in quella farmacologica... ma gli operatori, ovvero i medici e gli infermieri, orgogliosi del loro presidio sanitario che hanno saputo attrezzare ed organizzare nel corso degli anni partendo da zero con impegno per evitare gli sprechi, con oculatezza ad usufruire di ogni aiuto esterno. Porto a casa i sorrisi, gli abbracci, gli sguardi pieni di riconoscenza per l’opportunità di offrire una vita più degna di essere vissuta, la nostalgia per la possibilità di costruire senza sovrastrutture, amicizie straordinarie, la sofferenza per le ingiustizie, i tramonti che infiammano ogni sera orizzonti sempre diversi, i colori così accesi e nitidi della terra, dei fiori, dei cieli, dei vestiti, i profumi della natura, la magia di un luogo dove il tempo scorre, non corre e lo stupore di quelle volte stellate così vicine, così partecipi dei destini umani. Spero di avervi allietato e partecipato questo viaggio così unico e speciale con l’augurio di poterlo presto ripetere con qualcuno di voi, grazie per l’attenzione.



in primo piano

13

in primo piano

Perché Africa

■ di Roberto Fresia



Quando nel 2002 andai per la prima volta in Africa ad inaugurare il mio primo pozzo d'acqua mi rimase impressa la popolazione Etiopica che incontrai. Rimasi colpito dalla loro estrema povertà (30 dollari al mese per tirare avanti una famiglia di 10 persone), ma nello stesso tempo dalla loro serenità, dal loro sorriso, dalla loro voglia di vivere. Ho fatto conferenze sull'Africa, mi sono impegnato perché altri portassero il loro contributo a queste popolazioni tramite i Lions africani, persone dal cuore generoso e disponibile. Dal 2007, ogni anno a febbraio mi reco in Africa per partecipare alla Conferenza dei Lions africani e trovo il modo di incontrare la popolazione locale, vedere il loro stile di vita, per ricordarmi, quando torno qui nel "nostro mondo" la grande sofferenza che c'è in Africa, sofferenza vissuta con dignità, con incredibile serenità, con un diverso scorrere del tempo. Oramai l'Africa mi è entrata nel sangue, aspetto il momento di partire, di poter essere in mezzo a questa gente, semplice, sincera, che apprezza qualunque cosa tu faccia, piccola o grande. Cerco pertanto di organizzare sempre qualcosa che possa portare sollievo, che possa lenire la sofferenza, ma quando "scendo" in Africa forse allevio la mia sofferenza, riuscendo a passare giorni a misura d'uomo, con grande serenità, gustando tutte le cose, vivendo con passione ed amore tutti i momenti, perché que-

sti ti passano intorno senza correre, facendosi vedere e lasciandosi approfondire. In poche parole mi sento "libero", pur non cambiando me stesso. E quando torno sono sereno, in pace con me stesso e riesco ad affrontare le cose con molta più semplicità. Ecco quello che ci manca: la semplicità, vivere la vita come va vissuta, senza invidie, senza rancori, senza tristezza, senza conflitto, sapendo ascoltare e senza mai giudicare. E con semplicità, passione, amore con Carlo, Ferdinando e tanti altri che ci hanno creduto e che ci credono e che sono rimasti coinvolti, come Claudia, nostra compagna di viaggio in questa bellissima nuova esperienza, o Ben o Hastings che ci hanno supportato in Zambia, abbiamo pensato, studiato, progettato e stiamo realizzando questo magnifico Service che è l'ampliamento del "Bwerani Center", per la diagnosi e la cura dell'HIV a Chirundu in Zambia.

Abbiamo bisogno del contributo di tutti Voi perché il Centro sia disponibile nel più breve tempo possibile e siamo sicuri che, come sempre, non ci farete mancare il Vostro sostegno e, quando sarà pronto, chissà che non abbiate voglia di fare un passo laggiù per assaporare questi valori e ritornare pieni di orgoglio di essere Lions, senza mai dimenticare che anche accanto alla nostra porta, c'è bisogno di noi e del nostro lavoro.



Il Saggio e lo Scorpione

pensiero di un Lions del Marocco

Un saggio vide uno scorpione che stava annegando e decise di tirarlo fuori dall'acqua, ma non appena lo ebbe fatto, lo scorpione lo punse. A causa del forte dolore, il maestro lasciò andare l'animale che cadde nuovamente nell'acqua riprendendo ad annegare. Il saggio tentò nuovamente di tirarlo fuori, ma l'animale lo punse ancora. Un tale che lo stava osservando si avvicinò e gli disse:

"Scusi, ma lei è un bel testardo! Non capisce che ogni volta che cerca di tirarlo fuori dall'acqua quello la punge?"

Il saggio rispose: "La natura dello scorpione è quella di pungere, ma ciò non muterà mai la mia di volerlo aiutare".

Quindi, con l'ausilio di una foglia, tirò fuori dall'acqua lo scorpione e gli salvò la vita. Poi continuò: "Non mutare la tua natura se qualcuno ti fa del male; prendi soltanto delle precauzioni. Alcuni perseguono la felicità, altri la creano. Quando la vita ti fornisce mille ragioni per piangere, mostrale che hai mille ragioni per sorridere. Preoccupati più della tua coscienza che della tua reputazione. Perché la tua coscienza è ciò che sei, mentre la tua reputazione è ciò che gli altri pensano di te. E ciò che gli altri pensano di te è un problema loro"

in primo piano

Mille Orti in Africa

Sviluppo, cultura, tradizione e commercio ecosostenibile per i paesi in via di sviluppo, un appassionante interclub del Torino Stupinigi sulle attività di Terra Madre

■ di Aron Bengio

Un incontro di ben quattro Club: Il Torino Stupinigi con il Torino Regio, il Torino Sabauda ed il Torino Taurasia e la partecipazione del Pietro Micca e del New Century ci ha permesso di ascoltare, dalla diretta voce del Segretario Generale di Slow Food Dott. Carlo Di Croce e del suo collega Stefano Colmo, le attività di Terra Madre, un movimento che trae le proprie origini da Slow Food. Abbiamo appreso, con vivo interesse dei convenuti, della nascita e sviluppo di questa Associazione che, in modo encomiabile, ha creato una sua rete internazionale - soprattutto nei Paesi africani e sud-americani - che vuole favorire il ritorno alle culture ed alle coltivazioni locali per tornare a generare lavoro e fonti di alimentazione autoctone.



Troppo spesso assistiamo a situazioni assurde dove, il modo convulso di vivere e l'ingordigia dei grandi Gruppi, inducono ad uno notevole spreco di risorse, producendo alimenti che, quando giungono al consumatore, hanno causato consumi di energia sproporzionati. Gli alimenti prodotti nel pianeta sarebbero largamente sufficienti per la popolazione attuale se se ne facesse un uso più intelligente e privo di sprechi. In tanti Paesi del mondo in via di sviluppo le coltivazioni di ampie aree vengono dirottate verso i Paesi più ricchi o, peggio, vengono utilizzate per la produzione di prodotti ad uso energetico anziché commestibile. Gli stessi Paesi sono poi costretti ad importare materie prime alimentari perché la produzione locale è insufficiente o è addirittura scomparsa. I programmi di Terra Madre, con il concorso di autorità e comunità del luogo, prevedono il recupero di terre fertili a favore di piccoli gruppi locali che, a loro volta, si impegnano a coltivare prodotti tipici del posto. Ciò permette di difendere il territorio, conservare le abitudini, le coltivazioni e le culture tradizionali, e dare lavoro e dignità, salvaguardando l'aspetto sanitario dell'alimentazione ed evitando che certi prodotti naturali scompaiano per sempre.

Terra Madre rappresenta la globalizzazione positiva, perché dà voce a chi non si rassegna al modello disumano che applica le regole alienanti dell'industria alla materia vivente. La produzione del cibo deve mantenersi in un rapporto armonico con l'ambiente per affermare la dignità culturale e scientifica delle pratiche tradizionali. L'evento clou di Terra Madre è il meeting biennale di Torino, che nel 2010 si è svolto dal 21 al 25 ottobre. L'incontro mondiale tra le comunità del cibo è organizzato da Slow Food in collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con la Cooperazione Italiana allo Sviluppo - Ministero Affari Esteri, con la Regione Piemonte e con la Città di Torino. Riunisce e

mette a confronto produttori e operatori del settore agro-alimentare mondiale rappresentativi di un modo diverso di concepire la produzione di alimenti, attento alle risorse ambientali, agli equilibri planetari, all'aspetto organolettico dei prodotti, alla dignità dei lavoratori ed alla salute dei consumatori.

Il 10 dicembre 2009, in concomitanza con il ventennale di Slow Food, si è celebrato, per la prima volta, il Terra Madre Day, impostato su sette fondamenti: accesso a un cibo buono, pulito e giusto; biodiversità agricola e alimentare; produzione alimentare di piccola scala; sovranità alimentare; conoscenza delle lingue, delle culture e delle tradizioni; produzione alimentare rispettosa dell'ambiente; commercio equo e sostenibile. Terra Madre trae origine da Slow Food, fondata da Carlo Petrini nel 1986, ed è diventata nel 1989 una Associazione Internazionale. Oggi conta 100.000 Soci nel mondo ed aderenti in 130 Paesi. Quale può essere il ruolo dei Lions Club? Partecipare alla Campagna "1000 orti in Africa", finanziando singoli "orti" che, con un contributo di soli 900 euro, permette alle comunità locali di dare a chi curerà il pezzo di terra assegnato, zappe, pale, rastrelli, annaffiatori, sementi, materiale didattico, formazione e contributi. Ogni orto potrà avere la targhetta Lions del Club.

La serata insomma, da semplicemente informativa, si è arricchita di un'originale potenzialità concreta di Service, internazionali sì, ma monitorati dall'Italia.



primo piano

Dislessia oggi: un service in interclub subalpino

Una “sfida” per essere uguali agli altri. Più cultura e coscienza, ma anche una legge per il superamento di un disagio sociale

■ di **Andrea Mossotto***

Oggi la dislessia è un disagio psico-sociale in via di superamento, non solo perché una apposita legge (n. 170 del 18/10/2010) prevede nuove norme in ambito scolastico e socio-relazionale, ma soprattutto perché si va sempre più imponendo la corretta conoscenza e quindi il concetto culturale. E questo grazie alle numerose iniziative promosse dalle famiglie dei dislessici e dalla associazione che li rappresenta (AID), ma anche al contributo dei mass media (di cronaca e specializzati), e dei non meno significativi service dei Club Lions: Torino Pietro Micca, Torino Solferino, Torino Crocetta Duca d'Aosta e Rivoli Castello, attraverso convegni e manifestazioni di respiro locale e nazionale. Tra queste, il recente service “Lotta alla dislessia ed ai disturbi specifici dell'apprendimento”, tenutosi a Torino in occasione di una serata conviviale organizzata con il Comitato Nazionale per la dislessia, presieduto da Aldo De Padova (Torino Solferino) ed allietato dallo spettacolo musicale condotto da Ezekiel Joel, Sonia Arharhire, Roberto Brignolo, e con la parodia (tutta napoletana, o quasi) di Massimo Poltelli. L'iniziativa, coadiuvata in interclub dai club subalpini, ha avuto come ospiti il giornalista medico-scientifico Ernesto Bodini, e la logopedista e psicopedagoga Paola Guglielmino, che hanno fatto il punto sui diversi aspetti, soprattutto socio-culturali e più specificatamente psicopedagogici. “È pur vero che le persone dislessiche – ha esordito il giornalista – hanno qualche difficoltà nella elaborazione del linguaggio, ma è altrettanto vero che non per questo siano da ritenere meno dotate di intelligenza di altre ... È ormai accertato che persone con dislessia hanno una organizzazione mentale particolare, dotata e produttiva, in grado di imparare sia pur in maniera diversa”. È evidente che si tratta di prendere atto in modo consapevole delle basi della conoscenza, poiché sui problemi sociali legati al disagio psicofisico incide la cultura, soprattutto se si considera che ancora oggi genitori e insegnanti (per fortuna non molti) non sanno riconoscere che tale manifestazione è un disturbo dell'apprendimento, e non un handicap. Lo scrittore e drammaturgo irlandese George Bernard Shaw, sosteneva:



“Le persone che riescono in questo mondo sono quelle che vanno alla ricerca delle condizioni che desiderano, e se non le trovano le creano”. Del resto, crediamo che la creatività è l'ossigeno della nostra anima, come hanno dimostrato personaggi famosi dislessici quali Leonardo da Vinci, Galileo Galilei, Albert Einstein, Hanns C. Andersen, John Lennon, Pablo Picasso, Walt E. Disney, Henry Ford, Agatha Christie, Tom Cruise (per citarne alcuni) che, a vario titolo, hanno avuto una posizione relazionale, sociale o professionale di particolare rilievo.

Un ulteriore contributo alla conoscenza per il superamento della dislessia è dato da alcune pubblicazioni, come “Musica e dislessia” di Matilde Bufano (Ed. Rugginenti) che spiega, attraverso il racconto delle esperienze personali di alcuni autori, che i dislessici possono essere molto dotati. Un libro che trasmette un messaggio ottimistico in quanto dimostra che musicisti dislessici possono arrivare al successo, a condizione di essere incoraggiati e compresi. A questo proposito val la pena ricordare che la musica è troppo importante per lasciarla esclusivamente ai professionisti. Ma questi

concetti valgono anche per lo scrivere, come dimostra la pubblicazione del volume “Una insolita compagna: la dislessia” di Filippo Barbera (Editrice Veneta), uno studente di 22 anni che, attraverso le coinvolgenti pagine, racconta la sua sofferenza, specie nelle medie: incomprensioni e indifferenza di alcuni insegnanti, derisione da parte dei compagni quando leggeva ad alta voce; una sorta di strategia per studiare. E se ce l'ha fatta lui, perché anche non altri? Una domanda-invito alla quale Bodini ha risposto: “Ad ogni dislessico mi sento di suggerire: se fai le cose bene, falle meglio. Sii il primo, fai la differenza, accetta la sfida”.

Una sorta di sfida che la dottoressa Guglielmino ha colto, dedicando un discreto spazio per ricordare che i soggetti con DSA devono affrontare diverse competizioni nella loro vita, soprattutto in ambito scolastico. “La prima sfida – ha spiegato – è nei confronti della “pagina scritta” che il bambino dislessico sa che leggerà con maggiore lentezza, compiendo diversi errori nella lettura e, a volte, pur avendo un quoziente intellettivo adeguato o superiore alla media potrà avere problemi nella comprensione del testo solo perché la lentezza



o la scorrettezza della decodifica lo ostacoleranno”.

La sfida è anche nei confronti della “pagina bianca” perché quando un bambino affetto da disortografia si accinge a scrivere un componimento (tema o dettato) deve fare in modo di evitare numerosi errori ortografici cui è soggetto. “Il bambino con problemi di disortografia – ha precisato la professionista – non potrà stare attento a ciò che scrive come “contenuto” ma dovrà sempre porre attenzione a “come” lo scrive, ossia all’ortografia”. Ma la sfida continua con la matematica, ossia affrontando i calcoli, le tabelline, l’incolonnamento. Un percorso “coraggioso” che include una ulteriore sfida, quella nei confronti della propria autostima, che non di rado il bambino dislessico tende a perdere perché, sia pur continuando ad avere buoni risultati in ambito scolastico, sportivo, di relazione e con la famiglia, incontra difficoltà e incomprensione da parte di insegnanti e compagni. “Per queste ragioni – ha suggerito la logopedista – è importante che associazioni di volontariato come i Lions continuino ad appog-

giare campagne di divulgazione e di conoscenza nei confronti dei soggetti dislessici, ma è altrettanto importante che le Istituzioni lavorino in modo sinergico e multidisciplinare”.

La ricerca ha dimostrato che sin dall’età prescolare è importante saper riconoscere i bambini che potrebbero avere difficoltà nell’apprendimento della lettura e della scrittura a scuola. “Senza medicalizzare la scuola e senza voler diagnosticare

troppo presto questi soggetti – ha concluso Paola Guglielmino – è fondamentale che l’invio da parte degli insegnanti ai Servizi sanitari sia tempestivo, e che si avvalga degli indicatori di rischio che la ricerca scientifica ormai indica con chiarezza”.

*Membro del Comitato Service Nazionale “Lotta alla Dislessia”

COMUNICAZIONE AI SOCI



UNIONE ITALIANA LIONS GOLFISTI

2° Campionato Italiano di Golf dei Distretti MD108



La UILG, Unione Italiana Lions Golfisti, con l’approvazione del Consiglio dei Governatori, del Governatore del Distretto 108 IA1 e del Comitato Organizzatore del 59° Congresso Nazionale, indice ed organizza il 2° Campionato Italiano di Golf dei Distretti MD 108.

Si disputerà **GIOVEDÌ 26 MAGGIO 2011** al Golf Club Royal Park - I Roveri, di Torino - con formula 18 buche stableford.

Regolamento gara su www.lionsgolfisti.it

Iscrizioni ed informazioni:

segreteria UILG - oreste@studiobarbaglia.it - Tel. 0331 577707 - Fax 0331 468798

PANORAMICA VISTA MARE!
Vendiamo Bi/Trilocali
con posti auto, piscina
condominiale, giardinetti
privati, cantine e box.

MILANOCASA
MILANOCASA
MILANOCASA

Milano Casa di Maria Bergami - ZENAGO via Don Ricci 3/1
www.milanocasa.it
bergami@milanocasa.it

DIANO CASTELLO (IMPERIA)
nuova costruzione - risparmio energetico
PRONTA CONSEGNA
Per visite in loco: 02.9988058 0183.404226 cell. 335.205983



Cosa hanno in comune Galilei, Kennedy e Re Giorgio VI?

Erano tutti dislessici

La serata del 16 febbraio pone l'accento sul Tema di Studio Nazionale, la "Lotta alla dislessia e ai disturbi specifici dell'apprendimento", è svolta da un Relatore d'eccezione, il Dr. Marco Rolando, Direttore della S.C. di Neuropsichiatria Infantile della ASL TO 3 e membro della Società Italiana di Psicoterapia Medica. La lettura degli Scopi del Lionismo, seguita dal saluto del Presidente, (a introdurre la formula della conferenza svolta prima del convivio) sottolinea l'effettiva utilità di una riflessione su quest'argomento

"di servizio", che coinvolge un numero sempre maggiore di bambini e deve il successo delle cure alla tempestività dell'informazione rivolta alle famiglie ed ai docenti. L'associazione più frequente del termine dislessia ad una carenza intellettiva è immediatamente smentita dal Dr. Rolando, che sottolinea l'intelligenza più pronunciata e la fantasia vivida dei dislessici, fra cui si annoverano Galileo Galilei, J.F. Kennedy, il Re d'Inghilterra, padre dell'attuale sovrana... Il titolo della conferenza, "Dislessia e Comorbidità" sottolinea quindi come questa condizione si accompagni spesso ad altri problemi o a disturbi neuropsicologici, quali la discalculia, la disortografia od a difficoltà di natura psichiatrica, perché il bambino, frustrato nell'apprendimento, può avere disagi legati all'ansia. La tempestività della diagnosi, che deve essere effettuata fra i sei e gli undici anni, è quindi fondamentale per la risoluzione del caso, che altrimenti rischia di peggiorare, coinvolgendo tutta la famiglia e spesso anche l'ambiente scolastico, in cui si possono creare particolari situazioni di disagio, se la dislessia non è riconosciuta. La prima fase dell'indagine diagnostica si basa quindi sull'individuazione del coefficiente intellettivo, superiore a 85, se è presente questo disturbo, poi sulla valutazione della disgrafia (la difficoltà a coordinare la mano per scrivere) e della sindrome di iperattività, come sulle difficoltà di coordinazione motoria. Un bambino su trenta ha problemi di lettura e disturbi specifici di apprendimento, cui è correlata la fobia scolare, per le difficoltà e il conseguente insuccesso scolastico, presente ove non sia riconosciuta la dislessia, che va segnalata presto, per svolgere adeguati interventi di riabilitazione logopedica. Il territorio da Torre Pellice a Venaria, relativo all'ASL TO 3, presenta molti casi, circa quattrocento, di pazienti dislessici, ma è un coefficiente destinato a crescere, per la sensibilizza-



zione che è stata compiuta anche con il Convegno tenutosi nei mesi scorsi a Pinerolo cui ha partecipato il Prof. Stella, grande esperto in tema di dislessia.

Questo disturbo è in realtà studiato dall'800; significativi sono i contributi di Levi e di Musatti, che hanno indicato le difficoltà visive, a livello di lettura (per cui è utile l'intervento di un ortottista), quindi i disturbi fonologici, legati a problemi i linguaggio, per cui un bimbo che a due o tre anni ha ancora disagi nella pronuncia di

gruppi consonantici o altro può sviluppare in seguito una disortografia ed anche una forma di dislessia. La scuola può essere d'aiuto nell'individuazione del problema se, in sinergia con l'ASL, somministra ai bambini dei test indiretti, rivolti ai bimbi e alle famiglie e predisposti dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile, cui vanno restituiti per la lettura ai fini diagnostici. La lettura di un brano da parte di un allievo di I elementare, con la valutazione della velocità di lettura e l'accuratezza (calcolando il numero di errori compiuti) è un altro test utile; la comprensione del testo è per i dislessici molto difficile, perché sono completamente assorbiti dalla lettura delle parole. Grazie agli strumenti compensativi (calcolatrice, computer con sintesi vocale, registratore,...), ed all'efficacia degli interventi di logopedia oggi molti dislessici seguono i corsi all'Università e non bisogna dimenticare che lo stesso Albert Einstein era affetto da questo disturbo, che presenta anche una componente ereditaria e genetica: la familiarità raggiunge infatti il 50-60%. Rassicurati dall'efficacia delle cure, registriamo la disponibilità del Dr. Rolando ad operare in sinergia con le Istituzioni scolastiche, che potrebbero compiere gli screening della dislessia, da inviare all'ASL per la lettura diagnostica e l'indicazione degli interventi successivi, e auspichiamo che il Tema di Studio Nazionale trovi quindi una realizzazione concreta anche presso il nostro territorio.

Più formazione, più leadership

A Istanbul il Corso per Docenti Lions di tutta Europa

■ di Guglielmo Valenti



Dicono che Istanbul sia una Città bellissima, ma non chiedetelo ai partecipanti al Corso per Docenti Lions organizzato (11-14 febbraio) dal Faculty Development Institute (FDI). In effetti, sigillati dentro l'Hotel Nippon per quattro giorni i venti Lions convocati da tutta Europa per migliorare le loro capacità formative non hanno potuto fare altro che apprendere e esercitarsi con tecniche

e metodologie didattiche

rinunciando a Bosforo e Santa Sofia. Il Corso fa parte dell'intenso programma che l'FDI sta organizzando dal 2006 in tutte le Aree Costituzionali in base al presupposto che Lions migliori (più preparati) fanno Service migliori (più efficaci). Come utilizzare il contatto visivo, la voce, il linguaggio del corpo; come formulare domande efficaci; come gestire al meglio le attività di gruppo; come determinare le esigenze formative: sono solo alcuni dei temi che i Docenti preparatissimi hanno proposto allo studio e alla verifica degli stagisti. In un clima di collaborazione e simpatia, distinti in due classi linguistiche (inglese e francese) abbiamo tutti imparato che per crescere, mobilitare energie, "fare differenza" occorrono conoscenze e risorse adeguate. E che solo animatori preparati, capaci di usare al meglio metodi interattivi, possono organizzare a loro volta corsi coinvolgenti, trasmettere ai soci la fiducia in loro stessi, valorizzarne le risorse, motivarli ad un impegno più costante. Rappresentando il Distretto 108IA2 ho vissuto con orgoglio e responsabilità la grande opportunità di arricchire il bagaglio di competenze che grazie ai nostri Corsi di Leadership in questi anni avevo già accumulato insieme a tanti altri soci. Per essere bravi formatori, tuttavia, non basta "recitare bene" buoni e consolidati contenuti né affidarsi ad un'unica metodologia didattica. Ispirandosi a questi principi i Percorsi Formativi proposti

quest'anno (Genova, 12 febbraio- 26 marzo) dal Governatore Carlo Forcina hanno introdotto alcuni elementi di novità nelle tematiche (comunicazione, motivazione, delega, pianificazione, gestione delle differenze), nelle metodologie (molteplici e interattive) e nell'organizzazione (due distinti livelli per esigenze formative diverse) privilegiando sempre e comunque operatività e concretezza. Anche a Genova, come a Istanbul, la partecipazione e l'entusiasmo dei corsisti sembrano suggerire che il "percorso" sia davvero quello giusto.

COMUNICAZIONE AI SOCI



LIONS CLUB SANREMO HOST MOTORADUNO

17 - 18 - 19 Giugno 2011

Programma della Manifestazione

Venerdì 17 giugno

- Sistemazione in hotel convenzionati
- Hotel Villa Sapienza (www.villasapienza.it)
- Hotel Lolli Palace (www.lollihotel.it)
- Hotel Paradiso (www.paradisohotel.it)
- Per coloro che arrivano da fuori Provincia, ritrovo e cena alle ore 20.00

Sabato 18 giugno

- h. 9.00 Raduno partecipanti presso Piazzale di Porto Sole a Sanremo e verifica delle iscrizioni
- h. 9.30 Partenza per la destinazione francese di Briga
- Visita Cappella *Notre Dame des Fontaines*
- Pranzo a Vallecrosia in locale sulla spiaggia
- Rientro a Sanremo e pomeriggio libero
- Cena presso Ristorante Golf degli Ulivi di Sanremo (www.golfsanremo.com)



L'escursione (di circa 140 km) inizia lungo la Statale Aurelia in direzione Francia: ad Ospedaletti si percorrerà il "circuitino" che dal 1947 al 1972 vide correre Gran Premi automobilistici e motociclistici. Si prosegue poi verso Ventimiglia, per poi deviare a destra verso le Alpi Marittime. Si sale fino agli 879 metri del *Col de Brouis* per poi raggiungere la località di *Briga*, una volta italiana e poi ceduta alla Francia insieme a Tenda, nel 1947, dopo il secondo conflitto mondiale. Il *clou* della giornata sarà rappresentato dalla visita guidata alla Cappella di *Notre Dame des Fontaines*. L'esterno di questa chiesa non lascia prevedere affatto la ricchezza della sua decorazione all'interno: un eccezionale insieme di affreschi che si susseguono su ogni parete della chiesa. La cappella è luogo di pellegrinaggi tra le genti occitane della zona. Essa costituisce un vero e proprio catechismo per immagini sottolineato dalle iscrizioni in latino ad uso del clero. Gli affreschi sono stati realizzati a cavallo del 1492, anno della scoperta dell'America, e sono opera di Giovanni Canavesio, pittore che ha lasciato tracce lungo tutta l'Occidente e la Liguria di ponente.

Domenica 19 giugno

- h. 9.00 Raduno partecipanti presso Piazzale di Porto Sole a Sanremo
- h. 9.30 Partenza verso la località di Pieve di Teco per la visita al Teatro Salvini
- Rappresentazione teatrale riservata al Lions Club Sanremo Host
- Pranzo ad Imperia presso Hotel Corallo (www.coralloimperia.it)
- Dopo il pranzo visita guidata al "Parasio"
- Al termine rientro a Sanremo o proprie destinazioni



L'escursione della domenica si svolge nell'entroterra della Provincia di Imperia, su un percorso di circa 100 km fino a raggiungere l'importante Comune montano di Pieve di Teco, ubicato nell'Alta Valle Arroscia. Verrà visitato il *Teatro Salvini*, il più piccolo teatro del mondo (primato condiviso con il *Teatro Catalani* a Vetriviano di Pescaglia in provincia di Lucca): è una sala del tutto atipica soprattutto per le piccolissime dimensioni e per la grazia strutturale di chiaro impianto tipicamente sei-settecentesco a ferro di cavallo; 43 metri quadrati di palcoscenico, 99 posti tra la platea e i 2 ordini di palchi; queste le sue note tecniche, una sala che proprio grazie alle ridotte dimensioni attira da sempre visitatori italiani e stranieri incuriositi dalla particolarità dell'impianto e dalle misure mignon di questo teatrino che vanta però una lunga e illustre storia di attività artistica a partire dal 1834, anno in cui fu edificato. Verrà messa in scena una piccola rappresentazione teatrale riservata ai partecipanti al Motoraduno. Pranzo ad Imperia (Porto Maurizio) presso l'Hotel Corallo.

Per maggiori informazioni consultare il sito internet www.ciaosanremo.it
Lions Referenti per il motoraduno:
Presidente Comitato Organizzatore
Piero Pieroni 335.8046006
Luca Spada 335.5684683
Claudio Perato 329.0551111



primo piano

Formazione: il Cerimoniere

Come svolgere un compito che pare impossibile

■ di Paolo Brugo

Essere avvicinati dal Presidente neoeletto del proprio Club e sentirsi proporre di far parte del Consiglio Direttivo, con la carica di Cerimoniere, è un'esperienza che dovrebbe essere vissuta, a mio parere, da tutti i Soci. Perché? Perché, se è vero che ci si sente soddisfatti e gratificati dopo aver assolto ad incarichi difficoltosi, ritengo che fare il "maestro di cerimonia" sia veramente un compito tanto impegnativo quanto essenziale alla cordiale sopravvivenza del nostro Club. Credo di non esagerare nel sostenere che la buona riuscita di una nostra serata dipenda dal lavoro, seppur recondito, svolto con entusiasmo, finalizzato alla presentazione della "location" (guidone, bandiere, guidoncini, segnaposti ed eventuali centritavola) perché è il primo benvenuto agli ospiti. Auspicabile è avere un buon rapporto con il proprietario o il maître della sede per ottimizzare la disposizione dei tavoli e poter utilizzare, di volta in volta, in base alle occasioni, tovagliami di tinte diverse, e con lo chef per poter programmare, al meglio, i menù. "Segnaposto", oggetto molto discusso, indispensabile sul tavolo d'onore, si rivela uno strumento di supporto fondamentale all'attività del

Censore, finalizzata all'aggregazione dei Soci. Non mi sono certo scordato del Presidente, che ci ha coinvolti in questa avventura e che, non dimentichiamo, deve essere sempre consultato per esser certi che ogni nostra proposta sia condivisa o, ancor meglio, perché possa aiutarci con idee personali. E' il momento che... ci dia una mano! Esprimere la propria leadership! Il Lionismo non dura un anno! Invitare nuovi Soci è fondamentale per dare continuità alla sopravvivenza del Club. Non farli sentire come ospiti occasionali è essenziale. Il Presidente ci aiuterà, qualora la situazione esista, a convincere i "Tavoli fissi" (come prenotati) che conoscere e farsi conoscere può solo far bene al Club, al quale ci si onora di appartenere e al quale si augura lunga vita. E' questo il momento del nostro intervento più delicato ed impegnativo: la numerazione dei tavoli, la programmazione dei posti a tavola (i segnaposti vanno preparati, per tutti i Soci, all'inizio dell'anno); la rotazione è fondamentale! Consigliabile, pure, è la presenza, di serata in serata, di un Officer del Club al tavolo del nuovo Socio, che avrà così modo di meglio conoscere le funzioni dei Consiglieri.

Indispensabile è la piantina dei tavoli per facilitare i Soci a trovare il proprio posto (accompagneremo personalmente gli Ospiti d'onore). Senza il buon lavoro del Segretario, che comunichi le presenze, tutto questo è impossibile!

Anche senza la consapevole partecipazione dei SOCI, l'impresa diventa molto ardua.

Ai meeting Lions si SEGNA LA L'ASSENZA non si PRENOTA la cena! Il rispetto di chi "SERVE" nel Consiglio Direttivo ritengo sia, fra "gentlemen", indiscutibile!

Ciò detto, superato il primo momento di "timido" imbarazzo nell'impostare la voce per dare "ufficialmente" apertura alla serata, la presentazione del Presidente, dell'eventuale oratore, delle autorità e degli ospiti del tavolo d'onore (applauso individuale!), ospiti in sala (possibile applauso cumulativo....attenti agli ospiti!), eventuale esecuzione degli inni, lettura degli Scopi e/o Etica, auguri di buona serata e con il passaggio del testimone al Presidente.... complimenti! Avete egregiamente e con molta soddisfazione assolto a quello che sembrava un compito IMPOSSIBILE!



“ Da oltre 30 anni un impegno assunto in prima persona, garantendo competenza, cura e passione. ”

HIGHE
SPECIALISTI IN FISSAGGI



I problemi del Lions visti da un pendolare

■ del PDG Alberto Castellani

Probabilmente qualcuno tra voi dirà “ancora lui!”, maledirà il Genova Host che mi ha accolto tra le sue fila e rimpiangerà quando svolgevo la mia attività di LIONS prevalentemente nel Club Rovereto Host e nel Distretto Ta1, nel quale comunque continuo a dare il mio modesto contributo con interventi ed articoli; spero solo non siano moltissimi ad esclamare così ma l’esperienza LIONS è per me una cosa così bella ed utile, tanto più quanto più correttamente intesa, che non posso esimermi dall’affrontare con voi i suoi aspetti più rilevanti e le sue criticità, sperando di stimolare, come dicevo nel precedente articolo, riflessione e dibattito. Uno dei problemi su cui spesso si scontrano e si differenziano i LIONS è quello del Service, delle caratteristiche che deve avere la nostra attività di servizio. Oggi vorrei soffermarmi con voi a riflettere su alcuni aspetti di questa attività. “We serve” è il nostro motto, il servizio è la nostra ragione di essere. Questo deve essere chiaro ad ogni LIONS e fuori discussione. L’amicizia, il piacere di trovarsi ed il convivio sono bellissime cose ma devono essere secondarie; va bene anche che incontrando gli amici LIONS si parli dei propri problemi, del lavoro, di ciò che ci sta a cuore, non mi disturba che qualcuno cerchi nell’amico LIONS un aiuto, è umano, ma tutto questo non può e non deve essere lo scopo della nostra appartenenza, può essere solo un marginale corollario. Premesse queste considerazioni, che dicevo non possono essere in discussione, il problema è come attuare il nostro servizio. E per questo bisogna partire da quello che dice la “carta costituzionale” dei LIONS cioè gli scopi, l’etica, la mission e la vision della Associazione. I nostri scopi ci invitano a “creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo”, il che significa che un LIONS non può essere razzista o xenofobo, se lo è non è un LIONS, e a “promuovere i principi di buon governo e buona cittadinanza” ed a “prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità” e queste due frasi dicono che un LIONS non può disinteressarsi della cosa pubblica, ma deve occuparsene attivamente. E’ perciò una corretta attività di service usare le nostre intelligenze, le nostre professionalità, le nostre conoscenze per dibattere i temi dello sviluppo sociale, economico e morale del nostro paese, elaborare proposte, prospettare soluzioni. E’ utile ed opportuno purché non si usino queste azioni per interessi personali o per propaganda di partito. Il codice etico ci invita ad “avere sempre presenti i doveri di cittadino verso la Patria, lo Stato e la Comunità... e prestare loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro tempo e denaro”, e sottolinea che tra queste parole non vi sono delle “o” ma delle “e” il che sta ad indicare che non basta elargire un obolo, pur utile ed a volte assolutamente necessario, ma bisogna, nei limiti delle possibilità di ognuno, impegnarsi realmente in prima persona e con tutte le nostre capacità. Ed ancora il codice etico ci invita ad “essere solidale con il prossimo” e mi pare sia una affermazione chiarissima che non richiede commenti, ma lo stesso codice la specifica dicendo “mediante l’aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la solidarietà ai sofferenti”. La mission ci dice che dobbiamo “dare modo a volontari di servire le loro comunità, soddisfare i bisogni umanitari, favorire la pace e promuovere la comprensione internazionale per mezzo dei LIONS Clubs” e questo per me è un passaggio fondamentale su cui desidero soffer-

marmi; significa a mio parere, ma in questo sono da anni confortato dalle parole dei Presidenti Internazionali, che dobbiamo possibilmente lavorare in prima persona e sotto le insegne della nostra Associazione. Ho ascoltato personalmente a Bangkok, in occasione del suo insediamento, il Presidente Internazionale Albert Brandel dire che ci servono “LIONS con le mani” e che non dobbiamo fare i “soldati di eserciti di altri” con questo invitando tutti a lavorare in prima persona e, possibilmente, nelle grandi azioni internazionali dei LIONS o appoggiandosi ai Clubs LIONS delle zone in cui desideriamo intervenire. Sia chiaro che non è azione cattiva o riprovevole aiutare un missionario che senza mezzi cerca di alleviare i disagi di una comunità africana di cui nessuno si interessa, non è male aiutare la suora che in un povero paese dell’America latina raccoglie bambini per strada e cerca di dar loro un minimo di aiuto, ma che è preferibile concentrare i nostri sforzi sulle grandi campagne LIONS, sul Sight First, sulle campagne organizzate dai LIONS per Haiti, sulle grandi azioni dei LIONS Italiani in Africa (acqua, vaccinazioni, scuole, ecc...), sulla scuola Cani Guida di Limbiate, e così via, oppure, laddove un Club nella sua autonomia, abbia valutato una situazione di disagio su cui intervenire, che questo intervento sia fatto direttamente e in collaborazione con LIONS locali. Sia chiaro che questo non significa che non si possano fare azioni di service dirette al nostro territorio, che spesso coinvolgono maggiormente i soci di un Club, meglio se nate da una spontanea adesione di più Club di una stessa zona, l’essenziale è che i Service siano utili, ben fatti (volontario non deve significare pressapochista) e con un corretto rapporto tra energie profuse e risultati raggiunti. La vision infine ci chiede di “essere leader globale nella comunità e nel servizio umanitario”; non è un impegno da poco ma una vision deve essere un po’ un’utopia, ma un’utopia da aver sempre di fronte agli occhi per cercare di raggiungerla o quanto meno di avvicinarla.

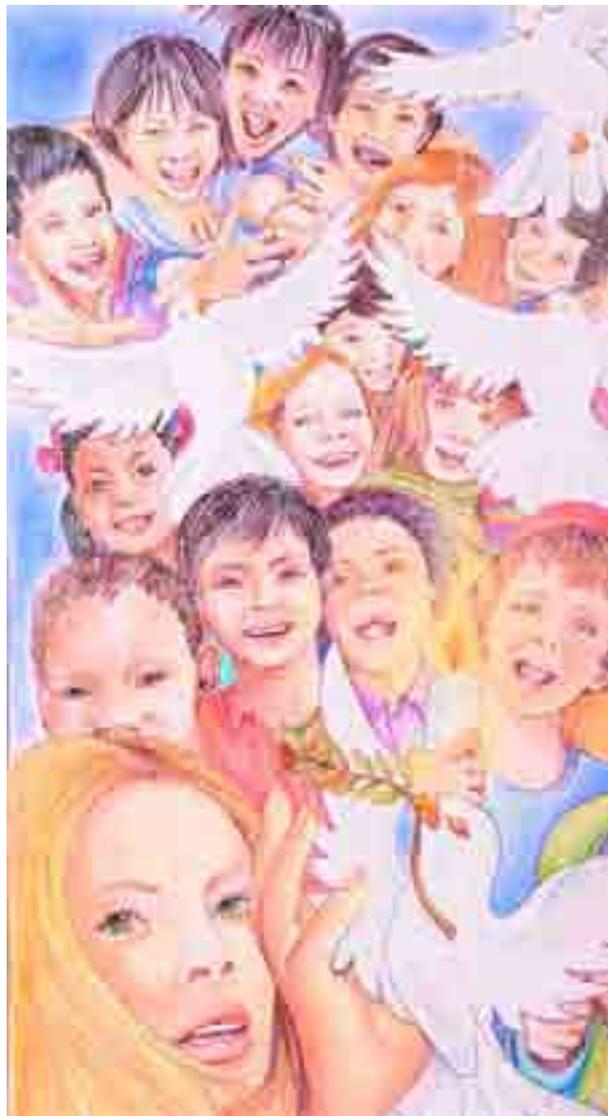


primo piano

Un'alessandrina nell'Olimpo mondiale

■ di Ugo Boccassi

Il 23 febbraio a Oak Brook, nell'Illinois, Lucia Paladini di 12 anni, della Scuola Media "A. Vochieri" di Alessandria, ha vinto uno dei 23 Premi di Merito scelti tra oltre 350.000 partecipanti di 65 Paesi di età compresa tra gli 11 e i 13 anni della 22a Edizione annuale del Concorso "Un Poster per la Pace" promosso da Lions International. Il tema di quest'anno era "Una Visione di Pace". "Ho voluto far capire che la pace è fratellanza fra tutti i popoli e che deve essere appresa fin da piccoli, come fosse un gioco, e gli adulti devono dare il buon esempio. Per me la pace è un sentimento profondo di gioia, serenità, serietà, uguaglianza, tolleranza" ha detto la ragazza. Il Poster di Lucia Paladini è stato scelto per originalità, valore artistico e adesione al tema dell'anno. L'alunna riceverà un premio in denaro del valore di USD 500, insieme a un Certificato di Riconoscimento dal Club Lions Alessandria Host, sponsor locale per il concorso. "Il nostro Club è più che lieto di avere sponsorizzato un vincitore di un premio di merito nell'ambito di questa importante concorso internazionale", ha dichiarato CARLUCCIO MILANESE BIANCHI, presidente del Lions Club Alessandria Host. "Siamo fieri di supportare i giovani e diffondere l'importanza e la comprensione del valore della pace nella nostra comunità". Il Presidente Internazionale di Lions Clubs International, Sid L. Scruggs III, ha dichiarato: "Mi congratulo con questi giovani, che hanno condiviso con tutto il mondo la loro visione di pace. In verità, rappresentano un raggio di speranza per tutti noi." Un ragazzo di 11 anni, di Manipur, India, Yu Min Chen, Raj Phairembam è l'autore dell'opera vincitrice. I vincitori dei premi di merito sono studenti delle varie parti del mondo: Argentina, Canada, Cina, India, Indonesia, Italia, Corea, Malta, Messico, Nepal, Nigeria, Nuova Zelanda, Spagna, Sri Lanka, Taiwan, Stati Uniti (California, Florida, Hawaii, Massachusetts e Virginia) e Uruguay. A Lucia Paladini piace molto la musica, lo sport e vorrebbe imparare a suonare uno strumento musicale, magari la batteria; pratica la pallavolo e segue un corso di inglese. I 24 poster vincitori del concorso saranno esposti nei vari Musei dei Bambini e in diverse località degli Stati Uniti. A loro sarà anche dedicato uno spazio all'interno della 94ma Convention Internazionale che si terrà a Seattle, Washington, USA.



primo piano

Il Concorso di Eloquenza bilingue al secondo giro di boa

■ di Vittorio Gregori

I contatti fra i Distretti del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria con i Lions Club francesi della Costa Azzurra, del Var, della Corsica sono da sempre stati frequenti e cordiali, tanto da sfociare e concretizzarsi nel già lontano 1987 e in vero e proprio Gemellaggio al quale vollero poi aderire anche i L.C. del Principato di Monaco.

Ogni anno, puntualmente, questo legame era occasione di un cordiale incontro in una località scelta di volta in volta fra le più belle che il vasto territorio comune poteva offrire, e, visto di quali zone stiamo parlando, c'è da credere che ci sia stato solo l'imbarazzo di individuarla.

Incontri nei quali si rinsaldavano amicizie già acquisite e se ne facevano di nuove, in un costante confronto di esperienze, di progetti, di idee.

A un certo punto però si è avvertita l'opportunità di far sì che questi annuali incontri si rivestissero anche di un più spiccato contenuto lionistico che venne focalizzato nel primo dei dettami degli Scopi del Lionismo che recita "Creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo". Dal momento che è di tutta evidenza come le differenti lingue parlate nel pianeta rappresentino il primo e più grave ostacolo per raggiungere questo fine si è pensato ad un Concorso ove ra-



gazzi italiani, normalmente allievi di scuole superiori ad indirizzo linguistico, si impegnassero in una esibizione di eloquenza in lingua francese, e ragazzi francesi facessero altrettanto in lingua italiana su un argomento di volta in volta proposto. Anche in questo caso ci sembra che sia valsa la regola secondo la quale spesso le intuizioni più geniali partono da presupposti di assoluta semplicità. Il tema proposto quest'anno, tratto dal Codice dell'Etica Lionistica, è stato: "Essere cauto nella critica, generoso nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere". Si è partiti da selezioni organizzate dai Distretti per giungere ad una prima serie di finalisti per giungere a due classifiche finali, una per i francesi ed una per gli italiani: tre finalisti francesi e tre italiani, ognuno di questi ultimi in rappresentanza dei nostri tre distretti. I premi sono di tutto interesse per dei ragazzi: 500 € per i primi due classificati, 250 € per il secondo ed il terzo, oltre a riconoscimenti vari. Al primo classificato italiano verrà assegnato inoltre un super-premio di 500 € che gli permetterà di portare a casa un bel

gruzzolo di mille euro. La finale italiana del premio, organizzata dall'attivissimo PDG e Delegato ai Gemellaggi Michele Cipriani e dall'Alliance Française Galliera de Genes, si è svolta il 12 marzo a Genova nella Sala Conferenze del suggestivo Museo di Sant'Agostino alla presenza del DG Carlo Forcina, del DG del 108 la3 Carlo Calenda e del PDG Aron Bengio, oltre a numerosi Officer Distrettuali. Scopo di questa finale era quello di selezionare i tre migliori oratori (uno per distretto) su una rosa di nove ed i vincitori sono risultati: per il Distretto 108 la1 Cirillo Andrea dell'Istituto Santorre di Santarosa di Torino; per il Distretto 108 la2 Moutawakil Chaimaa del liceo Gobetti di Genova; per il Distretto 108 la3 Vittone Lucrezia del liceo Cassini di Sanremo. A loro toccherà il compito di partecipare alla finalissima davanti a una Giuria Internazionale che si svolgerà a Torino il 9 Aprile in occasione del Ritorno di Gemellaggio Inter-Distrettuale ed anche quello di tenere alta la tradizione oratoria nazionale. In bocca al lupo!

primo piano

I tre distretti uniti in attività ricreative in favore della L.C.I.F.

■ di M. L. Ballestra

I tre Distretti 108ia1-108ia2-108ia3 hanno unito le loro forze in una simpatica iniziativa per rafforzare i rapporti di amicizia in favore della nostra Fondazione: ed hanno proposto ai Club di organizzare dei Tornei di Burraco i cui proventi verranno destinati alla L.C.I.F. Si tratta di Tornei di qualificazione estesi a Lions e amici da disputarsi da gennaio a maggio: per ogni gara sarà stilata una classifica ed i vincitori parteciperanno al Torneo finale che si disputerà a Torino a conclusione del Congresso Nazionale di Maggio, la domenica pomeriggio, seguito dalla nomina dei Campioni interdistrettuali di Burraco. Ogni Club può decidere autonomamente le modalità di svolgimento delle gare tuttavia si fa presente che occorre almeno la partecipazione di 20 coppie e che sulla base della classifica si qualificheranno alla finale il 20% delle coppie che hanno disputato la prova. Nel nostro Distretto abbiamo riscontrato una buona partecipazione, soprattutto tra i Club liguri che hanno scelto di condividere insieme momenti di svago contribuendo, nel medesimo tempo, alle attività di solidarietà internazionale della nostra Fondazione. I Club del 108ia3 che hanno aderito sono: SAVONA HOST - CHERASCO - SANREMO MATUTIA - BRA DEL ROERO - VENTIMIGLIA con i due Club di BORDIGHERA - Il Savona Host ha fatto da "apripista" e in data 26 gennaio presso il Casinò di Lettura si è svolta la 1° prova. Ottima la partecipazione: 40 coppie, nella accogliente cornice del Casinò di Lettura, hanno gareggiato e la serata è stata allietata da un ricco buffet ed i Soci hanno con generosità messo in palio un bel monte premi. Le cose sono andate così bene, grazie anche all'operosità ed al coinvolgimento di Gimmi, Valeria e Paolo Olmo ed altri Lions, che il Club ha stabilito di organizzarne per il 23 marzo un altro torneo preceduto alle ore 20 da un buffet di benvenuto sempre nei locali del Casinò di Lettura in Via Paleocapa. Il

Vice Governatore del Distretto 108ia2 Gabriele Sabatosanti Scarpelli, che presiede il Comitato Organizzatore; Gli appuntamenti sono il 3 aprile a Rivoli (Carolina Pettiti 335 6245923), il 10 aprile a Ventimiglia (Betta Marengo 328.0004866) e Genova (Roberto Zanetti 3483105158), il 17 aprile a Torino (Siniscalchi Adriana 3388265585). I partecipanti potranno aggiudicarsi la possibilità di disputare la finale a Torino il 29-05-2011. La LCIF è sempre presente in servizi umanitari nei riguardi di tutto il mondo LIONS: offriamole i sussidi che poi saranno utilizzati per le emergenze! Se qualche Club volesse ancora partecipare può farlo, si può inserire anche se non potrà beneficiare dei vantaggi divulgativi del calendario qui pubblicato.: basterà informare il Comitato Organizzatore.



primo piano

Torneo Interdistrettuale di Burraco

■ di **Monica Graziano Picchi**

Da Savona a Nava, da gennaio a maggio, verso la finale di Torino dove, in occasione del Congresso Nazionale Lions, per la prima volta, una coppia di giocatori di Burraco otterrà il titolo di "Campioni Interdistrettuali" al termine di un torneo promosso dai Lions Clubs dei Distretti 108la1, 108la2, 108la3. L'iniziativa è coordinata da un Comitato Organizzatore costituito dai Lions Gabriele Sabatosanti Scarpelli, Adriana Siniscalchi Sangianantoni, Maria Luisa Gizzi Ballestra, Pier Angelo Moretto e Tina Torti, Arbitro Ufficiale F.I.Bur. - Federazione Italiana Burraco- alla cui competenza professionale è affidata la conduzione tecnica delle gare. Numerosa l'adesione dei Clubs che si sono incaricati di organizzare i tornei di qualificazione per la finale del 29 maggio a Torino collaborando in un percorso comune a livello interdistrettuale in una stessa iniziativa, competitiva ma di natura essenzialmente amicale, che vede coinvolti tre Distretti che hanno avuto in passato una comune storia lionistica. Si è così colta un'occasione per rinnovare e rinsaldare antichi legami rafforzando nel contempo il senso di appartenenza e di identità lionistica. La serie dei tornei è infatti finalizzata ad una attività di servizio: il sostegno alla Lions Club International Foundation cui saranno devoluti, a cura di ogni Club, almeno 15 euro a partecipante per la realizzazione dei progetti filantropici che, resi possibili da contributo di tutti i Club, l'hanno resa leader nel servizio umanitario. La formula di torneo di Burraco non riservato ai Lions ma aperto a tutti ha garantito anche una significativa "popolarità" dell'iniziativa permettendo di diffondere la conoscenza di quanto, nel mondo, la LCIF sia impegnata su larga scala nelle sue attività di servizio.

I primi tornei di qualificazione hanno ottenuto un immediato successo. Dopo l'avvio a Savona, la prima gara nel Distretto



108la2 si è svolta a Tortona, il 30 gennaio, a cura del Lions Club Tortona Castello con un brillante risultato quanto a numero di partecipanti, grazie soprattutto all'impegno del DO Francesca Pascali Moccagatta, Referente del Comitato Organizzatore, e della P. Francesca Pasotti Anversa, entrambe esperte giocatrici. Con le socie del Tortona Castello e di altri Club della zona sono scesi in gara l'IPDG Aldo Vaccarone e il FVDG Gabriele Sabatosanti Scarpelli con le rispettive consorti e accanto a loro un folto gruppo di amici ad amiche che partecipano sempre con entusiasmo alle iniziative del Club, apprezzandone sia la vivace ed elegante capacità organizzativa sia gli scopi e le finalità. Le coppie già qualificate per la finale attendono a piè fermo i giocatori con cui si affronteranno per il titolo di "Campioni Interdistrettuali" e per la vittoria finale che sarà comunque anche di tutti quelli che hanno partecipato, divertendosi in amicizia e generosamente contribuendo al successo dei molti progetti umanitari supportati e sostenuti dai Lions di tutto il mondo.

Una scelta da intenditori



Ttake[®]

Dentro un prodotto **Ttake** c'è un percorso di ricerca e selezione che fa la differenza

Scoprite la gamma completa, richiedeteci i cataloghi prodotto

Boggio Sola Utensili e C. Snc

Corso della Repubblica 2 | 15057 **Tortona** (AL) | Tel. 0131 861284

Fax 0131 813926 | boggiosola@inwind.it | www.boggiosola.com

Corso Alessandria 571 | 14100 **Asti** | Tel. 0141 470220

Spalto Rovereto 5 | 15121 **Alessandria** | Tel. 0131 222303



boggio sola utensili
di C. Boggio Sola & C. S.n.c.

utensileria per
forniture industriali - per hobby - per agricoltura



Musica e matematica

Dopo il concerto organizzato dal Lions Club Torino Regio, l'Assessore Alfieri commenta: "La soavità di certe melodie è figlia dei numeri"

■ di Fiorenzo Alfieri*

Ho molto apprezzato la linea di pensiero che è stata seguita per la costruzione del concerto che il Lions Club Torino Regio (di cui sono felice di essere Socio Onorario) ha realizzato nella chiesa di San Lorenzo lo scorso 6 dicembre. Mi pare di aver capito che lo scopo di chi ha compiuto le scelte fosse almeno duplice: da una parte proporre brani godibili anche da parte di chi non è un addetto ai lavori o comunque non è un fruitore abituale di concerti, dall'altra affiancare a compositori noti altri meno conosciuti e, allo stesso modo, a brani di frequente ascolto altri quasi assenti dai normali repertori. I partecipanti hanno avuto la prova che l'universo musicale a cui attingere per attrarre l'ascolto, piacevolmente stupire per la ricchezza dei temi musicali e delle modalità esecutive, far scoprire nuovi orizzonti è praticamente infinito. Penso che tutti gli spettatori non abbiano sentito alcun bisogno di ascoltare per l'ennesima volta i soliti "canti di Natale" e abbia-

no pensato che un ottimo modo di festeggiare il Natale sia quello di far "nascere" nuovi interessi conseguenti a nuove scoperte. Altra condizione importante per la buona riuscita della serata è stata il luogo in cui si è svolta. A parte la disponibilità del custode della Cappella di San Lorenzo a non esigere che venissero eseguiti esclusivamente brani strettamente religiosi, disponibilità piuttosto rara nella nostra Città, c'è da dire che questo meraviglioso capolavoro del Guarini



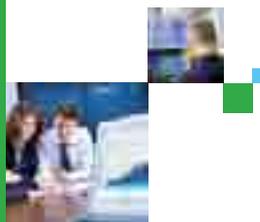
costituisce un ambiente struggente che agisce direttamente sulla componente emotiva della nostra personalità senza peraltro escludere quella razionale e spirituale. Entrare in quello spazio, restarci per un certo tempo, ascoltare musica o anche, come mi è capitato durante l'ultima Ostensione della Sindone, partecipare a una rappresentazione teatrale, significa entrare in una dimensione di vita diversa dal normale. Guarini era, oltre che un uomo di religione, un grande matematico che poneva al centro del suo lavoro di architetto il gioco infinito dei numeri. Sapeva che i numeri non sono affatto lontani dall'uomo, dai suoi valori e dai suoi sentimenti; al contrario, se ben utilizzati costituiscono la strada più diretta per metterli in gioco. D'altra parte la matematica è la più umana delle scienze; trae certamente spunto dalla natura ma poi procede per la sua strada fatta di logica, di astrazione, di sublime e liberissima creatività. Gli spazi creati dal Guarini (basti pensare, oltre a San Lorenzo, all'incredibile scalone d'onore di palazzo Carignano e ovviamente a quell'enorme onda di mattoni che ne forma la facciata su piazza Carignano) sono corrispondenti alle proporzioni, e quindi ai numeri, che la specie umana spontaneamente riconosce come adatti alla sua propria esistenza. Si tratta di un miracolo che si verifica tutte le volte che si entra in San Lorenzo: ci sono le ricche decorazioni marmoree, gli stucchi, le decorazioni ma le si avverte in un secondo momento, quando ad esempio si sente la musica e con lo sguardo si indaga lo spazio circostante; ma appena si supera la soglia e ci si avvia verso l'altare magari per cercare un posto dove sedersi, ciò che ti avvolge e ti fa sentire accolto e quindi felice di essere lì sono le proporzioni dell'architettura: grandiose e nello stesso tempo giuste,

intime, accoglienti appunto. Durante il giorno poi alle proporzioni miracolose si aggiunge l'altro miracolo del gioco che la luce del sole fa con i lucernai della cupola, studiati apposta per arricchire lo spazio e le decorazioni tramite raggi di luce perfettamente previsti e indirizzati dal genio mistico del progettista. Anche in questo caso i numeri la fanno da padrone. Come nella musica d'altra parte; anche nella musica l'apparente soavità di certe melodie e soprattutto dell'insieme sonoro è figlia dei numeri. Ecco perché è stato così bello ascoltare un concerto come quello organizzato dal Lions Club Torino Regio in un luogo come la chiesa di San Lorenzo: perché tutto era regolato dallo stesso linguaggio, quello dei numeri, che solo chi non lo conosce può credere sia freddo e rigido e che invece è quanto di più libero si possa immaginare. Di una libertà vera, che non è frutto del caso e della confusione ma di poche regole fondamentali sulle quali, solo,

è possibile scatenare un'autentica creatività. Per tornare al programma musicale del concerto, credo tutti abbiano apprezzato, oltre alle caratteristiche di cui ho parlato all'inizio, l'appropriatezza dell'organico scelto rispetto all'ambiente e al senso della serata: quattro strumenti ad archi, quattro cantanti. Anche in questo caso colpiva la giustezza delle proporzioni. Il quartetto d'archi come si sa è quanto di più completo, tra le misure ridotte, si possa desiderare. I quat-

tro cantanti erano il "campionario" anch'esso completo, o quasi, delle modalità vocali: la volteggiante soprano che di tanto in tanto pareva seguire l'evoluzione delle colonne tortili dell'altare per raggiungere il punto più alto della cupola, la mezzosoprano che rimaneva più in basso ma senza farci mancare la soavità miracolosa del canto femminile "in voce", il tenore che gareggiava con la mezzo e qualche volta persino con la soprano, il baritono che scaldava il coté maschile con le sue profondità rassicuranti. Perché la gamma fosse veramente completa mancava il basso, ma ce ne siamo fatti una ragione. Per concludere, voglio ringraziare il mio caro Lions Club Teatro Regio che ho avuto il privilegio di seguire fin dalla sua nascita, coincisa peraltro con l'inizio del mio decennio di assessore alla cultura. Si tratta di un Club che ha capito l'importanza strategica della cultura in una città come Torino e che ha contribuito concretamente a consolidare la convinzione tra i torinesi che la cultura non è un lusso per pochi ma è il modo migliore per lanciare al mondo efficaci segnali capaci di comunicare la volontà di una comunità come la nostra di voler reagire alle difficoltà, progettare un futuro diverso dal passato, attirare stima e credibilità. Io ho sentito il Lions Club Torino Regio vicino in tutto il percorso che la Città ha compiuto in questo decennio e anche il programma, la sede, la qualità, l'atmosfera del concerto del 6 dicembre hanno confermato la volontà del Club di non mollare e anzi di proseguire con sempre maggiore convinzione.

*Assessore alla Cultura della Città di Torino e Socio Onorario del L.C. Torino Regio



Piano straordinario per l'occupazione. Il lavoro, il futuro.

La Regione Piemonte
vicina a imprese e lavoratori.

- Oltre 390 milioni di euro per sostenere l'occupazione.
- 190 milioni di euro per le *Politiche attive per il lavoro*.
- 180 milioni di euro per la *competitività delle imprese*.
- 21 milioni di euro per l'accesso al credito.
- Più di un milione di euro per la semplificazione.

Per informazioni:

Numero Verde della Regione Piemonte **800 333444**, tutti i giorni dalle 8,30 alle 17,30 da telefono fisso e mobile.

www.regione.piemonte.it/pianooccupazione

pensieri I ricordi di un tempo

■ di Maria Luisa Claudi De Angelis

Era l'anno sociale 1978-79, quando quindici donne manifestarono l'intenzione di diventare un Lioness Club. Mi sia consentito un tuffo nel passato lionistico che inizia grazie al Lions Club Genova Albaro. Da qui è partita la nascita del Lioness Club Genova Albaro presentato da questo importante Lions Club Padrino. In quegli anni abbiamo condotto le nostre battaglie a livello nazionale e internazionale e finalmente nell'anno sociale 1987-88 siamo diventate, con tutti i diritti e i doveri, Lions Club Genova Le Caravelle. Emozionanti sono state le nostre Charter. La prima nell'anno 1978 consegnataci dal Governatore L. Lacroix di Torino, il quale ha concluso la Cerimonia inaugurale con parole d'augurio per il Lions padrino e le Lioness di Genova Albaro, unendo alle proprie, le espressioni di compiacimento del Presidente Internazionale Lynam. La seconda nell'anno 1986 dal Governatore Michele Berardo, felice di consegnare la Charter ad un gruppo di donne, già attivissime e preparate. In questi anni, grazie al mio impegno e alla mia costante attività, ho ricoperto non pochi incarichi. In particolare mi è stato offerto l'incarico di "Cerimoniera Distrettuale" dal Governatore Franco Palladini nell'anno sociale 1995-1996, anno della divisione del Distretto 108 la in 108 la1, 2 e 3. Egli volle gratificarmi riconoscendo il mio impegno come risulta dalla sua "Relazione finale al Congresso di Lerici": "...alla Cerimoniera Distrettuale, Maria Luisa De Angelis, brava, precisa, puntuale, sempre disponibile, elegante, spigliata, grintosa quanto basta. Ad un Presidente di Club, contrario all'ingresso delle donne nell'Associazione, che mi aveva invitato a non portarla in visita ufficiale, ha risposto con fermezza: "Io sono un Lions!" e si è presentata, unica donna, in un contesto solo maschile, ostile;..." Il ricordo di quel tempo mi porta con affetto e riconoscenza ad un saluto alla memoria del Governatore Palladini che, per la valorizzazione del nostro Distretto ha profuso il massimo impegno.

Nell'anno 2000-2001 mi è stato rinnovato l'incarico di Cerimoniera Distrettuale dal Governatore Piero Alberto Manuelli con la collaborazione di una giovane Cerimoniera Ada Odino. Quanto al Governatore Manuelli non posso non ricordare come egli sia uno dei più qualificati interpreti del Lionismo. Egli ha voluto

gratificarci per l'impegno profuso quali rappresentanti di quel mondo femminile definito "L'altra metà del cielo". Il tempo trascorso come Cerimoniera vicina ai Governatori Palladini e P.A. Manuelli, è stato per me notevolmente gratificante. Mi ha fatto comprendere l'importanza di questa carica, impegnativa e continua, per i rapporti con gli stessi Governatori, le loro consorti e tutti i Lions Club del Distretto che periodicamente e con specifiche cadenze, venivano visitati. Sono stata al fianco di due Governatori con una marcia in più. A distanza dal mio primo impegno, nonostante gli anni trascorsi tra le alterne vicende della mia vita, non posso non ricordare quanto e come la mia attività lionistica sia stata per me un conforto ad andare avanti tra le difficoltà di una Società che non sempre è benefica.

COMUNICAZIONE AI SOCI



FONDAZIONE BANCA DEGLI OCCHI
MELVIN JONES



Per voi il dono più importante,
la vista.



Per noi il dono più importante,
il 5 per mille.

Scrivi il codice fiscale della Fondazione, **95047960109**, nell'apposito spazio sul modello della tua dichiarazione dei redditi. Non ti costa nulla, non pregiudica la destinazione dell'8 per mille allo Stato o alla Chiesa.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)	
<small>Seleziona dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, dalle associazioni di promozione sociale e dalle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10 c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 460 del 1997 e dalle fondazioni nazionali di carattere culturale</small>	<small>Finanziamento degli enti della ricerca scientifica e della università</small>
FIRMA: <u>Maria Luisa Claudi De Angelis</u>	FIRMA: _____
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 95047960109	Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

La Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones è l'unica struttura della nostra regione che si occupa della raccolta, selezione e conservazione di cornee umane, mettendole a disposizione gratuitamente dei centri di trapianto della Liguria. Nei suoi primi 10 anni di attività la Fondazione ha raccolto circa 3000 cornee ed eseguito circa 1400 trapianti. Per fare in modo che tutto questo possa continuare la Banca degli Occhi ha bisogno del tuo aiuto. Donaci il 5 per mille della tua dichiarazione dei redditi. Un piccolo aiuto per continuare a guardare lontano.



in primo piano

Caro Mario, gent.ma Raffaella, sono Marco Molinari, Socio del Lions Club Savona Priamar, e vi scrivo in merito all'articolo "La donazione del midollo osseo..." pubblicato a pag. 23 dell'ultimo numero della nostra rivista. Premetto che conosco bene il tema, essendo io stesso un donatore, nonché fondatore e presidente della Sez. ADMO di Savona. Scoprire che si parla di "midollo osseo" sulla nostra rivista mi ha fatto molto piacere, e dopo averne sfogliato velocemente le pagine, sono andato subito a leggere con attenzione l'articolo di Rosita Borgiagli. Si tratta di uno scritto molto completo e tecnico, che approfondisce con cura i temi a me cari della donazione del midollo osseo! Tuttavia, ho da subito avuto la sensazione che ci fosse qualcosa di strano... ed ho capito che l'elemento "anomalo" era la foto che è stata inserita nell'articolo. Sappiate infatti che uno dei principali "ostacoli" che come ADMO ci troviamo a fronteggiare quasi quotidianamente, è l'errata convinzione di molte persone che la donazione riguardi il midollo spinale

invece del midollo osseo. Convinzione che, comprensibilmente, allontana dalla donazione. Per contrastare questo fenomeno i nostri siti e opuscoli informativi contengono l'affermazione "Il midollo osseo NON è il midollo spinale!" scritta a caratteri cubitali. Ecco quindi che la radiografia della colonna vertebrale che accompagna l'articolo, rischia di trasmettere un'informazione non corretta. Purtroppo sappiamo che "un'immagine vale più di mille parole" ed il grosso rischio è che i soci Lions che vedranno l'articolo, magari senza approfondirne la lettura, associno le parole del titolo con quanto raffigurato. Se in futuro capitasse l'occasione di parlare nuovamente di donazione di midollo osseo sulle colonne di Lions, vi inviterei quindi a trovare una più efficace immagine da accompagnare al testo.

Un caro e lionistico saluto,
Marco Molinari

Oggi Sposi...

A Mauro Imbrenda, Presidente Multidistrettuale Leo e a Maria, sposi il prossimo 14 maggio, gli auguri della Redazione e dei Lions dei Distretti 108 la1-2-3



Global pesca SpA

Food Service

CISQA

CISQA

CISQ

Attività con licenza di Gestione Per la Qualità certificata secondo UNI EN ISO 9001:2000

Qualità, efficienza:
servizio accurato per
il settore Ho.Re.Ca.

www.globalpesca.it info@globalpesca.it
tel. 0323/848881 - 846051

distretto 1081a1 Candidato Governatore



Lino NARDÒ

NELLA VITA Anni 63. Dopo gli studi in Informatica si è specializzato attraverso un Master in Organizzazione Aziendale e Gestione del Personale. Coniugato con Margherita Vigna ha due figli: Cristiano, Art Director nel settore comunicazione e Gabriele, laureato in Business Administration nonché socio fondatore e primo Presidente del Leo Club Venaria Reale. Ha ricoperto incarichi dirigenziali nelle Finanziarie del Gruppo Fiat. Vice

Direttore Generale presso una Società Finanziaria (Leasing) di emanazione bancaria operante a livello nazionale, si occupa di tutte le funzioni gestionali quali l'Amministrazione, i Sistemi Informativi, l'Organizzazione e il Personale. Nella seconda metà degli anni 80 sceglie l'attività imprenditoriale attraverso la quale fornisce servizi di consulenza direzionale, organizzativa e informatica.

NEL LIONISMO Socio del Lions Club Venaria Reale dal 1997 ne è stato per molti anni Consigliere, due anni Cerimoniere, Commissione Soci, vice Presidente nel 2003/2004 e Presidente nel 2004/05. Si è particolarmente occupato delle tematiche giovanili fino a promuovere la fondazione del Leo Club Venaria Reale Host del quale è stato Advisor dal 2004.

A livello Distrettuale è stato Officer dal 99 e ha messo a disposizione della Associazione la propria esperienza professionale curando l'informaticizzazione del Distretto. Ha curato gli aspetti tecnico-informatici di tutti i maggiori eventi lionistici degli ultimi sette anni. Ha inoltre progettato, sviluppato e realizzato il Sito Distrettuale e ne cura la gestione. Ha collaborato attivamente all'ideazione e/o realizzazione di services importanti ed eventi quali Giornate Europee della Gioventù, Una serata in Caserma, Premiazione Poster per la Pace, Lions Day, Convegno Energie Rinnovabili, Convegno Sport e Disabilità. E' stato per due anni Officer distrettuale per le Manifestazioni Leo-Lions. E' stato Presidente del Comitato Assise Italo-Francesi. Ha ricoperto l'incarico di Delegato per il Progetto Internet, Officer nel Comitato MD per le Tecnologie Informatiche e Delegato di Zona nell'anno 2007/08. Nel 2008/ 2009, ricopre gli incarichi di Chairman Leo e di Presidente del Comitato Tecnologie Informatiche. Nel 2009/2010 ricopre l'incarico di II VDG. Nel 2010/2011 ricopre l'incarico di I VDG.

Ha partecipato a 8 Congressi Nazionali e 2 Forum Europei.

Ha ottenuto i seguenti riconoscimenti:

Premio Excellence per Presidenti di Club.

District Governor's Award (6 riconoscimenti).

Appreciation e Commendation award dagli ultimi due Presidenti internazionali. È Melvin Jones Fellow Progressivo (3).

Fra le sue passioni la lettura contemporanea, lo sport, il collezionismo di orologi, di penne stilografiche e di fumetti storici.

distretto 1081a1 Candidato Primo Vice-Governatore



Antonio BOBBIO

Nato a Novara il 20 settembre 1957. E' sposato dal 1987 con Lucia ed ha una figlia, Giulia, studentessa al III° anno di Giurisprudenza all'Università Cattolica di Milano e socia del Leo Club Novara.

E' Revisore ufficiale dei Conti e Sindaco di Società. Primo di otto fratelli, con i quali collabora, dal 1979 lavora nell'azienda di famiglia, di cui è Presidente del Consiglio di Amministrazione, che si occupa di Organizzazione Aziendale e Gestione del Personale in ambito pubblico (USL, Provincie e Comuni). E' socio, dal 1993, del Lions Club Novara Ticino (presentato da Piero Spaini, DG Maurizio Casali) ed è stato Consigliere per diversi anni, Segretario nel 1995, Cerimoniere nel 1997-2005-2008, Presidente nel 2002, anno della XX^a Charter del Club. Ha presentato tre nuovi soci ed ha sempre ottenuto, dall'ingresso nel club, il 100% di presenza.

A livello Distrettuale ha esordito come Cerimoniere nell'anno di Governatorato di Giampaolo Ferrari; Officer Distrettuale in vari anni, è stato Presidente del Comitato Manifestazioni Sportive - Tempo Libero nel 1999, Componente del Comitato LCIF nel 2000, Delegato e, poi, Presidente del Comitato Gemellaggi nel 2003, Delegato di Zona "B" della IV^a Circostrizione nel 2005, Presidente della IV^a Circostrizione nel 2007.

Nel 2008, quale Componente del Comitato Congressi e Seminari, con il suo Club, ha organizzato il Congresso di Chiusura a Novara.

Nel 2009 è stato componente del Comitato Attività a favore dei giovani.

Al Congresso Distrettuale di Chiusura del 15 maggio 2010 a Torino è stato eletto 2° VDG.

Ha sempre partecipato, sia come delegato di club che come semplice spettatore, a tutti i Congressi Distrettuali di Apertura e Chiusura dal 1995; ha partecipato, inoltre, ai Congressi Nazionali di Reggio Emilia, Taormina, Napoli, Lecce e Caorle.

E' Melvin Jones Fellow progressivo (1999 e 2008).

Fra le passioni: sci, tennis, automobilismo e letteratura gialla.



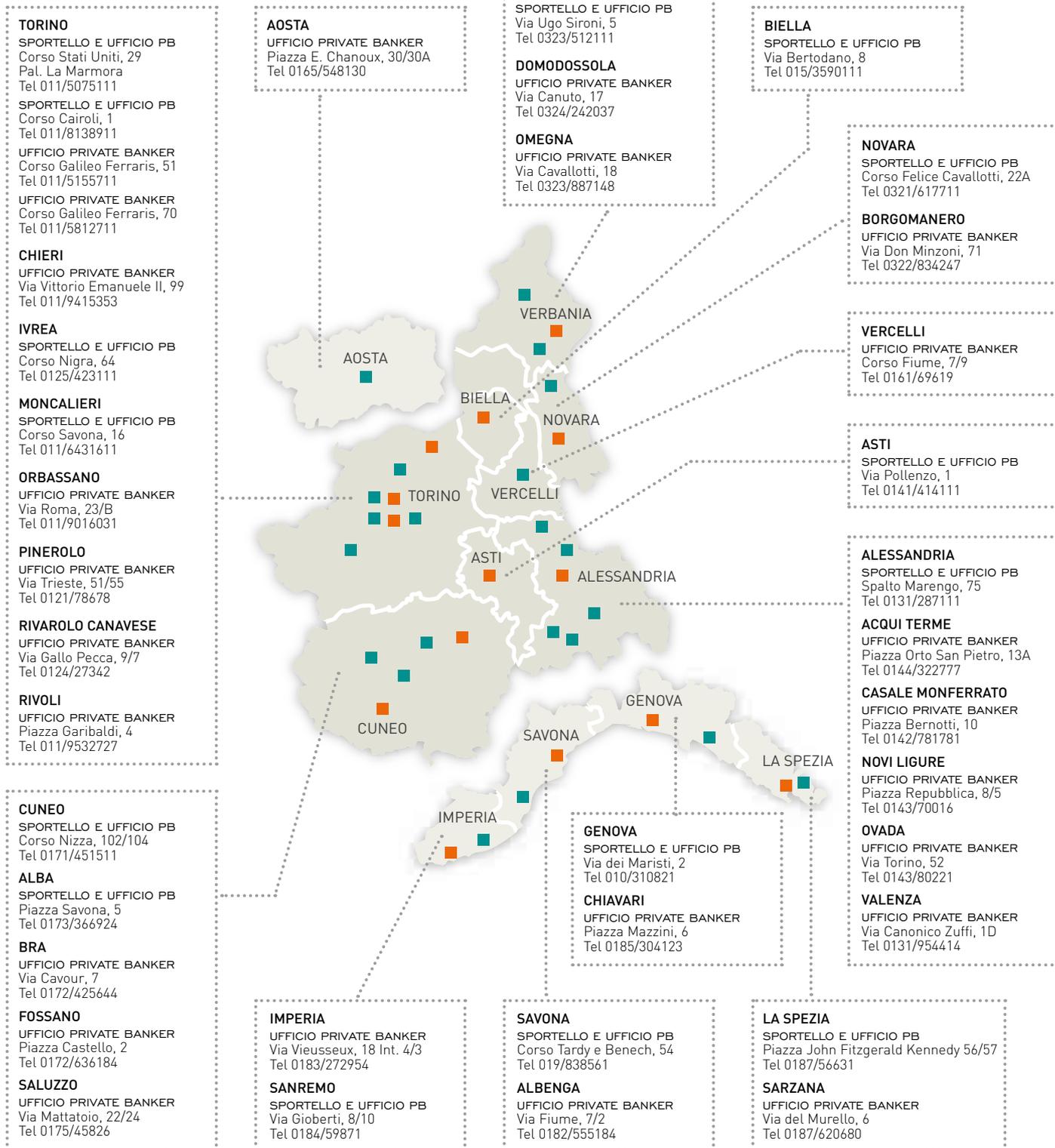
ASCOLTARTI, CONOSCERTI, CONSIGLIARTI.

Assistere i clienti nella gestione consapevole dei loro patrimoni, partendo da un'attenta analisi delle reali esigenze e del profilo di rischio. Offrire consulenza finanziaria e previdenziale con l'ausilio di professionisti altamente qualificati, nella completa trasparenza e nel rispetto delle regole. Questa è da sempre la nostra mission.

OGGI PIÙ CHE MAI CON SEI, IL NOSTRO SERVIZIO DI CONSULENZA EVOLUTA



UFFICI DEI PRIVATE BANKER E SPORTELLI BANCARI
IN PIEMONTE, LIGURIA E VAL D'AOSTA



■ Sportello e Ufficio Private Banker ■ Ufficio Private Banker

distretto 108la1 Candidato Secondo Vice-Governatore



Libero ZANNINO

Nato il 2 gennaio 1945, risiede in Torino con la moglie Mirella, infermiera dirigente pediatrica. Laureato in Medicina e Chirurgia e Specialista in Pediatria, in Allergologia e Immunologia Clinica ed in Igiene, ha svolto la sua attività come ospedaliero dal 1970 al 2006 anno in cui è andato in pensione. Ha lavorato per 15 anni a Torino prima in Clinica Pediatrica dell'Università, poi presso l'Ospedale Martini.

Dall'85 Primario di Pediatria: prima a Ceva, e dall'86 al 2000 a Bra. Dal 2000 al 2006 ha lavorato ad Asti come Primario di Pediatria e Direttore del Dipartimento materno-infantile. Perfezionato in Bioetica presso l'Università Teologica dell'Italia settentrionale di Torino. Ha frequentato Master di Gestione Sanitaria presso la Scuola di Amministrazione della Università Bocconi di Milano e si è occupato di organizzazione sanitaria. Docente per più di venti anni presso le Scuole Infermieri Professionali di Torino e Bra, ha anche diretto per un decennio la Scuola infermieri Volontari della Croce Rossa Italiana di Bra. Autore di oltre 200 articoli e monografie in tema di Pediatria generale e specialistica, Allergologia, Vaccinazioni, Educazione sanitaria. Ha organizzato numerosi Congressi Scientifici sia a valenza regionale che Nazionale ed ha tenuto Relazioni scientifiche in Congressi sia nazionali che internazionali. Membro di Società Scientifiche Nazionali ed Internazionali. Da 10 anni Componente del Comitato di Valutazione di una Azienda sanitaria del Piemonte e da 4 anni Componente del Comitato Etico Interaziendale dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera – Universitaria di Novara.

E' socio Lions dal 1 settembre 1980.

Socio del LC Chivasso fino al 1983 si è trasferito per motivi di lavoro presso il LC Torino Valentino dove ha servito per diversi anni come Consigliere, Cerimoniere, Censore. Presidente del Club nel 95-96.

Dal 2005 socio del LC Torino Stupinigi: ha fatto parte del Consiglio come Consigliere ed ha ricoperto la carica di Presidente nel 2007-2008. A livello Distrettuale è stato : Delegato del Governatore alle manifestazioni nel 1996-97 anno in cui ha ideato e organizzato il primo Lions day del Distretto. Componente Comitato attività sanitarie nel 1998-99 e nel 1999-2000, anno in cui ha ideato e organizzato il Service Salute per l'uomo over 50 – Prevenzione del tumore della prostata. Nel 2000-2001 Delegato del Governatore per il tema di Studio Nazionale e per il service nazionale. Delegato di zona nel 2001-2002. Nel 2002-2003 Delegato del Governatore per il Tema di studio nazionale e Componente Commissione Multidistrettuale Trapianti d'Organo. Presidente di circoscrizione nel 2003-2004, Segretario Distrettuale 2004-2005. Delegato del Governatore per i rapporti con il Multidistretto nel 2007-2008. Componente Comitato Merl nel 2008-2009. Componente Comitato Cultura nel 2009-2010. Presidente Comitato attività Culturali nel 2010-2011. Ha organizzato il XV Congresso distrettuale di chiusura 2009-2010 Ha partecipato a diversi Congressi Nazionali.

E' Lions guida certificato. E' Melvin Jones fellow

Riconoscimenti lionistici: 11 Appreciation DG 108ia1 , Appreciation Governor District 128 Israele 2004-2005 ,Appreciation Presidente Internazionale Ervin 1999-2000, Appreciation Presidente internazionale Kusiak 2004-2005

distretto 108la1 Candidato Secondo Vice-Governatore



Nicola CARLONE

Nato ad Avigliana il 10.08.1937

Coniugato con Anna Fusina. Tre figlie e cinque nipoti.

Professore Ordinario, MED/07, Microbiologia e Microbiologia Clinica, Università degli Studi di Torino.

Titolare dei Corso di Microbiologia (Laurea magistrale in Farmacia) Titolare del corso Antibiotici-antibatterici e del corso Antibiotici-

antifungini Scuola Specializzazione. in Microbiologia, Facoltà. Medicina e Chirurgia, di Torino; Titolare del corso Microbiologia, Scuola Specializzazione in Farmacia Ospedaliera, Facoltà Farmacia di Torino; Tutor di dottorati di Ricerca e tesi in Microbiologia Farmaceutica. 1997-2003: Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica e Microbiologia, Facoltà di Medicina e Chirurgia dell' Università degli Studi di Torino.

E' autore di oltre 350 pubblicazioni edite a stampa su riviste internazionali e nazionali su diversi argomenti di microbiologia (batteriologia, micologia, antibiotici, immunità aspecifica) Ha organizzato diversi Congressi internazionali in Italia e all'estero. E' stato moderatore in diverse tavole rotonde, relatore di lectures, presentazioni orali e posters. Fondatore e Presidente della Società Italiana di Microbiologia Farmaceutica. Dal 1970 svolge attività di ricerca e dirige il Laboratorio di Batteriologia e Micologia del Dipartimento Sanità Pubblica e Microbiologia Ha edito nel 2010 il libro di Microbiologia Farmaceutica (ed. Edises) per gli studenti dei corsi magistrali in Farmacia e di Chimica Farmaceutica, per le lauree triennali per i corsi di Informatore Scientifico e quello per Tecniche Erboristiche.

Socio fondatore del Lion Club La Mole di Torino (1985)

Presidente del suo Club negli anni 1987-88

Delegato di Zona Formazione e Leadership negli anni 2000-2001 (Governatore Daffara)

Delegato di Zona negli anni 2002-2003 (Governatore Favero)

Presidente di Circostrizione negli anni 2005-2006 (Governatore Varetto)

Leo Chairperson per il triennio 2009-2012

Leo Advisor del Leo Club La Mole dal 2000 al 2009

Melvin Jones del Governatore 2006

Ha fatto parte del Direttivo del Club dalla fondazione in modo ininterrotto, ricoprendo cariche di presidenza in diverse commissioni.

Ha indetto per i Lions del distretto 108 la1 un concorso internazionale di ex libris in occasione delle paralimpiadi invernali di Torino 2006. Catalogo delle opere in concorso. Tutte le grafiche sono presenti nella Biblioteca civica della città di Torino.



distretto 108la1

Le associazioni di servizio unite una volta all'anno

Lions, Rotary, Soroptimist e Zonta insieme per i 150 anni di Unità Nazionale.

■ di Pier Giacomo Genta

Il 26 febbraio 2011 si è celebrato il Convegno "Le Associazioni di servizio agli inizi del 3° millennio nel contesto delle celebrazioni dei 150 anni di Unità d'Italia" presso la Scuola di Applicazione e Istituto di Studi Militari dell'Esercito di Torino.

Sono intervenuti il Governatore del Distretto 2030 del Rotary International Giovanni Montalenti, il Governatore del Distretto 108-la1 del Lions International Pier Luigi Foglia, la Director Area 03 di Zonta International Cristina M. Greco e la Presidente del Club Torino di Soroptimist International Leila Picco Bracco. I lavori, aperti dal Generale C.A. Giuseppe E. Gay, comandante per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito, sono stati salutati dall'Assessore regionale alla Cultura Michele Coppola e dal l'Assessore al Commercio, al Turismo, alle Attività Produttive e al Marketing Urbano del Comune di Torino, Alessandro Altamura. Dopo una presentazione delle rispettive Associazioni da parte dei due Governatori di Lions e Rotary e delle due Presidenti di Zonta e Soroptimist, il Lions Generale C.A. Luigi Stefani, Presidente del Comitato, organizzatore, coordinatore ed anima dell'evento, ha dato il via alla sottoscrizione del protocollo di intesa fra le quattro Associazioni di Servizio. L'atto è stato sottoposto, per la storica firma, ai quattro illustri rappresentanti dei sodalizi sottoscrittori del Rinnovo del Protocollo di Partnership (nella fotografia la firma del Governatore del Distretto 108-la1 Pier Luigi Foglia). E' seguito il primo intervento in comune vero e proprio: la tavola rotonda sui "150 anni di Unità Nazionale all'ombra del Tricolore". Davanti alle Autorità ed al Governatore del Distretto 108 la2 Carlo Forcina, ha esordito sul podio il Prof. Gian Savino Pene Vidari, Professore Ordinario di Storia del Diritto Italiano alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino e Presidente Deputazione Subalpina di Storia Patria, che ha parlato del Risorgimento. E'



poi stata la volta del Prof. Raimondo Luraghi, Professore Emerito di Storia Americana dell'Università di Genova e Presidente Onorario della Società Italiana di Storia Militare che ha trattato, in modo toccante, l'angoscioso e triste argomento delle Guerre Mondiali. La Professoressa Elisabetta Palici di Suni, Professore Ordinario di Diritto Costituzionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino, ha poi illustrato i punti salienti della nostra Costituzione. Il Generale C.A. (aus.) Carlo Cabigiosu, membro del Comitato scientifico di ICSA ed Editorialista de Il Messaggero, Il Generale C.A. Giuseppe E. Gay, Comandante per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito, ha concluso illustrando le Missioni di Pace del nostro Esercito nelle varie parti del mondo. Si confida che nel nord-ovest dell'Italia sia nato, per la prima volta, un grande gruppo di 9.000 Soci, una realtà integrata dalla propensione comune al servizio e dalle eccezionali capacità di aiutare gli altri.



distretto 108la1

32



SITAF

**l'Autostrada A32
Torino - Bardonecchia
e il Traforo
del Frejus T4
crocevia dei grandi
itinerari dell'Europa**



SITAF
Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus

ok.gol

Centro Servizi Informazioni
all'utenza Via Nord Ovest

Tel. 840.708.708

**Tratte Autostradali
di Competenza:**

- A4 Torino - Milano
- A5 Torino - Aosta
- A21 Torino - Piacenza
- A32 Torino - Bardonecchia
- Tangenziale di Torino



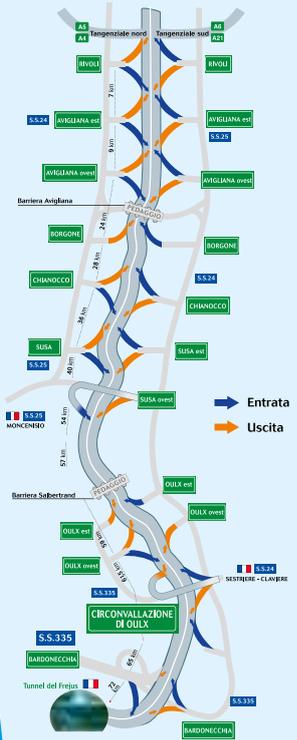
**Direzione di Esercizio
A32 Torino-Bardonecchia**
Tel. 011.9342323 - Fax 0122.628829

T4 Traforo del Frejus
Tel. 0122.909011 - Fax 0122.901589

**Posto di Controllo
A32 Torino-Bardonecchia**
Tel. 0122.854580 - Fax 0122.854566

T4 Traforo del Frejus
Tel. 0122.909011 - Fax 0122.909043

Polizia Stradale: 113
Emergenza Sanitaria: 118
Vigili del Fuoco: 115



Entrata
Uscita

Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus



distretto 108la1

Il Forum di Chambery

Un grande sogno realizzato

■ di Luciano Fiammingo*



Apriamo il mondo ai giovani. Facciamoli incontrare di persona, in modo che trasmettano l'un l'altro le proprie emozioni, i propri desideri, che possano confrontare i loro modi di vivere e di pensare da giovani italiani con i modi di vivere e di pensare dei giovani francesi, in un mondo dove il concetto di italiano e francese deve essere inteso in senso ampio e, nello stesso tempo articolato, per tener conto del crogiuolo di razze e di religioni che ormai costituiscono i residenti del Piemonte/Valle d'Aosta e della Savoia/Rhône-Alpes. Un incontro vero, reale, non come quello virtuale di internet, che apre sì le porte del mondo ma in modo freddo e impersonale. Faremmo così capire

ai giovani che i problemi dell'italiano sono gli stessi di quelli del francese, o vietnamita, o cinese, o ghanese o di qualsiasi altra nazionalità che oggi vivono, studiano, lavorano nei nostri territori e che si risolvono meglio parlandone tutti insieme. Ecco com'è nato il Forum!

Bella e magnifica idea, questa che venne ai componenti dei Comitati Assise dei Distretti 108-la1 e 103-CC (Francia) quale conseguenza dell'analisi delle risposte date dai giovani ai quesiti posti dall'indagine conoscitiva che furono realizzati lo scorso anno. Si trattava di una magnifica idea, ma come realizzarla? Come trovare i fondi necessari, per portare e fornire vitto e alloggio ad almeno 50 giovani a



distretto 108la1

33

Power PACK

[www: warmers.it](http://www:warmers.it)

GPS

UTILIZZANDO L'ENERGIA SOLARE RICARICA IL VOSTRO EQUIPAGGIAMENTO ELETTRONICO

Dispone delle connessioni per il collegamento dei più diffusi telefoni cellulari, GPS, MP3 player, I-POD batterie ricaricabili AA e AAA.



NAVIGATORE PER CICLO MOUNTAIN BIKE ESCURSIONISMO - TREKKING

Facile da usare sia per utilizzatori esperti che per principianti, di piccole dimensioni, leggero economico e di lunga autonomia. Possiede un sistema di navigazione completo di software per connessione al computer.





Chambery? Come trovare i 50 giovani?

La prima cosa da fare è stata, dunque, quella della ricerca dei fondi, sperando, come sempre, nello stellone che ha sempre aiutato il Comitato Assise, merito dei tanti Lions che ufficialmente o no, compongono il Comitato stesso. Stellone che ancora una volta, puntualmente, ha funzionato! Siamo, infatti, riusciti a trovare i fondi necessari grazie al generoso contributo di INTESA SANPAOLO (intermediaria Giulia Martelli), al DG Foglia che si è preso carico come Distretto del costo del pullman e al contributo di dieci Club Lions del Distretto, di cui ben 7 della quarta Circo-scrizione, convinti in modo encomiabile da Marino Viola.

I giovani! Dove trovare 50 giovani disponibili a partecipare al FORUM? Dovevano essere maggiorenni ed avere una certa conoscenza del francese. Abbiamo subito coinvolto Club Lions e Leo ed abbiamo interessato i tanti Istituti Scolastici del Piemonte dove avevamo presentato, con successo, il Vademecum Giovani e Lavoro. Con mia grande soddisfazione, la risposta è stata tale che il numero dei prenotati è risultato essere superiore di molto ai 50 giovani preconizzati. Con un ulteriore sforzo organizzativo e finanziario, abbiamo portato a Chambery ben 64 giovani. Peccato che nel gruppo non ci sia stato neppure un Leo... Un pullman partito da Novara, con fermate a Santhià, Ivrea, Torino si è avviato al Frejus carico di 61 giovani e di 2 Insegnanti e di un'artista Lions per fermarsi di sera, al termine di un viaggio trascorso in grande allegria a Chambery. La sera abbiamo pranzato tutti insieme, giovani e Lions italiani e francesi, approfittando di un buonissimo menù alla savoiarda organizzata dai nostri amici francesi. Ma lo scopo del viaggio era il FORUM. Dopo la presentazione dei dati da parte di Gérard Jacquet e Roberto Favero, i

partecipanti sono stati suddivisi nei quattro atelier
ATELIER 1: LES JEUNES ET LA SOCIETE CIVILE
D'AUJOURD'HUI

ATELIER 2: LES JEUNES ET L'AVENIR

ATELIER 3: PARMIS LES GRANDS DEFIS : LE DEVELOPPEMENT DURABLE

ATELIER 4: L'EUROPE - CETTE INCONNUE

molto ben organizzati, coordinati da quattro illustri esperti francesi, tra cui un deputato al Consiglio Europeo di Strasburgo e in cui si è continuato ad approfondire i dati con scambi di opinione interessantissimi tra italiani e francesi. Il pomeriggio è stato dedicato a fare ad un esame congiunto dei risultati di ogni atelier demandando al futuro Libro Bianco Giovani il compito di rappresentare i pensieri e le richieste dei giovani alle Istituzioni italiane, francesi ed europee. Tutti i partecipanti, soprattutto i giovani, si sono dimostrati entusiasti dell'esperienza vissuta: basta andare sul nostro sito www.assiselions.org per trovare i commenti di tanti di loro e le foto del FORUM. La presenza al Forum del DG Pier Luigi Foglia, accompagnato dal Cerimoniere Distrettuale Nicola Guercio e dalle rispettive consorti, tutti dichiaratisi entusiasti del FORUM, ha dato un'ulteriore conferma di validità a questo nostro service e alla continuazione del nostro impegno nella redazione del Libro Bianco, che sarà il nostro prossimo impegno. Allora, come sempre, al lavoro, tutti insieme, Comitato Assise e Lions del Distretto per riuscire ancora una volta ad essere utili ai giovani, com'è nello spirito lionistico che tutti ci unisce.

**Presidente Comitato Assise Programmatiche del Distretto 1081a1*

distretto 1081a1

Alla scoperta di noi stessi: Chambery

■ di Alessandra Sala*

Appare complicato il compito di riassumere, rendendole giustizia, l'esperienza legata all'Associazione Lions, che ci ha condotti a Chambery. Gli obiettivi di questo viaggio, che io ho considerato come una sorta di esperimento, erano ambiziosi, forse anche rischiosi: riunire un gruppo di ben 50 ragazzi, di varia provenienza, al fine di condurli in una località francese per scoprire, attraverso questi ultimi, l'universo giovanile e la percezione che esso ha del mondo. Il risultato non poteva che essere un'incognita. Tuttavia, la verità può essere meglio svelata ora, a distanza di qualche giorno dallo svolgimento del Forum, perché solo ora è possibile avvertire dentro di sé la piena soddisfazione di una sfida personale rivelatasi entusiasmante. L'avventura è iniziata sul pullman, dove quei 50 ragazzi, fra loro sconosciuti, con vite e mondi propri, hanno iniziato a schiudere la corazza, per rivelare qualcosa di sé stessi e condividerla con gli altri. In fin dei conti, in qualche modo si dovevano pur impiegare 4 ore di viaggio. È così che sono nate nuove conoscenze, poi mutatesi in vere e proprie amicizie, nonostante il breve tempo a disposizione. Eppure,



l'esperienza è stata così intensa, che il resto del mondo, per quei due giorni, è stato allegramente dimenticato. Per paradosso però, è in questo modo che siamo riusciti, all'interno dei vari Atelier, a giungere al cuore delle cose, dei giovani e della società stessa. Se le premesse rese dal viaggio erano state positive, l'arrivo a destinazione non è stato da meno: l'accoglienza e la disponibilità dei Lions francesi è stata sorprendente. Abbiamo trovato, infatti, un gruppo di persone, sinceramente interessate a noi e al nostro modo di pensare e per cui è stato impiegato ogni sforzo necessario affinché il soggiorno si rivelasse comodo e positivo. La cena e il pranzo sono stati ottimi e la possibilità di praticare la nostra conoscenza del francese è stata ben sfruttata. Infatti, nonostante si possa pensare che lo scopo del viaggio fosse solo quello di trovare una soluzione all'argomento "giovani", anche l'impiego pratico del francese nelle varie discussioni, da parte

nostra, è stato un obiettivo faticoso. Ogni aspetto del viaggio, si è rivelato interessante e stimolante, oltre che divertente. Da un punto di vista personale, questa esperienza ha aperto in me aspirazioni sconosciute, come quella di viaggiare e di conoscere nuove persone e nuovi punti di vista, di esplorare il mondo, anche partendo dalla vicina Francia, consapevole che tale ricerca è principalmente volta alla scoperta e alla crescita di me stessa. Ritengo infatti che nulla renda maturi, più di un allontanamento dal proprio rifugio, che è la casa. Non avrei potuto desiderare un esito diverso e per tutti questi motivi sono sinceramente grata a tutti gli organizzatori e partecipanti, che hanno reso il viaggio un'esperienza unica. Così, con un sorriso sulle labbra al pensiero dell'esperienza trascorsa, un sentito grazie.

**Istituto tecnico commerciale Bona di Biella*

distretto 108la1

I giovani sono il futuro del mondo

■ di Davide Dimodugno

I giovani sono il futuro del mondo. Sembra una frase fatta e scontata, invece è inimmaginabile quanto i giovani possano fare per la società, quali luci si possano accendere nei loro occhi, quante idee possano elaborare le loro menti, quanto bene e quanto amore possa celarsi nei loro cuori. Non sono però molte le occasioni in cui i giovani possono mettersi in gioco, parlare, confrontarsi e discutere con esperti dei loro problemi e delle tematiche che li riguardano. Una straordinaria e a dir poco unica esperienza è stata quella offertaci dal Lions Club International attraverso il Distretto 108-la1 per l'Italia e il Distretto 103 Centre-Sud per la Francia con l'invito a partecipare al "Forum dei Giovani Italo-Francesi" a Chambéry lo scorso sabato 12 Febbraio 2011.

Cinquantanove giovani, con tante speranze, provenienti da esperienze e da città diverse riuniti insieme... perché?

Penso di potere avanzare qualche risposta: forse per dare forma ai propri sogni, alle proprie speranze ed aspirazioni? Per prendere il microfono e parlare, assumendosi una responsabilità di fronte ad altri coetanei ma soprattutto davanti al mondo degli adulti? Perché amiamo la Francia e la lingua francese? O forse per iniziare, con l'azione di oggi, a cambiare e a costruire il nostro futuro?

Tutte splendide risposte, ma quante ancora se ne potrebbero suggerire? Moltissime: spetta quindi a ciascuno, con la sua diversa sensibilità, riconoscerci la sua. Certamente un doveroso ringraziamento va di tutto cuore ai Lions, i quali hanno sostenuto con grande generosità le spese di trasporto, vitto e alloggio. A volte sembra che ciò che è gratuito abbia poco valore: in realtà non è così. Proprio perché "ospiti", abbiamo cercato di dare il massimo di noi stessi per ricambiare la fiducia riposta in noi affinché la giornata fosse proficua per tutti, esaltando sempre i valori dell'educazione e del rispetto reciproco. Splendidi sono stati i momenti di socializzazione: dal lungo ma per nulla stancante viaggio in pullman alla cena di benvenuto durante la quale non solo abbiamo assaporato e gustato con notevole soddisfazione le specialità culinarie

francesi, ma soprattutto abbiamo conosciuto i volti di ragazzi nostri coetanei provenienti da realtà diverse dalla nostra, cercando di instaurare con loro rapporti di sincera amicizia che speriamo davvero possano continuare e svilupparsi in futuro. Che gioia quando siamo entrati nella splendida ed affollata sala del Centro Congressi "Manege" e poi quando, in piedi, abbiamo cantato convinti il nostro inno, forse stonando anche un po' ma questo non importa, l'importante è averci creduto, aver dimostrato l'orgoglio di essere Italiani anche e soprattutto quando si rappresenta il proprio Paese all'estero. È il momento dei discorsi ufficiali, del saluto delle autorità e dei rappresentanti dell'associazione: incomincia per noi la prova, è ora di ascoltare con attenzione parole emesse in una lingua diversa dalla nostra e ciò significa immergersi in un'altra mentalità, in un modo di pensare e di osservare la realtà diverso dal nostro. I risultati del sondaggio effettuato l'anno scorso tra duemila giovani italo-francesi sono stati un concreto e valido supporto per far scattare in noi lo spirito di riflessione, perché ci hanno permesso, confrontandoli con la nostra esperienza quotidiana, di indagare meglio e nel profondo anche noi stessi, i nostri problemi e le nostre personali speranze ed aspirazioni. Divisi in piccoli gruppi, ci siamo confrontati sul rapporto tra i giovani e la società civile, sulle prospettive delle future generazioni, sulle sfide che pone il problema dello sviluppo sostenibile, sull'Unione Europea, una istituzione non molto conosciuta dai giovani in tutte le sue molteplici opportunità e sfaccettature.

Nel pomeriggio, grazie alla sessione plenaria dei lavori, abbiamo potuto tirare le somme di quanto discusso nel nostro "atelier" e ascoltare il riassunto dei dibattiti dei gruppi a cui non abbiamo potuto partecipare, uscendone con una visione completa. Quanta soddisfazione nell'ascoltare, dalla bocca dei moderatori, le proposte avanzate qualche ora prima da noi giovani in merito alla scuola e all'università e nel sentire riconosciuta l'importanza del nostro personale comportamento nei confronti della lotta all'inquinamento globale.





Quale gioia ancora nell'ascoltare l'europarlamentare Françoise Grossetête parlare con vera convinzione dell'Europa, delle sue radici culturali e cristiane che la fondano, del principio di sussidiarietà nei confronti dei paesi europei più colpiti dalla crisi economica, dell'arte della "mediazione" che costringe il singolo europarlamentare a mettersi in gioco e ad elaborare le differenti proposte dei suoi colleghi di altri paesi, uscendone alla fine tutti più arricchiti e con iniziative legislative più efficaci.

Quanti spunti di riflessioni, quante interessanti e commoventi parole...

Ecco giungere ahimè il momento dei saluti e degli ultimi ringraziamenti.

Salire tutti insieme sul palco è stata una emozione grandissima: per un'ultima volta ci siamo sentiti ancora protagonisti, soddisfatti e capiti da quel mondo degli adulti che molte volte ci ignora e ci appare lontano.

È ora di partire: si esce dal Centro Congressi, si sale sul pulman, si scende chi a Torino, chi a Ivrea, chi a Santhià e chi a Novara ma nessuno è più come prima. Escono persone diverse, trasformate, caricate di una nuova responsabilità e di una nuova consapevolezza: quella di essere i cittadini dell'Europa del futuro, a cui toccherà, ciascuno nel proprio ruolo sociale, migliorare la società e affrontare quei problemi che oggi ci stanno personalmente a cuore, ma che un giorno potremo forse orgogliosamente proclamare risolti davanti ai nostri figli e nipoti.

La strada da intraprendere verso il nostro futuro è ancora molto lunga, ma possiamo dire che, grazie alla partecipazione a questo Forum, un piccolo ma significativo passo avanti è stato compiuto.

È anche così che si cresce, davvero.

distretto 108la1

Presentato ufficialmente il sito www.lions-progetto-alzheimer.org

al Cines teatro Baretto, il giorno di San Valentino, come atto di amore verso il prossimo

■ di Marco Laudi

La scelta del 14 febbraio per la presentazione ufficiale da parte del Comitato 3°-4° età Alzheimer del sito distrettuale www.lions-progetto-alzheimer.org non è stata del tutto casuale. San Valentino è la festa dedicata agli innamorati. Ma la parola amore racchiude in sé molti significati: solidarietà, ricerca del bene per il prossimo...

I disturbi cognitivi dell'anziano rappresentano uno dei più significativi problemi socio-sanitari che riguardano, non solo i pazienti ma, in modo particolare, coloro che debbono assisterli. Nella società in cui viviamo con le sue caratteristiche che tendono a indurre comportamenti individualistici, la funzione di opinion leader del Lions, rivolta a ribadire l'importanza dei valori solidali del rispetto della dignità della Persona, risulta essenziale. In questa direzione va il "Progetto Memoriamoci" del Distretto Lions 108 la1, il cui intento è quello di sensibilizzare i propri Soci e i non Soci sul problema del declino cognitivo degli anziani e per dare un aiuto a chi soffre e un sostegno ai familiari. Per la presentazione ufficiale del progetto, con il patrocinio della Circostrizione 8 della Città di Torino (San Salvario-Cavoretto-Borgo Po) e la RSA Valentino, è stata scelta la proiezione del film "Una sconfinata giovinezza" di Pupi Avati, dedicato al tema dei disturbi cognitivi e commentato da Daniela Leotta, Presidente del Lions Club Torino Taurasia e Neuropsichiatra.

Le caratteristiche del sito sono state illustrate da Massimo Giordani, a cui si deve il suo allestimento.

Gli obiettivi attuali e futuri del Progetto "Memoriamoci" sono stati presentati dai componenti del Comitato 3° - 4° età (Marco Laudi - Aldo Biolcati - Renata Florian).

Grazie alle specifiche competenze di Renata Florian ed Aldo Biolcati sono attivi rispettivamente a Torino (presso la RSA



Valentino) e a Novara, due "antenne" di ascolto dedicate alla popolazione anziana per una valutazione, attraverso test specifici, dei problemi cognitivi e a un sostegno a chi, in qualità di caregiver, ha la necessità di assistere pazienti con questi tipi di problematiche.

"Antenna" di ascolto che prevede, tra l'altro, alcuni incontri sul tema dei disturbi cognitivi con l'utenza esterna: uno di questi, sotto l'egida della Circostrizione 8 della Città di Torino e condotta da Renata Florian, è già stato espletato, con significativa partecipazione, presso la RSA Valentino.

Per il futuro l'obiettivo è quello di intensificare questi incontri e la pubblicazione, a marchio Lions Distretto 108 la1, di un volume che, attraverso immagini, tratti dei problemi sanitari e assistenziali relativi a pazienti con disturbi cognitivi

distretto 108la1

Premiazione di un Poster per la Pace

■ di PGG.

Il 12 marzo al Mirafiori Motor Village, Centro Polivalente di Fiat Auto ricavato all'interno dello storico stabilimento di Mirafiori e dotato di una sala con duecento posti a sedere, si è svolta la cerimonia di premiazione del Concorso Un Poster per la Pace. Gli intervenuti, fra Soci Lions, media, scolari, alunni ed insegnanti, sono stati più di trecento, decretando un successo della manifestazione superiore ad ogni più rosea aspettativa. Ai ragazzi è stata regalata una bandierina italiana in onore delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Fra le Autorità intervenute hanno parlato il Consigliere della Regione Piemonte Roberto Tentoni, il Capo di Stato Maggiore della Regione Militare Nord Generale Luigi Cinaglia, l'Assessore alle Politiche Educative e Pari Opportunità di Colegno Dott.ssa Tiziana Manzi in rappresentanza del Sindaco e la Dott.ssa Mary Caccamo, in rappresentanza del Dott. Francesco De Sanctis Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte. Dopo l'introduzione di Pier Luigi Foglia, Governatore del Distretto 108-la1, e di Beatrice Semeraro, ottimo Presidente del Comitato Poster per la Pace, sono saliti sul palco i piccoli componenti del Chitarra Suzuki, un gruppo di bimbi fra i quattro e i dodici anni capaci di allietare e stupire gli spettatori con le loro melodie. Si è poi proceduto con la premiazione. Primo classificato è risultato il giovane Gianfranco Quinteros della Scuola Media Faccio di Castellamonte (sponsor il L.C. Alto Canavese); seconda è stata Arianna Alessi dell'Istituto Cosola di Casalborgone (L.C. Chivasso Duomo); terza Miriam Bianco della Scuola Petini di Forno Canavese (L.C. Alto Canavese). Fra i premiati del Gruppo Disabili, si è classificata per prima la giovane Giuseppina Marocco del Collegno Milena di Moncalieri (sponsor il L.C. Moncalieri Castello); al



secondo posto si è piazzato Stefano Porro del Cepim di Torino (L.C. Augusta Taurinorum) e al terzo Francesco Bussano dell'Istituto Dalmasso di Pianezza (L.C. Torino Regio). Sono poi stati premiati i giovani che hanno partecipato all'iniziativa "150 anni di Unità d'Italia" con un elaborato letterario o un disegno. Si è classificata prima, con il suo testo, Sofia Pitturu dell'Istituto Tecnico Industriale Leonardo da Vinci di Borgomanero (No) (sponsor il L.C. Borgomanero Host); secondo, con un disegno, è stato Mattia Fiore dell'Istituto Superiore P. Calamandrei di Crescentino (To) (L.C. Chivasso Duomo) e terzi, sempre con un disegno, Alba e Hajrije Keci, ancora dell'Istituto Superiore P. Calamandrei di Crescentino. Il successo di questa manifestazione, che quest'anno doveva sviluppare il tema "Visione di Pace", è ormai una tradizione consolidata di forte richiamo per pubblico, stampa e ragazzi e che, non solo ci rende orgogliosi di appartenere ad una grande Associazione di Servizio che si chiama Lions, ma ci fa conoscere fra i giovani e ci fa apprezzare dalle Istituzioni.

distretto 108la1

Presentato il 2° concorso di eloquenza italo-francese

■ di Tullio Silvestri

È stato presentato il 4 febbraio, presso l'Unione Industriale di Torino, il 2° CONCORSO DI ELOQUENZA ITALO-FRANCESE, organizzato dal Lions Club International col patrocinio del M.I.U.R. e in collaborazione con l'Alliance Française di Torino, Genova, Cuneo e con la Società Dante Alighieri francese. I Distretti Lions del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, gemellatisi a Torino nel 1987 con il Distretto francese Costa Azzurra-Var-Corsica e del Principato di Monaco, hanno deciso di rivolgersi ai giovani di queste aree con lo scopo di incoraggiare presso gli studenti che frequentano l'ultimo triennio degli Istituti di istruzione secondaria superiore (Classici, Scientifici e Tecnici) la comunicazione nella lingua di prossimità, il francese per gli italiani e l'italiano per i francesi. Il tema di quest'anno, sul quale i concorrenti dovranno parlare senza leggere per 8-10 minuti, ha una valenza sia culturale che lionistica: "Essere l'ambasciatore del messaggio: criticare con moderazione ed incoraggiare con generosità, costruire e non distruggere". Sono previste

due classifiche finali, una per i francesi e una per gli italiani, con tre finalisti per nazione, uno per ogni Distretto. I premi consistono in 500 euro per i primi due classificati, 250 euro per il secondo e il terzo, oltre a riconoscimenti a livello distrettuale. Quest'anno al primo classificato italiano sarà assegnato un super-premio di altri 500 euro offerto in memoria del PDG Lions Fausto Vinay. Lo scopo del concorso è quello di ridare valore alla parola e di mantenere l'eredità linguistica di due nazioni confinanti. I Lions, in un rapporto paritetico e propositivo con le istituzioni, vogliono essere presenti nella comunità, offrendo uno stimolo ai giovani, oggi spesso distratti da nuovi sistemi di comunicazione che penalizzano l'appropriatezza di linguaggio. Lo sviluppo dell'arte oratoria, il modo corretto di presentarsi ad un pubblico e la confidenza con una lingua parlata alle nostre frontiere e ancora molto diffusa nel mondo, possono essere per i giovani un valore aggiunto nel mondo del lavoro.



distretto 108la1

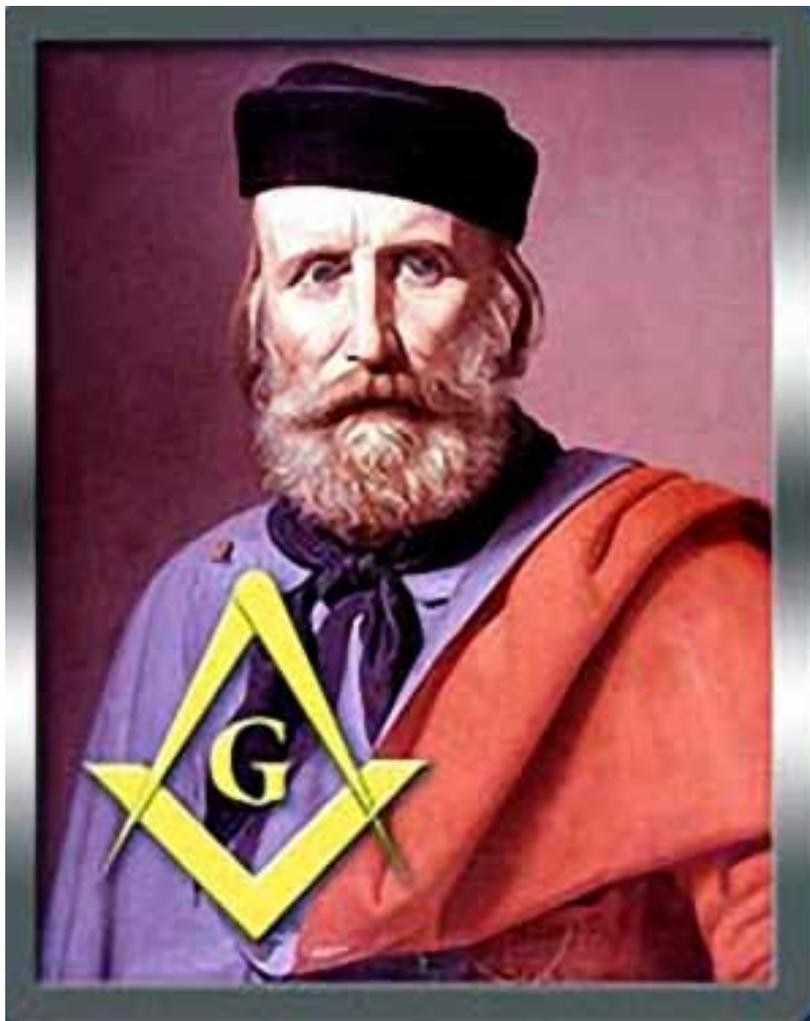
37

distretto 108la1

Il contributo della Massoneria all'Unità d'Italia

Una conferenza del L.C. Torino Crocetta sugli aspetti meno noti del Risorgimento

■ di Carlo Comparato



Nella Sala Convegni del Jolly Hotel Ambasciatori NH, martedì 25 gennaio 2010, il Lions Club Torino Crocetta (Presidente Marcello Marzano) in interclub con i Lions Club Torino Stupinigi, Torino Cittadella, Torino Augusta Taurinorum, Susa Roccamelone e Cuneo del Distretto 108 la3, ha organizzato una serata all'insegna dei 150 anni dell'Unità d'Italia, approfondendo l'aspetto non sempre liberamente trattato, a volte volutamente tralasciato, del contributo dell'allora associazione segreta, denominata "MASSONERIA" appunto, nella costituzione dell'Unità d'Italia.

L'interessante serata ha avuto come ospiti il Dottor Marco Jacobbi Marco Presidente del Collegio dei Maestri Venerabili del Piemonte e Valle d'Aosta, Monsignor Renzo Savarino Docente di Storia della Chiesa, il Professor Marco Novarino Docente di Storia Contemporanea, Moderatore il Professor Gianni Oliva, Storico, Scrittore e Critico. La conferenza ha spaziato dai rapporti della Massoneria con la Chiesa Cattolica, a quelli con Mussolini ed il Fascismo, paragonando differenze e similitudini con altre associazioni come il Rotary e la nostra. Inoltre si è parlato dell'Opus Dei, detta da alcuni "Massoneria Bianca". Infine ci si è detto che, avvicinandosi al 17 marzo 2011, si sente sempre più spesso

ripetere che il Risorgimento ebbe un carattere massonico. È proprio così?

Secondo la Massoneria, l'Unità d'Italia si deve in gran parte al loro Ordine Iniziatico che promosse l'entrata in guerra dell'Italia portando il Paese alla vittoria.

Non possiamo dimenticare che i maggiori protagonisti di questo periodo storico (Cavour, D'Azeglio, Crispi, Nigra e Garibaldi) erano massoni e che la Massoneria si considera l'artefice del Risorgimento e dell'istituzione del nuovo Stato italiano.

Secondo Garibaldi, l'Eroe dei due Mondi, la Massoneria avrebbe dovuto creare le premesse morali per realizzare l'unità politica degli Italiani. Queste idee, condivise da tutta la Massoneria, crearono forti contrasti con il Cattolicesimo che scorse in ciò un evidente tentativo di sostituirsi alla Chiesa. È importante distinguere fra il programma dell'Unità d'Italia, ideato e realizzato anche da persone e ambienti molto lontani dalla Massoneria, con le metodologie con cui l'unità fu realizzata, spesso secondo le programmatiche massoniche dettate da Garibaldi. Alcuni Storici collegano i colori della nostra bandiera alla Massoneria: il colore verde era il sacro ed iniziatico colore della Massoneria. Lo confermano non solo la bandiera donata

da Napoleone ai volontari lombardi, che aveva sull'asta il livello massonico, ma anche il fatto che il tricolore era la bandiera sacra delle Vendite carbonare, poi della Giovine Italia e, da sempre, quella delle Officine massoniche. Il tricolore, sacro per i Fratelli massoni, ad apertura dei lavori di ogni riunione, il Tricolore viene portato all'Oriente, vicino al Maestro Venerabile. La serata si è conclusa con un'unica grande sensazione da parte di tutti ovvero di aver avuto sicuramente un contributo di cultura e conoscenza che ha arricchito l'importanza del grande evento che ci vedrà attivamente protagonisti in occasione della commemorazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

Non possiamo dimenticare che Melvin Jones, ideatore nel 1917 della nostra Associazione "Lions International", fu un massone attivissimo. Era membro della Loggia Garden City n. 141 di Chicago, la stessa cui appartenne anche il massone Alan Speed, autore dell'emblema originario dei "Lions", costituito da una lettera L maiuscola in un cerchio, ornato di squadra e compasso.



distretto 1081a1

Quattro Melvin Jones e sette nuovi soci al Lions Club Alto Canavese

■ di Danilo Semeraro e Giovanni Rossi

Una sola volta nella vita si diventa Soci della più grande Associazione di Servizio al Mondo. Una volta nella vita si può provare quella sensazione di orgoglio per essere stati scelti, valutati e ritenuti idonei da persone che occupano un ruolo di importanza nel territorio di competenza. In quell'occasione, e grazie a quell'evento, ci si sente orgogliosamente un po' più grandi, addirittura più alti.

Diciamo la verità: diventare Lions ti segna dentro. E più passa il tempo dedicato all'Associazione, maggiore è l'intensità con cui ci si sente coinvolti. Superato lo scoglio dei primi tre anni le dimissioni sono percentualmente di molto inferiori. L'ingresso è quindi un momento saliente che – spesso – determina anche la durata dell'affiliazione.

Il Lions Club Alto Canavese quest'anno ha organizzato una serata esclusivamente dedicata all'investitura dei nuovi soci. Il 25 febbraio 2011, alle ore 20,15, il Presidente Vincenzo Gurgone ha salutato gli astanti e dato inizio alla serata-evento. Dopo di lui il DG Pier Luigi Foglia ha accolto ufficialmente i nuovi soci sottolineando l'importanza e le attese che l'Associazione ha nei confronti dei nuovi investiti. Subito dopo il PDG Roberto Favero ha accennato alla storia del LCIA, proposto statistiche aggiornate e proiettato il filmato breve sulla nostra organizzazione internazionale. Quindi il PDG Alberto Viara si è occupato di spiegare la denominazione, il motto, la sigla, i colori dell'emblema ed ha accennato alla nostra Fondazione. Infine il PDG Aron Bengio si è adoperato per trattare l'evoluzione del lionismo in Italia, la suddivisione geografica e lo sviluppo del Multidistretto e le relazioni internazionali. Al termine del suo intervento è stato chiamato il RC Roberto Bertucco che ha parlato del Distretto 108-1a1, del numero dei Club e dei Soci, scendendo nel dettaglio della Circostrizione prima, e della Zona poi. Quindi il Socio Fondatore Giovanni Rossi ha fatto rivivere il percorso di vita del Club altocanavese, producendo un riepilogo ordinato e, dopo aver ricordato i soci partenti e defunti, ha detto: "... ci è di conforto che questa sera entrano nel nostro Club sei nuovi Soci, ai quali porgiamo il più cordiale benvenuto, assicurando loro la nostra amicizia e la massima collaborazione affinché possano, con noi, contribuire a mettere in atto gli scopi del lionismo, nel rispetto di quell'etica lionistica che tutti siamo tenuti ad onorare." L'ultimo intervento della parte prodromica all'investitura vera e propria è stato curato dal MERL di Club Alfredo



Morletto che ha parlato del cosa significa essere Lions, pronunciando anche questa frase: "... noi Lions siamo persone dotate naturalmente di un profondo senso etico, che dopo l'ingresso nel mondo Lions, trovano nel proprio Club una cornice perfetta ed importante per svolgere attività sociali e culturali elevate e prestigiose, tra persone attive, consapevoli e piacevoli: persone amiche. Perché, alla fine, questo noi siamo: amici. In una parola noi siamo Lions!"

Quindi il maestro di cerimonia Ignazio Longo ha invitato i padrini a presentare i loro figliocci e li ha fatti giurare uno per uno. Da quel momento Alessandro Lajolo, Raffaele Delli Carri, Sergio d'Arrigo, Laura Sunino, Paolo Sunino sono divenuti soci effettivi. Dopo di loro Pietro Andrea Reinerio e Carlo Sunino sono stati nominati Soci Onorari del Club.

Al termine della cena, tra lo stupore generale dovuto alla capacità dei pochi informati di non lasciar trapelare nulla, sono stati insigniti quattro Melvin Jones Fellowship ad altrettanti Soci del Club, portando quindi il totale a 13 su 54. Tra l'incredulità di Pietro Tomaino, la commozione di Roberto Perino, lo stupore riconoscente di Fernando Perona e le lacrime di Carlo Blencio (quasi trent'anni di affiliazione), con la cornice prestigiosa delle tante personalità presenti, si è giunti al momento dei commiati con una consapevolezza: una serata così i nuovi Soci ed i MJF non potranno scordarla.

distretto 1081a1

I Lions Club novaresi restaurano la bandiera del 1848

Portata a Torino come ringraziamento a Carlo Alberto per la concessione dello Statuto

■ di Pier Raviglione

Nella sala Arengo del Broletto di Novara, appena restaurata con fondi statali stanziati nel quadro delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, il 18 marzo è stata presentata, in anteprima alla stampa, la mostra "Dalla battaglia all'Unità. Il percorso di Novara nel Risorgimento", che rimarrà aperta fino al 5 giugno. Fiore all'occhiello della mostra, in cui sono esposti documenti originali dell'epoca, armi, copricapo, uniformi, stampe, sono tre bandiere risalenti alla metà dell'Ot-

tocento, una del Comune di Novara portata a Torino nel 1848 come ringraziamento a Carlo Alberto per la concessione dello Statuto, un'altra, del 1852, della Società di Mutuo Soccorso, antesignana dell'attuale Consorzio Mutue, e un'altra della Guardia Nazionale di Novara.

I vessilli, gravemente segnati dalle ingiurie del tempo, sono stati restaurati da Federica Schiffer di Savigliano che, in meno di tre mesi di paziente lavoro, ha ridato nuova vita al tessuto,





consolidandolo e applicandovi un nuovo fondo di organza. Ideatore del restauro è stato l'Avv. Marino Viola, Socio del Lions Club Novara Host e componente del Comitato Attività Culturali del Distretto 108 la1, nonché presidente dell'Associazione Amici del Parco della Battaglia Onlus. Insieme con Paolo Cirri, dinamico segretario dell'associazione, ha organizzato e, con l'importante apporto degli altri soci, ha allestito la mostra, dopo aver avuto l'appoggio finanziario di locali fondazioni bancarie e della Regione Piemonte.

La bandiera dello Statuto è stata restaurata dal Comitato dei Lions Club Novaresi, quella tricolore della Guardia Nazionale, portante al centro lo scudo crociato di Novara, dai Rotary Club di Novara e Val Ticino e quella della Società del Mutuo Soccorso dal Consorzio Mutue.

Nei prossimi mesi, grazie all'operosità del nostro socio, avranno luogo altri eventi celebrativi dell'importante ruolo che Novara ha avuto nel Risorgimento Italiano: rievocazione storica della battaglia della Bicocca (27/3), giornata di studio sul territorio novarese all'epoca dell'Unità (16/4), concerto di musiche risorgimentali (28/5), convegno sull'unificazione giuridica in Italia (11/6), seminario su Mazzini e Cavour (4/6, a Vercelli). In occasione della mostra le Edizioni Interlinea di Novara hanno pubblicato un bel volume, "L'Italia ricorda il 23



marzo 1849", che ricostruisce gli eventi storici precedenti e susseguenti alla famosa battaglia, rievocata anche con testimonianze di alcuni protagonisti, oltre a proporre una scelta di immagini della mostra e documenti del periodo risorgimentale novarese.

distretto 108la1

Il Lions Club Ciriè d'Oria consegna la Bandiera Tricolore e la bandiera europea all'Istituto Tecnico Bodoni Paravia di Torino

■ di Teresa Vaccarino

Il Lions Club Ciriè D'Oria, aderendo alla proposta distrettuale di consegnare la bandiera tricolore, assieme a quella europea, ad una Scuola, in occasione del 150° anno dell'Unità d'Italia, ha scelto l'Istituto Tecnico Industriale Bodoni/Paravia per la grafica e comunicazione di Torino.

C'è sempre un motivo per una scelta. Quello del Ciriè D'Oria è stato semplicemente il fatto che a dirigerlo è la Socia Fondatrice Francesca Ramella.

Una significativa rappresentanza del Club, guidata dalla instancabile Presidente Margherita Vietti e dell'Officer distrettuale Nuccio Messina, ha incontrato Docenti e classi dell'Istituto in un clima di compostezza, rispetto, attenzione,

curiosità e grande, grande accoglienza, tale da riempire il cuore di fiducia nelle giovani generazioni, troppo spesso non conosciute nelle loro vere istanze e, forse, troppo spesso non guidate nella loro evoluzione. Non è così per questa Scuola, nella quale si respira educazione e serietà in ogni angolo. Nel perfetto rispetto del cerimoniale, nella raggiunta comuni-



cazione dei valori della nostra civiltà e nella testimonianza dei valori lionistici, l'incontro si è concluso con l'offerta ai presenti, da parte degli studenti, di un Inno di Mameli in versione rep, emozionante, giovane e partecipata.

Bella iniziativa. La positività dell'esperienza rende merito a chi l'ha proposta e a chi l'ha colta.

distretto 1081a1

Onore al Tricolore

I Lions Club di Rivoli consegnano la nostra bandiera alle Scuole

■ di Giovanna Sereni

Molteplici sono le iniziative di Club e del Distretto nell'ambito dei 150 anni dell'Unità d'Italia e fra queste si annovera l'iniziativa "Onore al tricolore", finalizzata a donare alle Scuole la bandiera nazionale e quella dell'Europa, un Service di opinione con un referente di grande fama come il Lions Nuccio Messina.

Dall'invito da parte del Distretto ad aderire al Service nasce la partecipazione dei LC Rivoli Castello, Rivoli Host e Leo Club Rivoli alla manifestazione organizzata dal Comune di Rivoli per dare inizio alla celebrazione dell'Unità d'Italia: un Consiglio Comunale solenne aperto a tutta la cittadinanza.

Prima dell'apertura del Consiglio il Presidente della Pro Loco di Rivoli consegnava al Sindaco della Città il tricolore che ha accompagnato il Conte Verde, figura storica del Carnevale durante tutte le manifestazioni.

Numerosi gli interventi nell'ambito del Consiglio Comunale sull'argomento "150 anni d'Unità nazionale", tutti gli intervenuti hanno sottolineato il senso di appartenenza all'Italia: una cultura, una tradizione e un territorio comune dal complesso intreccio fra Nord e Sud, un Paese unico dopo un lungo cammino che i nostri "Padri" hanno saputo guidare saggiamente.

Oltre al sentito e partecipato intervento del Sindaco Dessì, è stato molto apprezzato il saggio dello Storico Michele Ruggiero, (un pò di lezioni di Storia nazionale non guasta!) e della giovane (solo 13 anni) responsabile

del Consiglio Comunale dei Ragazzi, a cui sono seguiti l'Assessore alla cultura, i rappresentanti delle diverse Associazioni di servizio presenti sul territorio.

Il Lions International, ben radicato sul territorio grazie al lavoro dei due Presidenti Pettiti e Gherardi era rappresentato dal Governatore Foglia, dal Presidente della 2a Circostrizione Giuliano, dal Segretario distrettuale Borelli, oltre che da numerosi Officer distrettuali, come lo stesso Nuccio Messina e dai Soci dei Club.

Commovente l'esecuzione dell'Inno Nazionale, del coro "Va pensiero" dal Nabucco di Giuseppe Verdi eseguita dalla Corale Polifonica di Rivoli a cui è stato consegnato un attestato come gruppo d'interesse comunale.

La consegna del tricolore e della bandiera europea alle 50 Scuole (dalle materne alle superiori, pubbliche e private) ha segnato un momento di allegria e di entusiasmo nel vedere partecipare i ragazzi, gli Insegnanti accanto alle autorità rivolesi.

Il tricolore esprime il senso di appartenenza ad una storia, ad una Nazione moderna senza rinnegare il passato, le tradizioni, le diversità. In questo modo hanno trovato concretizzazione due degli scopi del Lions International: "PROMUOVERE i principi di buon governo e di buona cittadinanza"

"PRENDERE attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità"

distretto 1081a1

Festa anni '60/'70

In Service della Zona B, 3^a Circostrizione per L.C.I.F.

Serata all'insegna dell'unione e dell'amicizia fra persone che condividono gli stessi valori lionistici per un nobile fine.

Così potrebbe essere definita la serata "anni '60/'70 organizzata dai Club della Zona B della 3^a Circostrizione. Lions Club Ciriè D'Oria, Lions Club Valli di Lanzo, Lions Club Venaria Reale Host, Lions Club Venaria Reale La Mandria presso l'Hotel Atlantic di Borgaro.

Ben oltre duecento i convenuti e fra loro numerosi quelli vestiti moda anni '60, gradevoli, eleganti e piacevoli a vedersi in quanto ambasciatori di un'epoca felice.

La serata, incominciata con l'aperitivo, è terminata con un contorno di deliziosi dolcetti per la gioia dei più golosi. Il tutto, naturalmente, condito da amichevoli chiacchiere e frenetici balli accompagnati dal suono di una band capitanata dal VDG Lino Nardò e dal Presidente del Lions Club Venaria Reale Host Francesco Denaro. Il Karaoke finale ha poi coinvolto, in un clima di sapore quasi studentesco, anche il nostro DG Pier Luigi Foglia, presente alla serata con sua moglie Angela e l'IPDG Luigi Tavano.

Lo scopo della serata era la realizzazione di un Service per la LCIF in rappresentanza della quale c'era il Coordinatore distrettuale Lily Macri Viara.

Fondazione, LCIF, il braccio operativo e finanziario della nostra Associazione Lions.

La LCIF assiste i Lions nella realizzazione di progetti umanitari



su larga scala e interviene a sostegno delle popolazioni in occasione di calamità naturali.

Sostenere LCIF significa avere una Fondazione sempre più forte mirata ad ottenere un mondo migliore.

L'incasso della serata che, al netto delle spese, è stato di Euro 2.510,00 sarà versato, appunto, alla Fondazione.

Grazie amici Lions e non, che, con la vostra presenza, avete reso possibile la concretizzazione del nostro Service.



distretto 1081a1

41

A sostegno della LCIF

I Club della prima e seconda Circoscrizione raccolgono fondi per il Pakistan con un Concerto gospel

■ di E.F.

Il 25 novembre 2010 la nostra Fondazione Lions è stata sostenuta al Teatro San Giuseppe di Torino con un Concerto Gospel della "Tee Dee Band". Lo scopo era raccogliere fondi a favore degli alluvionati del Pakistan. La presenza del Vice Governatore Lino Nardò ha dato un plusvalore a questo Service. L'appello rivolto agli ospiti presenti in sala è stato sempre lo stesso : puntualizzare e far conoscere il grande impegno della LCIF nelle catastrofi

naturali e verso le persone meno fortunate di noi. La speranza è che, per il Pakistan, si raggiunga un successo di raccolta fondi pari a quello ottenuto per il terribile terremoto di Haiti. Noi Lions siamo 1.400.000 sparsi in 206 Nazioni ed, allo stato attuale, siamo impegnati in una catena di solidarietà a favore del Pakistan martoriato dall'alluvione. La serata ha avuto un buon successo di pubblico e di incasso ed è stata particolarmente gradevole dal punto di vista musicale. Il VDG Lino Nardò ha sottolineato l'importanza della Fondazione ed il fatto che Associazione e Fondazione sono una cosa unica. Con i compagni di lavoro (gli Officer Distrettuali Ornella Demo ed Enrico Faloppa sono state profuse tutte le forze affinché la serata avesse l'ambito risultato (pare si sia riusciti). Un ringraziamento va agli amici che hanno sostenuto moralmente ed economicamente l'iniziativa. Ora la penna viene ceduta ad Ornella ed Enrico per le loro riflessioni.

Lily Macri Viara



Conoscere meglio la nostra Fondazione ed entrare nel vivo dell'enorme lavoro che essa svolge al fianco dei meno fortunati è un'esperienza di grande valore, soprattutto stimolante per il nostro Servire e per l'orgoglio di essere Lions.

Si ringraziano i numerosi Club che hanno aderito con generosità all'appello, comprendendo il senso di questa solidarietà. Vengono anche ringraziati quelli che, pur non partecipando, hanno comunque dato

modo di parlare di LCIF aprendo le loro porte. Anche informare, infatti, è parte del nostro compito che, non senza difficoltà, ma con grande entusiasmo, portiamo avanti nell'intento di sensibilizzare i Lions di tutte le generazioni ad allargare la linea dei loro orizzonti.

Ornella Demo

Innanzitutto un caloroso ringraziamento è dovuto a tutti i Club che hanno aderito alla manifestazione. Ogni volta che ci si ritrova per sostenere un Service, in particolare a favore della nostra Fondazione, si rinnovano lo spirito e la condivisione dei valori unificanti della nostra Associazione. Il poter vedere i filmati di presentazione delle nostre attività ci rende fieri ed orgogliosi di quanto aiuto abbiamo prestato a favore dei meno abbienti. Si può certamente affermare che la nostra Fondazione sia un mondo in evoluzione continua da scoprire e che ogni Lions dovrebbe avere la possibilità e l'opportunità di conoscere, per meglio integrarsi nel nostro motto "We Serve".

Immagina il ristorante dei tuoi sogni.



Ora immaginalo a casa tua.

SCEGLI UNA DELLE TRE DINNER EXPERIENCE E VIVI UNA SERATA INDIMENTICABILE NELLA COMODITÀ DI CASA TUA.

Dinner Box - Un ristorante di lusso a casa tua e uno spettacolo tutto per te. **Dinner Academy** - I consigli di un grande chef per un corso di cucina personalizzato. **Drink Academy** - Un percorso di degustazione con un sommelier a tua disposizione.

www.dinnerbox.it

Acquista la tua **Dinner Experience online** oppure a Torino da: **Carlo Fiori**, Corso Luigi Einaudi, 1 - **Floris House**, Via Cavour, 16 - **San Carlo del 1773**, Piazza San Carlo, 99 - **Michèle**, Piazza Rivoli, 7 - **Enoteca Robezzana**, Via S. Francesco D'Assisi, 23 - **Enoteca Montecucco**, Corso Montecucco, 22 - **Pasticceria Gertosio**, Via Lagrange, 34 H

In collaborazione con:



DEVELOPMENT
EVENTS-COMUNICAZIONE-IMMAGINE



distretto 1081a1

La Pace fa progressi

A Borgomanero "Un Poster per la Pace" ha visto la partecipazione di 149 studenti

■ di Franco Baldassarre



Scrivere una frase del genere al giorno d'oggi, con tutte le guerre "locali" dichiarate o latenti che insanguinano il mondo, può sembrare una provocazione. E lo è, fino ad un certo punto. Perché, se guerre ci sono, è altresì vero che molti uomini e Associazioni lavorano (e rischiano) affinché queste cruente incomprensioni diminuiscano. E a Borgomanero il Lions Club Host da diversi anni lavora in questo senso, con l'iniziativa, ben nota ai Lions, "Un Po-

ster per la Pace". Quest'anno, con un crescendo sorprendente, abbiamo avuto la partecipazione di ben 149 studenti di tutte le Scuole Medie Inferiori: ecco perché abbiamo parlato di Pace che fa progressi.

L'iniziativa, coordinata per il terzo anno consecutivo dal Lions Gattone Germano, ha coinvolto anche Presidi, professori, genitori, la municipalità, le televisioni locali: un messaggio dunque per tutta la Città. Ma soprattutto un messaggio che coinvolge sempre più gli studenti: un seme che, già in un futuro prossimo, speriamo possa produrre i suoi frutti, seppur a livello locale.

Agli studenti vincitori De Ferrari Anna, Creuso Simone e Quaranta Carolina sono andati i com-

plimenti, oltre che del Presidente Sergio Zanetta, anche quelli del Sindaco Dott.ssa Anna Tinivella e del Prof. Astuto che ha guidato la commissione giudicante nel non facile compito della valutazione artistica. Un nostro auspicio finale: sempre più studenti partecipanti, sempre più risonanza locale dell'iniziativa, sempre più coinvolgimento delle Istituzioni e dei Lions appartenenti ai Club della zona, affinché la proposta diventi sempre più un evento locale.

distretto 1081a1

Concerto di S.Valentino

Il L.C. Torino San Carlo manda in vacanza i bambini del Cottolengo

■ di Pier Giacomo Genta

"La felicità è uno degli obiettivi, se pur in forme diverse, a cui ogni essere umano tende". Questa affermazione, evidente oltre ogni dubbio, si leggeva sul pieghevole-invito allestito dal Lions Club Torino San Carlo (Presidente Lorenzo Dellavalle) che, la sera del 14 febbraio, ha organizzato uno stimolante concerto nel Teatro Collegio San Giuseppe di Torino. Scopo dell'iniziativa, anche questo anno, era di offrire le vacanze estive ai bambini delle Scuole primarie del Cottolengo. Per gli scolari dell'istituto infatti, la triste alternativa sarebbe di rimanere a Torino anche a luglio e ad agosto. Un pubblico di 350 persone (l'intera capacità della sala)

ha risposto generosamente all'appello, gremendo il teatro in ogni ordine di posti ed offrendo, non soltanto il proprio concreto aiuto, ma decretando il successo di una iniziativa che si ripete da vent'anni. Come ha poi confermato il presidente Dellavalle nel suo intervento, sia la direzione del Collegio San Giuseppe che gli artisti protagonisti dello spettacolo, hanno accettato una riduzione del loro compenso per concorrere, assieme al pubblico, a "regalare" un poco di felicità a bimbi



già colpiti dalla sorte. L'evento è stato simpaticamente presentato dalla coppia di comici Marco e Mauro, eroi delle televisioni locali, che fra una cronaca in diretta sulle disavventure del Toro (che giocava, anzi perdeva, in contemporanea) e qualche corrosiva barzelletta sul Presidente del Consiglio, fungevano da esilarante collante fra le performance musicali dei due gruppi in programma.

Il primo, un insieme di dodici musicisti capitanati dal chitarrista-compositore Sandro Fiorio, è stato introdotto dall'eccentrico Fabrizio Griffa, che ha recitato poesie, racconti, interpretato suggestioni e canzoni originali. Griffa, più

che cantante, è un trovatore, un bardo, un cantastorie impressionista, oltre che un autore ed uno scrittore capace di coinvolgere, appassionare e trascinare. L'Antica Officina dei Miracoli sa dare vita ad un'esperienza slegata dagli schemi di ogni genere musicale, creando sensazioni nuove, euforiche e singolari, anche grazie alla professionalità di tutti i suoi componenti. Uno fra tutti il trombettista Marco Milani.

L'interludio oratorio del Presidente del Lions Club Torino San



distretto 1081a1

43



Carlo, fra il primo ed il secondo tempo, ha auspicato di poter raccogliere almeno la metà di 25.000 euro grazie ai proventi della serata ed alle offerte degli sponsor, in modo da poter mandare a Lignano Sabbiadoro per quindici giorni quaranta persone (un ventina di ragazzi con gli accompagnatori. Lo spettacolo è quindi ripreso, prima con le burle di Marco e Mauro, poi con l'ingresso sul palco della graziosa cantante Flavia Barbacetto, accompagnata dal pianista-recitante Paolo Volante. Flavia, con splendida voce da contralto, ha proposto brani tratti dai principali musical moderni (il loro spettacolo si chiama appunto MusicAll), cambiandosi d'abito, preso da un vecchio baule, ed assumendo, per ogni canzone, un aspetto diverso in carattere con il personaggio interpretato.

Il concerto-recital di Barbacetto e Volante è terminato fra scroscianti applausi che hanno sottolineato il successo della serata.

All'interno del dépliant di invito si leggeva "Regala un concerto a chi ti vuole bene e un sorriso ai bambini del Cottolengo". Si è poi saputo, a conti fatti e a bocce ferme (come avrebbero detto Marco e Mauro) che l'incasso, fra biglietti di ingresso ad offerta e contributi degli sponsor, ha superato i 20.000 euro. Grande risultato per una splendida iniziativa in una magica serata di San Valentino.

distretto 1081a1

Il Torino Crocetta Duca d'Aosta per i bimbi autistici

Un Service come speranza di vita migliore per i piccoli pazienti e le loro famiglie

■ di Giovanna Masia Mutani*

Nel settembre 2008 il Club, sensibilizzato dalla Presidente Giovanna Masia Mutani ai problemi dell'Autismo infantile, scelse il Service: BIMBI AUTISTICI: Aiutiamoli a Vivere Meglio! La raccolta fondi, da allora ad oggi, è stata destinata a sostenere un progetto avviato dalla Neuropsichiatria Infantile di Moncalieri, progetto per la realizzazione del quale non erano disponibili risorse della Sanità Pubblica.

Il progetto prevede, dopo diagnosi precoce, un lavoro di Riabilitazione Neuropsicomotoria in bambini di età precoce che presentano disturbi di autismo: disturbo di relazione, di comunicazione ecc. Nel 2009 il Club ha donato al Servizio di Neuropsichiatria Infantile di Moncalieri il materiale testistico necessario per formulare la diagnosi con protocolli di valutazione standard.

Quest'anno, il giorno 12 gennaio 2011, nel corso di una serata presso l'Hotel Principi di Piemonte, il Club ha fatto all'ANGSA (Piemonte Onlus: Ass. Naz. Genit. Di Soggetti Autistici) una donazione che servirà a iniziare il lavoro di riabilitazione dei minori con diagnosi di Autismo.



Alla serata erano presenti la Dott.ssa R. Fagioli - Psicologa della Fondazione TEDA (di cui l'ANGSA fa parte) e la Dott.ssa A. Penso - Medico Neuropsichiatra Inf. promotrice e supervisore del progetto. E' stata una serata importante perché il Club ha donato una speranza di vita migliore ai bambini e alle loro famiglie; è stato inoltre formulato

un auspicio: che i dati che emergeranno da questo lavoro (una volta pubblicati) possano servire a sensibilizzare l'attenzione degli Amministratori sanitari nei confronti di questo problema medico-sociale.

**Medico Neuropsichiatra Inf. e Past President del Lions Club Torino Crocetta Duca d'Aosta*

Il sonno e i suoi disturbi

Il Service del LIONS AOSTA MONT BLANC con il Prof. Zucconi

■ di Bruno Baratti

Il sonno è una funzione biologica di primaria importanza nella nostra vita. Spesso però siamo portati a non considerarla tale, se non quando dormiamo male o poco e abbiamo, per conseguenza, delle variazioni sulla nostra qualità di vita diurna. Tuttavia, molte delle funzioni vitali sono legate al sonno e traggono beneficio dalla buona qualità e durata di un sonno notturno ristoratore. La capacità dell'organismo di sovrintendere alle sue funzioni di sopravvivenza anche in condizioni di vigilanza ridotta o assente, come nel sonno, ci rende conto dell'importanza di questo periodo delle nostre ventiquattro ore: di notte mentre dormiamo il cuore continua a pulsare, il respiro garantisce un'adeguata ossigenazione e la pressione arteriosa assicura una costante perfusione degli organi. Inoltre il nostro cervello si riposa e continua a lavorare, ma con un risparmio di energia e un continuo "resetting" di quelle che sono state le esperienze durante la veglia, per trattenere quelle utili e necessarie e dimenticare quelle non utili o insignificanti. Per questo l'igiene del sonno è molto importante e i disturbi del sonno vanno conosciuti, individuati e, se possibile, prevenuti e curati. La Medicina del Sonno in Italia è nata dall'impegno scientifico del Prof. Elio Lugaresi che negli anni '60 ha iniziato gli studi sul sonno. Successivamente, la ricerca ha avuto uno sviluppo notevole in tutto il mondo e la ricerca italiana si pone oggi come uno dei punti di riferimento internazionale. Nella primavera del 1989 è stata fondata l'Associazione Italiana di Medicina del Sonno (AIMS). La Medicina del Sonno è una branca multidisciplinare della medicina che coinvolge, oltre ai neurologi, diversi specialisti come psichiatri, psicologi, pneumologi, otorinolaringoiatri, chirurghi maxillo-facciali, odontoiatri e pediatri. Le principali patologie d'interesse della medicina del sonno sono: le insonnie, i disturbi del movimento e comportamentali durante il sonno, le ipersonnie ed i disturbi della vigilanza, i disturbi respiratori durante il sonno, le alterazioni del ritmo sonno-veglia. La Medicina del Sonno, in tal senso, ricopre un importante ruolo, spesso non riconosciuto, nella prevenzione di patologie molto comuni e nel miglioramento della qualità di vita del soggetto che si traduce necessariamente in un minore utilizzo



delle strutture sanitarie. Questa è la motivazione che ha visto, l'8 febbraio 2011, il Salone delle Manifestazioni di Palazzo Regionale ad Aosta, gremito di persone che hanno raccolto così l'invito del Lions Club Aosta Mont Blanc a partecipare alla serata "Il sonno e i suoi disturbi", organizzata con il patrocinio dell'Assessorato regionale alla Sanità, salute e politiche sociali, ospite il Prof. Mario Zucconi, Responsabile del Centro di Medicina del Sonno dell'Ospedale San Raffaele di Milano e Segretario dell'Associazione Italiana di Medicina del Sonno. Il Presidente del Club, Ermanno Bonomi, ha così avuto modo di sottolineare al pubblico presente in Sala, il lavoro svolto dal Lions nel mondo e in Italia, con un approfondimento locale attraverso il quale è stato valorizzato l'impegno dell'Associazione che è particolarmente attiva e presente sulla sfera della salute e della ricerca. Le numerose domande, che per motivi di tempo sono state poi interrotte, hanno testimoniato l'attualità del tema trattato. Importante il ritorno stampa, ottenuto in Valle d'Aosta da questa iniziativa, che si colloca così tra le manifestazioni di successo che procurano un'eccellente visibilità, al Club in particolare e all'Associazione in generale.

distretto 108ia1

La Casa di Accoglienza "La Madonnina" di Candiolo

Il L.C. Stupinigi 2001 aiuta questa realtà consolidata ed operativa per la ricerca e la cura del cancro

■ di Luigi Migliore

Nel territorio del Comune di Candiolo opera già da diversi anni l'Istituto per la ricerca e la cura del cancro (IRCC); un Centro di eccellenza riconosciuto in tutta Italia e apprezzato a livello internazionale. La maggior parte di queste persone arriva accompagnata da un familiare. Questi ultimi, per restare accanto ai loro cari, sono costretti spesso a vivere in una camera d'albergo, talvolta anche per lunghi periodi. Oltre al senso di





solitudine e d'isolamento che una simile sistemazione comporta, non tutti sono in grado di far fronte alle notevoli spese. Nel 2001, anno in cui il Lions Club Stupinigi 2001 fu fondato, Don Carlo, il tenace e coraggioso Parroco di Candiolo, riuscì a porre le basi per la realizzazione di un grande sogno: reperire i fondi necessari a creare una casa di accoglienza per i parenti delle persone malate in cura presso l'IRCC. Una struttura per tutti coloro che non potevano permettersi le spese di una camera di albergo e che mettesse a loro disposizione un luogo dove soggiornare per tutto il tempo necessario. Fin dal primo momento il Club Stupinigi ha intuito l'importanza di questo progetto e l'ha immediatamente collocato fra i Service di riferimento, concentrando gli sforzi per partecipare alla realizzazione di questa struttura. Risorse fondamentali sono arrivate dalla Diocesi di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione CRT, i contributi provenienti dal 5x1.000 e da numerose donazioni di aziende e privati cittadini. Tutti questi apporti, piccoli e grandi, hanno fatto in modo che il progetto di Don Carlo si realizzasse. La Casa è stata inaugurata nel mese di marzo del 2007. In quell'occasione, il labaro del Lions Club Stupinigi 2001 figurava accanto ai simboli della Curia, delle Fondazioni e degli Istituti che con il loro contributo hanno dato vita al sogno di un uomo. Oggi, a distanza di un decennio dall'inizio, il nostro sostegno per questo importante Service non è mai venuto meno. Il Club ha continuato a impegnarsi in molti modi per promuovere questa iniziativa, organizzando manifestazioni ed eventi per reperire risorse, oppure fornendo direttamente arredi per le camere da letto, divani e poltrone per le zone di soggiorno, mobili da cucina e librerie. Dal 2007 a oggi, ha gestito oltre 17.000 pernottamenti. In quest'arco di tempo la Casa è stata aperta anche ai malati, ossia a coloro che vengono dimessi per qualche giorno prima di iniziare un nuovo ciclo di terapie, oppure che sono curati in day-hospital. Oggi "La Madonnina" dispone di 27 camere a due letti, ognuna dotata di servizi. Le parti comuni comprendono una cucina con diversi angoli di cottura dove ciascuno può preparare i propri pasti, una sala da pranzo, una zona soggiorno con sala TV ed una biblioteca. La gestione della Casa include numerose attività fra cui la manutenzione degli impianti e del giardino, l'amministrazione e i rapporti con i fornitori, le pulizie interne, esterne ed i servizi di reception, dove lavorano persone che rispondono al telefono, forniscono informazioni ed aiutano a risolvere i

problemi quotidiani degli ospiti. Tutte queste attività vengono svolte esclusivamente da volontari: sono oltre 150 le persone che si alternano ventiquattr'ore al giorno, sette giorni su sette, per tenere aperta la Casa. "La Madonnina" dispone inoltre di spazi per magazzino, una sala caldaie, una centrale elettrica dotata di impianto fotovoltaico installato dall'ENEL, una lavanderia a disposizione degli ospiti con annesso locale per asciugare i bucati. I servizi igienici sono facilmente accessibili e, come tutte le aree della struttura, sono stati progettati pensando anche alle persone disabili. È stato inoltre realizzato un parcheggio coperto per automobili e ambulanze. Infine, ma non meno importante, esiste una Cappella accogliente e riservata per chi desidera raccogliersi in preghiera. Da qualche mese è disponibile un pulmino, guidato da autisti volontari, che viene utilizzato per ogni necessità, ma soprattutto per il trasporto degli ospiti che non dispongono di mezzi propri per andare dalla Casa agli Ospedali. È previsto anche un servizio di collegamento, per coloro che ne hanno necessità, con le stazioni ferroviarie e l'aeroporto di Torino. Realizzare "La Madonnina" è costato a oggi quasi 3.500.000 euro. È interessante notare che, mentre due terzi di questa somma provengono dai grandi finanziatori, ben un terzo (circa 1.500.000 euro) proviene da donazioni private. Fra queste si collocano i contributi del Lions Club Stupinigi 2001. Il funzionamento di questa struttura richiede un afflusso costante di risorse per le spese correnti di energia elettrica, gas, forniture idriche, collegamenti telefonici ed altro. L'opera generosa dei volontari, ancorché indispensabile, e le quote versate dagli ospiti non bastano a coprire i costi complessivi della struttura. Occorre pertanto mantenere viva l'attenzione della collettività su questo importante servizio. A conferma di ciò nel febbraio 2011 il Presidente Antonio Spatisano e i Soci del Club Stupinigi hanno consegnato a Don Carlo il ricavato da due manifestazioni teatrali e musicali, indette presso il Teatro Superga di Nichelino e l'Auditorium di Vinovo. Le serate sono state un autentico successo di pubblico e hanno permesso di raccogliere una somma significativa che è stata interamente devoluta a "La Madonnina". In occasione della cerimonia è stata consegnata una targa del Lions Club Stupinigi 2001 affissa all'ingresso, accanto alla reception, dove è ben visibile da chiunque frequenta la casa di accoglienza. WE SERVE!

distretto 1081a1

Una serata sulla nuova Alitalia al Torino Crocetta

La nuova Compagnia Aerea che lavora all'insegna di sicurezza, puntualità, qualità e redditività

Nel ristorante "LA PISTA" al Lingotto, martedì 15 febbraio 2011 il Lions Club Torino Crocetta (Presidente Marcello Marzano), in interclub con i Lions Club Torino Augusta Taurinorum, Torino La Mole e Moncalieri Castello, ha organizzato una serata sull'Organizzazione della "NUOVA" ALITALIA. La serata, molto interessante, ha avuto come ospiti relatori il Comandante Germano Roberto Cpt Post Holder

Flight Operations Alitalia (a destra nella foto) e il Dottor Roascio Massimo Vice President Human Resources Organization and Management Development Alitalia (a sinistra nella foto). Il comandante Romano ha illustrato i momenti salienti che hanno portato ai noti cambiamenti: La Nuova Alitalia - Compagnia Aerea Italiana S.p.A. CAI, è la principale compagnia aerea italiana, nata dalla fusione di Alitalia -

Linee Aeree Italiane, Alitalia Express, Volare (Volareweb e Air Europe) e dall'integrazione con Air One e Air One CityLiner.

Il 15 dicembre 2009 Alitalia, in collaborazione con il Comune di Torino, la Provincia di Torino e la Regione Piemonte, inaugura 4 nuove rotte internazionali (voli diretti) dall'aeroporto di Caselle per Amsterdam (dal lunedì al venerdì), Berlino (giovedì, sabato e

domenica), Istanbul (martedì, venerdì e domenica) e Mosca (lunedì, mercoledì e sabato). I voli sono operati con un Airbus A319, che si aggiunge agli altri Airbus Alitalia basati a Torino. Con un acronimo è stata sintetizzata la mission dell'Alitalia per raggiungere i risultati odierni:

SPQR

S per sicurezza, in rosso in quanto non può essere sostituita con altro, ha la prelazione assoluta su tutto e su tutti;

P per puntualità, necessaria per una corretto e serio rapporto con la clientela;

Q per qualità nei servizi per potersi confrontare con la concorrenza e vincere le sfide;

R per redditività al fine di creare i giusti profitti da reinvestire nei precedenti punti.

Con la forte riduzione del proprio indebitamento, può considerarsi raggiunto il target predefinito del dimezzamento del debito, a fronte di un profondo rinnovamento della flotta che, da un lato prevede investimenti iniziali, perlopiù verso società di leasing, dall'altro un'omogeneità nel campo della manutenzione e razionalizzazione nel risparmio dei consumi. Si è investito e si investe per la sicurezza:

I nostri "PILOTI ALITALIA" possono essere considerati fra i migliori del mondo per la loro preparazione, il loro self-control in tutte le occasioni e per la grande professionalità che sempre li distingue.

Un grande applauso da parte di tutti i presenti condivide queste affermazioni, applauso che vuole esprimere anche un grande ringraziamento per il

contributo dato dai Nostri Piloti all'immagine dell'Italia all'avanguardia in un così importante settore quale quello dell'aviazione civile.

La serata si è conclusa con numerose domande. Ricorrente è stato il problema dello smarrimento dei bagagli. Il Dottor Roascio ha spiegato che, a questo scopo, per un giorno si sono "trasformati" in addetti a questo settore, vestiti con magliette e blue jeans, per capire e cercare di risolvere il problema, il risultato è stato positivo e sarà sicuramente utile per organizzare meglio il servizio in futuro. Anche la concorrenza con i treni ad alta velocità è stata affrontata precisando che, di fatto, tale "concorrenza" non esiste, poiché l'utenza potrà sempre scegliere e decidere secondo le proprie esigenze.

distretto 108ia1

L'importanza di comunicare

Il L.C. Collegno Certosa Reale si presenta

■ di Laura Beltramo

In un'epoca in cui l'immagine ha un ruolo sostanziale e la forza della comunicazione può far tremare regimi politici consolidati, noi Lions spesso lamentiamo che la nostra attività non compare abbastanza sui media e le persone esterne hanno un'idea molto superficiale di essa.

Martedì 22 febbraio il Lions Club Collegno Certosa Reale, a questo problema ha dedicato una serata con un gruppo di ospiti selezionati, rigorosamente non Lions.

La Presidente Laura Monateri ha aperto l'incontro parlando della nascita del Lions Club International e delle grandi azioni condotte per la tutela della vista. Poi, venendo ai fatti concreti e alla storia recente del Collegno Certosa Reale ha raccontato come tutti i Soci del Club siano mobilitati, dalla sua fondazione, nella terza domenica di settembre per offrire visite oculistiche gratuite a bambini ed adulti, con un camper attrezzato in occasione di una festa tradizionale della Città.

Ha spiegato il funzionamento del Concorso Un Poster per la Pace, mentre le fotografie degli elaborati dei ragazzi delle Scuole Medie partecipanti scorrevano sulla parete, e ha raccontato del suo viaggio in Burkina Faso e della grande emozione provata nel constatare di persona come il pozzo donato avesse concretamente migliorato le condizioni di vita di tre villaggi posti al margine del Sahel.

E gli ospiti hanno seguito con grande interesse la descrizione di tutti i Service, del concerto organizzato per Natale per raccogliere fondi per la Parrocchia di San Massimo, il cui tetto perde acqua e dei secchi posti sull'altare per raccogliercela, e del dono di un cane guida ad un non vedente, che, per l'occasione, era stato invitato di persona a testimoniare, con l'emozione delle sue parole e con la presenza del suo cane guida, quanto i Lions possano fare per migliorare la vita delle



persone.

E questi temi sono stati ripresi ed approfonditi dal Relatore della serata, Enrico Baitone, fondatore del Centro Raccolta Occhiali Usati di Chivasso che ha ricordato, tra l'altro, come la LCIF, sia stata giudicata la migliore organizzazione non governativa nel mondo, meglio dell'Unicef e della Caritas, tanto da essere candidata, nel 2008, per l'assegnazione del premio Nobel per la pace.

Dobbiamo renderci conto, ha detto, che basta poco per fare del bene: una piccola quantità del nostro tempo, e una piccola, piccola, porzione delle nostre risorse economiche.

Al termine della serata molti degli invitati hanno espresso il loro stupore per le tante iniziative citate ed è stato distribuito l'elenco delle prossime serate del Club aperte ad ospiti esterni, con l'invito a prendere contatto, anche solo per saperne di più.



Aeroclub Castelnuovo Don Bosco



PORTA D'ENTRATA DELLE ALPI OCCIDENTALI
WESTERN ALPS ENTRY GATE
PORTE D'ENTREE DES ALPES OCCIDENTALS



Info:
www.avincastelnuovo.it



Scuola di volo VES
Microlight flying school
Ecole de pilotage ULM
N° 386

I.C.P. Srl

Progettazione Produzione Vendita Aeromobili
e Segnalatori d' Usura Freni per Automotive



Segnalatore Usura
su pinza Freno

Savannah™ S



SP16 Km 15,150 14022 Castelnuovo Don Bosco (Asti) Italy

Tel 011-9927503 / Fax 011-9927266

www.icp.it



info@icp.it



Guercio S.p.A. - Il Legno a 360°



Dal 1919 la Guercio S.p.A. ha fatto del legno il cuore e il cardine del proprio lavoro. L'azienda mette a disposizione dei Clienti un bagaglio di grande esperienza, tradizione e innovazione. Oggi l'attività della Guercio S.p.A. si sviluppa principalmente in cinque settori:

- commercio di legnami e prodotti per l'edilizia
- produzione e progettazione di tetti e coperture
- commercio di prodotti e semilavorati in legno per il bricolage
- produzione e progettazione di strutture e arredi per esterni
- vendita al dettaglio attraverso centri fai da te.

**ai Soci Lions
Extra 5%
di sconto su
strutture e arredi FORMA**

L'azienda dispone di due uffici tecnici, uno ad Orbassano, per la progettazione e realizzazione di tetti e coperture, l'altro a Caselle che fornisce un servizio di progettazione strutture per esterni e arredi per parchi, giardini e terrazzi. Vi invitiamo a contattarci per le Vostre esigenze.

**ILFAI DATE
GUERCIO**

**NUOVA APERTURA
VIA BOTTICELLI, 25
TORINO**

www.ilfaidateguercio.com
www.guercio-forma.com

Guercio S.p.A.
Via Frejus, 56
Orbassano (To)
Showroom Forma
Strada Ciriè, 177
Caselle Torinese



Brevi dai Club

DA LIONS CLUB NOVARA HOST - NOVARA BROLETTO - NOVARA TICINO

L'otto marzo scorso, in occasione della festa della donna, i tre Lions Club novaresi hanno organizzato un concerto di Enrico Hofer dal titolo "Donna ti voglio cantare". In occasione della festa della donna. Il ricavato è stato utilizzato per sostenere la campagna "aiutami a rimanere a casa" finalizzata a garantire un supporto a domicilio ad anziani novaresi per agevolare la permanenza nelle proprie abitazioni, evitando soluzioni che impongano l'allontanamento da casa.

Alessandro Pizzi

DA LIONS CLUB NOVARA HOST - NOVARA BROLETTO - NOVARA TICINO

I Presidenti dei tre club Lions della Città di Novara hanno consegnato ai Frati di San Nazzaro della Costa i "frutti" della raccolta di solidarietà tenutasi in due appuntamenti dello scorso febbraio (il Concerto di San Gaudenzio e la serata Jazz con la Milano Dixie Six). Una cifra degna di nota, ben 5000 euro, che rende merito al grande impegno profuso dai Lions novaresi nell'organizzare e soprattutto nel sensibilizzare il pubblico che ha partecipato numeroso e con generosità alle serate. Commovente l'incontro con i frati, che hanno sottolineato come ogni piccola e grande cifra è sempre un dono ben accetto. La gestione della mensa e armadio del povero è un impegno quotidiano: negli ultimi tempi le povertà si sono articolate, si vedono persone che prima non frequentavano abitualmente la mensa come donne e cittadini italiani. I frati hanno infine riconosciuto la grande importanza di un impegno come quello dei Lions che si pongono concretamente al servizio di chi è in difficoltà.

Renato Cerutti

DA LIONS CLUB TORINO SUPERGA

Nell'ambito dei festeggiamenti del centocinquantenario dell'unità d'Italia, il Lions Club Torino Superga organizza a Torino, il 10 maggio alle ore 19.30 presso la Chiesa della Gran Madre di Dio, "Onore alle bandiere", concerto di musiche risorgimentali all'organo storico della chiesa. Il programma proposto dal Maestro Roberto Cognazzo prevede diverse arie risorgimentali tra cui il Canto degli Italiani di Michele Novaro, musiche di Verdi, di Rossini e di Bellini.

DA LIONS CLUB VALSESIA

Serata di emozioni il 17 febbraio, al Ristorante "Carpe Diem" di Gattinara. Nell'interclub tra Lions Club Valsesia e Rotary Club Valsesia è intervenuto Livio Berruti, indimenticabile ed indimenticabile campione olimpico nei 200 metri alle Olimpiadi di Roma 1960.

Chi ha qualche capello bianco ricorderà sicuramente le immagini in bianco e nero di quell'uomo apparentemente gracile, con occhiali scuri ("sono miope, e dovevo vedere gli avversari ed il traguardo" dirà il protagonista) scattare al via, percorrere in maniera magistrale la curva e presentarsi sul rettilineo finale con un buon margine di vantaggio sugli avversari, terminando primo sul filo di lana con record mondiale sulla distanza eguagliato. E se qualcuno lo avesse dimenticato, il simpaticissimo Livio (socio onorario Lions) ha mostrato un breve DVD relativo a quei Giochi Olimpici facendo rivivere quei momenti. Dopo le immagini è arrivata la testimonianza del protagonista, che ha raccontato come sia diventato velocista per caso: le sue passioni erano il tennis ed il pattinaggio e solo per una sfida scolastica ha scoperto di possedere doti di velocità che lo hanno portato rapidamente a successi e record di categoria in sequenza, fino ad approdare alla squadra nazionale nel 1956, a soli 17 anni. Dal suo racconto è anche emerso lo spirito "romantico" che animava gli atleti in quella fase storica; niente

soldi, pochi allenamenti, stile alimentare uguale a qualunque altra persona, rapporti amichevoli con altri atleti (si sentivano privilegiati per poter conoscere persone di altre nazionalità indipendentemente da razza, colore della pelle, religione, credo politico, condizione economica) uniti solo dallo spirito sportivo e competitivo nella giusta misura; niente doping ma solo voglia di misurarsi con se stessi e con gli altri per superare i propri limiti. In queste connotazioni è emersa tutta la differenza con lo sport attuale diventato business, dove si deve vincere ad ogni costo e con tutti i mezzi. Berruti ha ricordato che le gare erano anche occasioni di visite turistiche: ad esempio sfruttò una sua trasferta a Mosca per poter visitare una città in un'epoca in cui per gli occidentali non era facile recarvisi.

Vincenzo Magnano - addetto stampa

DA LIONS CLUB BIELLA LA SERRA

Venerdì 11 febbraio, presso il Castello di Roppolo, il Lions Club Biella La Serra, e il Lions Club Santhià hanno organizzato una riunione conviviale dedicata alla storia dell'Erbaluce di Caluso DOC. All'evento ha partecipato Antonino Rosa, direttore della Cantina Sociale di Piverone in veste di relatore, il quale spaziando da cenni storici e mitologici ad aspetti enoici e imprenditoriali che caratterizzano la produzione dell'Erbaluce, ha saputo punteggiare le varie portate del convivio introducendo le caratteristiche dei vini ad esse abbinati. Rosa, per mezzo di un breve video, ha in seguito introdotto la leggenda che sta alla base della nascita del vitigno autoctono Erbaluce, che prenderebbe le sue origini da una storia d'amore impossibile tra il Sole e l'Alba, che non potendo mai incontrarsi dovettero ricorrere a un'astuzia: con l'aiuto della Luna avvenne un'eclissi cosicché il Sole poté finalmente incontrare l'amata Alba e dalla loro unione nacque la dea Albaluce che, versando successivamente le sue lacrime sugli arbusti delle colline del lago, rese rigogliose quelle piante aride che produssero grappoli dorati e succosi cui venne dato il nome di Erbaluce. Il relatore racconta come siano coinvolti nella produzione dell'Erbaluce di Caluso DOC ben trentasei comuni della provincia di Torino, tre comuni della provincia di Biella e un comune della provincia di Vercelli con una produzione di un milione e duecentomila bottiglie. Terminata la cena e la carrellata sui vini che fregiano la produzione locale, il relatore ricorda ai presenti che fin dal 1606, Giovanni Battista Croce, gioielliere di casa Savoia, citava le produzioni enoiche del Canavese e che in tempi recenti vi è una attenzione particolare al prodotto di questo territorio dalla spiccata vocazione enologica: la tendenza da parte dei produttori, aggiunge Rosa, è quella di prediligere la qualità rispetto alla quantità. Al termine della conferenza, i presidenti del Lions Club Biella La Serra Valeria Barberis e del Lions Club Santhià Andrea Boltro, hanno concluso la serata ringraziando l'ospite per l'interessante intervento divulgativo.

Riccardo Crosa

DA LIONS CLUB BIELLA LA SERRA

Parte dal trattato L'Arte della guerra, un testo scritto dal generale cinese Sun Tzu nel V secolo a.c., la conferenza tenuta l'11 marzo da Alessandro Pezzoli, plurimedagliato olimpico in team veloci internazionali e docente universitario, che descrive come l'analisi ambientale sia importante e condiziona la performance in ambito sportivo. Come è sempre accaduto, il retaggio militare influenza l'agire nella società e anche nello sport. Il testo millenario descrive gli elementi fondamentali, tra i quali il clima e il terreno, e tratta della stretta connessione esistente tra mente, corpo e ambiente. Il relatore parla anche di Vladimir Platonov, un metodologo dell'allenamento, che dal 2004 sostiene l'influenza sulla performance delle condizioni climatiche, geografiche e sociali dei luoghi in cui si tengono le competizioni. La figura dell'analista ambientale è quasi sconosciuta ai più, tuttavia, a livello olimpico a Pechino 2008 le nazioni che disponevano di tale professionista erano cinque: Canada, il Giappone, Svezia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, cui



si unirà a Londra 2012 la Francia. Con esempi affascinanti, tra cui quello del ping pong, i cui analisti ambientali sostengono che l'aria condizionata possa spostare impercettibilmente la pallina, Alessandro Pezzoli ha fatto emergere l'esistenza di una squadra invisibile al lavoro per l'atleta e il team.

Riccardo Crosa

DA LIONS CLUB NOVARA TICINO

E' stata una conviviale di grande impatto sociale quella che si è svolta nella prestigiosa cornice dell'Albergo Italia lo scorso giovedì 3 febbraio. Ospiti della serata i soci dell'UICI Novara, una Onlus che è accanto, con varie iniziative e progetti, ai cittadini non vedenti della nostra città. Presentato dal Presidente del Club Giovanni Busti, è intervenuto a nome dei soci UICI Oscar Cimini che ha illustrato l'iniziativa "TAXI AMICO", allo studio di Comune di Novara e Lions Novara Ticino. TAXI AMICO, già presente in altre città italiane (ad esempio Torino, dove oltre al servizio per non vedenti è esteso a tutti coloro che hanno problemi motori), è un progetto che prevede di fornire ai non vedenti dei blocchetti di buoni mensili spendibili per utilizzare il servizio di taxi in luogo dei trasporti pubblici alle medesime tariffe. Si sta ora cercando un accordo con l'associazione tassisti e con alcuni sponsor che, insieme al Comune di Novara, possano coprire la parte economica. Nel corso della serata è stato inoltre consegnato un "premio" (iniziativa che prende l'avvio quest'anno) ad un giovane diversamente abile e particolarmente meritevole, Emanuele, non vedente, di 19 anni, che ha ritirato commosso il buono per un soggiorno di una settimana presso la struttura dell'albergo Lago Losetta Melvin Jones del Sestriere realizzato con il contributo economico dei Lions Club italiani.

Renato Cerutti

DA LIONS CLUB NOVARA TICINO

L'edizione 2011 del Concerto Ufficiale della Festa Patronale di San Gaudenzio si è rivelata una vera serata da "intenditori musicali". Mercoledì 2 febbraio l'Orchestra Sinfonica Carlo Coccia, diretta dal Maestro Marco Berini, ottimamente accompagnata dal coro Ars Cantica Choir, ha incantato il pubblico intervenuto con l'esecuzione della Quinta Sinfonia di Beethoven e della Messa dell'Incoronazione di Mozart. Presenti il soprano Nadia Engheben, il mezzosoprano Romina Tomasoni, il Tenore Alejandro Escobar, il Basso Federico Sacchi. La Basilica di San Gaudenzio, presenti autorità civili e religiose ed un pubblico che ha gremito tutti i posti disponibili, ha accolto le sonorità decise ed importanti della Quinta Sinfonia per avvincere poi gli ascoltatori con la dolcezza e la religiosità delle note di Mozart. Un evento di grande cultura musicale ma soprattutto un tangibile segno di solidarietà e di attenzione alle iniziative del territorio che i Lions hanno sempre sentito ed attuato, come ha ricordato Giovanni Busti, Presidente Lions Club Novara Ticino. La serata, organizzata da Comune di Novara con il contributo della Fondazione Banca Popolare di Novara per il territorio è stata infatti finalizzata alla raccolta di fondi per la "Mensa ed Armadio del Povero" gestita dai Frati di San Nazzaro della Costa di Novara.

Renato Cerutti

DA LIONS CLUB VERCELLI

"Capire e farsi capire...con semplicità": questo il tema dell'interessante conversazione tenuta il 3 marzo dal Dottor Paolo Pomati, Responsabile dell'Ufficio Stampa dell'Università del Piemonte Orientale. Avvalendosi di intriganti esempi, l'oratore ha dimostrato che spesso la lingua italiana, sia parlata che scritta, si trasforma in una antilingua di ardua comprensibilità, soprattutto quando viene usata come gergo (burocratese, politichese, medichese ad esempio). Nel linguaggio parlato uno stesso argomento di conversazione può venire trattato con scopi e toni diversi e quindi assumere

valenze differenti. Lo stesso capita per il linguaggio scritto: una notizia può essere data con taglio e particolari differenti e, di conseguenza, il suo significato può cambiare. Le informazioni per essere chiare devono soddisfare alla legge delle cinque W: who, what, when, where, why. Il testo va suddiviso in capitoli e paragrafi, trattato passando dal generale al particolare e inserendo le notizie più importanti all'inizio. In sostanza bisogna tendere alla semplicità: chi vuole farsi capire nella comunicazione scritta e parlata deve anzitutto avere le idee chiare su ciò che vuole dire e poi mettersi nei panni del destinatario del suo messaggio, il che non accade molto spesso (basta pensare al libretto di istruzioni di un videoregistratore, o al testo di molte leggi dello stato). Il Dottor Pomati, cui l'uditorio ha tributato un caloroso applauso, ha concluso la sua elegante relazione con una frase del giornalista e scrittore russo Isaak Babel: "Il diritto di scrivere male è un privilegio di cui abbia- mo troppo lungamente approfittato".

Tullio Silvestri – addetto stampa

DA LIONS CLUB SCIOLZE

Bilancio dei primi sei mesi di attività

Il Lions Club Sciolze è stato fondato il 19 giugno 2010 con l'adesione di 20 Soci che hanno individuato come Presidente Marco Ruffino.

Il bilancio dei primi sei mesi di attività è piuttosto positivo: due service ed un nuovo socio.

Il primo service consiste in una raccolta di denaro destinato al restauro del Parlamento Subalpino a Palazzo Carignano. Il secondo è la consegna di un assegno all'UGI (Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini). Alla consegna erano presenti Marisa Ferraris, Segretario Generale dell'UGI, Elena Vassallo del Centro Trapianti dell'Ospedale regina Margherita e Ivana Ferrero, responsabile del Laboratorio del Centro Trapianti.

I fondi raccolti fra i soci hanno contribuito a finanziare un appartamento in Casa UGI per il 2011. Casa UGI offre ospitalità gratuita ai bambini in terapia oncematologica presso l'Ospedale Regina Margherita e i loro famigliari, che provengono da fuori Torino e necessitano di un alloggio nelle vicinanze dell'ospedale. Per il Lions Club Sciolze, il 2010 si è concluso con l'ingresso di una nuova socia.

addetto stampa

NASCONO DUE NUOVI CLUB NEL DISTRETTO 108 IA1:

- Il Lions Club Orbassano, forte di 35 nuovi soci guidati dal Presidente Luciano Casale. Segretario è Stefania Mana e tesoriere Renzo Reinaud. La Charter del Club ricorre il 4 gennaio.

- Il Lions Club Rivarolo Canavese Occidentale, può contare su 29 soci dei quali 23 sono nuovi Lions. Il Presidente è Marco Cima (Lions dal 1979), il tesoriere è Guglielmo Giorgio Pomatto. La Charter ricorre il 16 marzo.

Grazie alla nascita di questi due Club il Distretto 108-1a1 risulta in crescita per quanto riguarda il numero dei soci.

Comitato Relazioni Stampa



Da 150 anni
per l'Unità ...

... da 30 per
l'elettronica!

la tecnica due
COMPONENTI ELETTRONICI

Candidato Governatore



**Gabriele
SABATOSANTI**

Nato a Savona l'1.8.1948, coniugato con Bianca Pavoni, insegnante, ha due figli, Federica, dottore commercialista ed Edoardo, anch'egli laureato in Economia e Commercio che opera presso un primario istituto bancario. Ha effettuato gli studi a Genova dove ha conseguito la laurea in Ingegneria elettronica nel 1973. Ha compiuto il servizio militare nel corpo degli Alpini. Ha sviluppato la propria attività lavorativa

operando prevalentemente nel settore informatico ed organizzativo, provvedendo all'implementazione dei processi operativi ed al miglioramento delle strutture aziendali. Divenuto Dirigente nel 1986 ha assunto la Direzione dei Sistemi Informativi della società RINA S.p.A. Attualmente è Amministratore delegato della Società SOA RINA che provvede alla qualificazione delle imprese di costruzione per la partecipazione ai lavori pubblici. A livello nazionale è Vice Presidente di ASI, Associazione Italiana Soa, aderente alla Confindustria. Curriculum lionistico Socio Fondatore del Lions Club Genova Aeroporto Sextum nel 1986. Presidente del Club nel 1992/93; Presidente di Zona nel 1994/95. Ha contribuito significativamente, accanto al PDG E. Mussini, alla nascita ed allo sviluppo della Banca degli Occhi, ricoprendo l'incarico di Officer Distrettuale e di Presidente del Comitato Banca degli Occhi dal 1996 al 1999. Socio Fondatore del Lions Club Genova Porto Antico; Presidente nel 1998/99 e nel 2000/01. Officer Distrettuale dal 2000 ad oggi. Ha partecipato ai programmi degli scambi giovanili ospitando più volte ragazzi di altre nazionalità. Vice Presidente dell'Associazione degli Amici della Banca degli Occhi dal 1998 al 2004 e Presidente dal 2004 al 2006. Coordinatore Distrettuale della CSFII dal 2005 al 2008, nel corso della quale il Distretto ha raccolto fondi per circa il doppio di quanto previsto. Presidente di Circoscrizione nel 2008/2009. Presidente della Banca degli Occhi dal 2008 al 2010. Nel 2009 è stato eletto SVDG; nel 2010 è stato eletto FVDG. Da oltre 15 anni ha partecipato a tutti i Congressi Distrettuali ed a molti nazionali; presente ai Forum europei di Firenze, Genova e Bologna ed agli incontri di Gemellaggio di Cannes e di Canelli. Ha partecipato alle Convention di Bangkok e Sydney. Ha ricevuto dall'IP Al Brandel il President's Award per l'impegno dimostrato nei confronti di coloro che sono nel bisogno. Ha ricevuto 4 riconoscimenti MJF. Gli obiettivi che ci poniamo nel rinnovamento del sito non sono certo quelli di sostituire la rivista, ma di arricchire il bagaglio informativo dei nostri lions ottenendo da un lato un miglior servizio e dall'altro un maggior coinvolgimento. La rivista rimane con le caratteristiche attuali di strumento di diffusione periodica delle nostre iniziative e delle opportune riflessioni sullo sviluppo del nostro pensiero e della nostra attività, rappresentando il principale strumento editoriale per diffondere la nostra immagine lionistica all'interno ed al di fuori del nostro distretto. Comunque di lavoro da fare ne abbiamo ancora tanto, ma Roma non fu fatta in un giorno, l'importante è partire.

Candidato Primo Vice-Governatore



Fernando D'ANGELO, nato a Passignano sul Trasimeno (PG) il 14/12/49. Sposato con Liliana, ha una figlia, Fabrizia, gastroenterologo, che vive a Ginevra. Dal 1964 risiede a Genova, dove ha frequentato il Liceo Scientifico Cassini e conseguito la Laurea in Scienze Politiche con 110/110 e lode. Vincitore di concorso nel Ministero delle Finanze, lavora 3 anni a Sanremo. Rientra a Genova nel 1980, ricopre l'incarico di Vice Direttore dell'Ufficio Successioni, Capo Reparto Valutazione e Accertamento. Nel 2000 è nominato Capo Team Accertamento all'Agenzia Entrate, Ufficio Genova 1. Dal 2008 coordina l'attività della Commissione Tributaria Centrale di Roma presso la Commissione Tributaria Regionale della Liguria. Attualmente dirige, a Genova, la Commissione Tributaria Regionale della Liguria. Ha giocato a calcio, tennis ed è stato arbitro federale. Ama andare in bici. Socio del Club GE Ducale, ha sempre fatto parte del CD. Presidente di club nel 2004-2005. Nel 2006 Presidente di Zona (DG Sartoris), nel 2007 DMC (DG Segàla), nel 2008 DMC (DG Linke), nel 2009 Coord. Attività Distrettuali e Manifestazioni (DG Vaccarone). Nel 2010 è stato eletto alla carica di SVDG (DG Forcina). Presente a tutti i Congressi Distrettuali e a molti Congressi Nazionali, ha frequentato Corsi di Leadership, redatto il Manuale del Cerimoniere Lion, organizzato e tenuto Seminari per Cerimonieri di Club. Ha ricevuto un Attestato e Ringraziamento del Sindaco di Genova Marta Vincenzi per l'impegno, il supporto fornito e l'attività svolta in occasione di Notte Bianca 2009 e un Premio del Comune di Genova per le iniziative ed i servizi resi alla cittadinanza nell'anno 2009-2010. Nel Giugno 2010 ha inaugurato, grazie alla collaborazione del Comune di Genova, i Giardini Melvin Jones. Premio excellence di Presidente, Outstanding Service Award come Presidente di Zona, Certificate of Appreciation come DMC, Certificate of Appreciation e Targa al merito e di ringraziamento del DG A. Vaccarone, Certificato di Achievement di Lions Guida Certificato, Progressive Melvin Jones Fellow (di 3° livello).



Candidato Secondo Vice-Governatore



Vittorino MOLINO nato ad Asti il 24 marzo 1940, coniugato con Marisa Ferrofino, ha un figlio Roberto ed una nipote Maria.

Professione: Imprenditore

Nel 1958, lasciati gli studi, ha collaborato alla nascita del gruppo VEGE (vendite generali) tra i dettaglianti di alimentari in tutto il Piemonte, con la Ferreo magazzini di Alba.

Ha lavorato inoltre per le multinazionali UNILEVER e OREAL sempre nel territorio piemontese.

Ha sviluppato la propria attività lavorativa creando nel 1963 l'agenzia Molino S.a.s. (agenzia distribuzione stampa) in Asti

e poi nel 1972 anche in Alessandria dove ha operato fino al 2000.

Dal 1985 è Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Ha ricoperto la carica di consigliere nazionale ANADIS (associazione nazionale distributori stampa) dal 1970 al 2000 e per oltre venticinque anni è stato consigliere di Presidenza e per alcuni anni vice-presidente della stessa associazione. Attualmente è Presidente del CDA della società VEPAL S.r.l. che opera nel settore trasporti e consigliere della PICA S.a.s. che opera nel settore immobiliare.

Curriculum lionistico

Socio del Lions Club Alessandria Host dal Marzo 1985, Segretario del Club dal 1990/91 al 1992/93

Vice Presidente del Club nel 1993/94, Presidente del Club nel 1994/95, Consigliere del Club dal 2004 al 2006, Presidente di Zona A della III Circoscrizione nel 2006/07 – Ha contribuito con la Presidente di Circoscrizione Anna Corti Papa alla nascita del nuovo Club Bosco Marengo Santa Croce.

Presidente della III Circoscrizione nel 2007/08, Officer Distrettuale nel 2001/02 e nel 2009/10

Ha ricevuto il riconoscimento MJF nel 2005/06. Ha contribuito significativamente accanto al Past Presidente Francesco Ricagni allo sviluppo del service "Creativamente senza alcol". Nel corso degli anni ha partecipato a parecchi Congressi distrettuali ed a molti nazionali.

Gli "Amici della Banca degli Occhi" in assemblea

■ di Vittorio Gregori

Quando Enrico Mussini inventò l'Associazione Amici della Banca degli Occhi deve essersi ispirato a Geppetto. "Se un falegname quando si mette a costruire un tavolo provvede ad assicurargli le necessarie gambe di sostegno" deve aver pensato Enrico "così io, dopo aver dato vita alla Banca degli Occhi, non posso dimenticare di fornirla di una necessaria fonte di finanziamento". Considerazione ovvia dirà qualcuno, dimenticandosi che la genialità consiste proprio nel saper partire da concetti semplici per approdare a soluzioni articolate.

Già dal suo nascere la Banca degli Occhi lasciava intendere la complessità della missione che si accingeva ad assolvere (impianti clinici gestiti da personale specializzato, divulgazione della cultura delle donazioni, prelievo, selezione, conservazione e impianto delle cornee e così via). Occorreva quindi provvedere affinché il suo futuro staff dirigenziale venisse almeno in parte sollevato dall'incombenza di reperire i necessari finanziamenti.

Ecco allora nascere l'idea di creare l'Associazione Amici della Banca degli Occhi, aperta anche a Soci non necessariamente Lions, strutturalmente svincolata dalla "casa madre", con

un suo proprio staff dirigenziale e con il preciso scopo di far conoscere la Fondazione e reperire risorse (o per dirla in soldoni di rastrellare denaro) da girare prontamente alla Banca degli Occhi.

In questi anni (ne sono già passati quattordici e sembra ieri!) si può affermare che l'Associazione abbia assolto egregiamente il suo scopo, basti pensare alle innumerevoli iniziative realizzate con lodevole fantasia e notevoli risultati economici. Il 12 febbraio, presso l'Istituto Davide Chiossone di Genova, si è svolta l'Assemblea dell'Associazione: un'occasione per fare il punto della situazione, su quanto realizzato e sui prossimi impegni. Gli onori di casa sono stati assolti dal Presidente Gianni Caruana che ha accolto il Presidente della Banca degli Occhi Roberto Linke e il Segretario della stessa Ugo Nani La Terra. Notata la gradita presenza del PDG del 1081a3 Gian Mario Moretti.

Dopo il saluto di Roberto Linke e le relazioni del Segretario Roberto Peretti e del Tesoriere Carlo Merciai, il Presidente Gianni Caruana ha svolto la sua ampia relazione nella quale ha messo in evidenza come l'attività della Fondazione si sia estesa anche al settore scientifico, ed in merito all'illustra-

zione di quest'ultimo aspetto ha rimandato alla successiva relazione della Dott.ssa Paola Pagani, senza dimenticare la prioritaria funzione di raccolta di fondi.

Fra le attività che sotto quest'ultimo aspetto hanno consentito un buon ritorno ha citato la Lotteria di Natale, le Crociere in Egitto e nei Carabi, i vari Tornei di golf e di burraco .

Dalla relazione della Dott.ssa Paola Pagani, responsabile dei laboratori della Banca degli Occhi presso l'Ospedale San Martino, abbiamo fra l'altro appreso che nel 2010 le donazioni sono state 350 alle quali hanno fatto riscontro 160 trapianti, numeri che confermano un confortante trend positivo rispetto agli anni passati, mentre fra gli obiettivi a breve termine sono stati citati la necessità di diminuire i tempi di attesa da parte dei pazienti, l'ottimizzazione dell'utilizzo dei tessuti donati aumentando la possibilità di conservazione degli stessi e la sensibilizzazione al consenso della donazione.



distretto 1081a2

Una trascinante serata a tempo di swing

■ di Vittorio Gregori



Se qualcuno osa affermare che le serate Lions, se da una parte sono encomiabili per i loro scopi umanitari, dall'altra sono spesso di una noia mortale, ebbene la sera del 25 febbraio alle Cisterne di Palazzo Ducale quel "qualcuno" ha avuto clamorosamente torto.

Una serata di musica trascinante, come lo swing può esserlo, organizzata dalla Banca degli Occhi a conclusione e premiazione della Lotteria 2010 che si è avvalsa di una scatenata "B.B. Orchestra" and Friends con Giorgio Primicerio,

Michela Resi e dieci valenti musicisti.

Non si può parlare di swing a Genova senza che il ricordo vada al "sampdenino" doc Natalino Otto, che di quella musica fece la sua bandiera riuscendo ad imporla nel nostro Paese in un tempo in cui tutto ciò che veniva d'oltre Oceano e d'oltre Manica era guardato con molto sospetto.

Il repertorio, già di per se vasto, si è arricchito di brani che sono nel cuore di tutti come i celeberrimi Stars Dust, Night and Day, My Way tanto per citarne alcuni.

Sciolte e coinvolgenti le presentazioni fatte da Giorgio Primicerio e Michela Resi e ottime le loro esibizioni canore.

Ma la vera sorpresa è stata l'esibizione della Dottoressa Paola Pagani che, smesso l'austero abito di Responsabile dei Laboratori della Banca degli Occhi presso l'Ospedale San Martino, ha voluto indossare quello del tutto inaspettato di presentatrice riuscendo pienamente nello scopo complicità la sua giovinezza ed il suo fascino.

Con una simpatica prassi i rappresentanti dei numerosi sponsor hanno voluto personalmente provvedere alla consegna dei ricchi premi della Lotteria ai fortunati vincitori.

All'inizio della serata il Presidente della Banca degli Occhi Roberto Linke aveva porto un breve saluto ai convenuti indicando gli obiettivi a breve che si è data la Fondazione e concludendo con le parole di Melvin Jones "Non si arriva lontano se non si fa qualcosa per gli altri".



distretto 1081a2

Il “Libro Parlato Lions” attivo ad Alessandria

■ di Luciana Mariotti

distretto 1081a2

Il Coro Lunigiana e la scuola in Benin

■ di Donatella Ponte

E' stata inaugurata ad Alessandria, grazie al service del L.C. Club Alessandria Marengo, la postazione “Libro Parlato Lions”, attivata presso la Biblioteca Civica “Francesca Calvo”. La presentazione del servizio, già operativo, e realizzato da LC Alessandria Marengo in collaborazione con il Comune di Alessandria, si è svolta il 3 febbraio presso la Biblioteca, alla presenza del DG Carlo Forcina, dello ZC Margherita Bulla, e del Presidente del Club Anna Corti Papa.

Hanno partecipato all'incontro il Prefetto di Alessandria, Francesco Castaldo, il Vice Sindaco di Alessandria, Paolo Bonadeo, il Presidente dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Alessandria, Paolo Bolzani. Il funzionamento del servizio è stato illustrato da Riccardo Conti, del L.C. Chiavari Host, e da Patrizia Bigi, Direttore della Biblioteca.

“Concludiamo oggi con orgoglio – ha commentato Anna Corti Papa – il nostro service per il Libro Parlato Lions, uno dei service lionistici più importanti, che identifica i Lions quali “Cavalieri dei non vedenti”, e che è stato attivato in città grazie alla sensibilità e disponibilità del Sindaco di Alessandria e socio del nostro Club, Piercarlo Fabbio, e alla collaborazione dell'amministrazione comunale”. Gli oltre 7500 audiolibri registrati da viva voce su supporto digitale, e scaricabili come file mp3 via internet, sono ora consultabili gratuitamente anche ad Alessandria, da ciechi, ipovedenti e dislessici. Si estende quindi, con la nuova postazione computerizzata alessandrina, il servizio del Libro Parlato Lions, varato nel 1975 per iniziativa del Lions Club Verbania e con il finanziamento base della Fondazione “Robert Holman” di Amsterdam.



La nostra Associazione nello svolgere le sue attività è presente in tutto il pianeta e persegue, tra i suoi nobili scopi, anche l'Assistenza al Terzo Mondo nel quale sono drammatiche le condizioni di vita e immensi i bisogni. E' una lunga strada che percorriamo a volte con fatica.

Lungo la Via Francigena della Lunigiana abbiamo trovato, quali moderni Romei, i Cantori del Coro Lunigiana; conosciuto ed ammirato in Italia ed Europa. I Romei percorrevano il lungo cammino con la forza della Fede alleviando la fatica con l'ausilio di un bastone e trovando aiuto e conforto nelle Pievi e nei giacigli di paglia per riprendere poi il mistico cammino. All'inizio dell'autunno 2009, auspicando l'attuale DG Carlo Forcina ed il DMC Euro Pensa del Distretto 1081a2, abbiamo conosciuto Luigino Ferrari e Primo Ceccarelli, rispettivamente Presidente e Direttore del Coro Lunigiana. Apprenderemo che era loro intendimento contribuire, nel corso dei concerti annuali, alla costruzione di una scuola nella Repubblica Africana del Benin, dove operano da anni i Padri delle Missioni San Camillo ed è concreto il sostegno fornito loro dai Lions. La raccolta di fondi sarebbe avvenuta anche con la preziosa collaborazione del Sovrano Militare Ordine di Malta (Ufficio La Spezia), della pubblica assistenza Avis di Fivizzano, della Fondazione della Cassa di Risparmio di Carrara. Il PDG G.B. Ponte, Delegato dal Governatore per l'Assistenza al Terzo Mondo, ha trovato così una insperata occasione di operare in sinergia. Così dall'autunno 2009 si cominciò a costruirla: ricordiamo come esemplare epigrafe di quella sera le parole di Monsignore Scarabelli “con una briciola si fa pane” da un luogo all'altro. Molti i concerti nel corso dei mesi, pietra sopra pietra fino al concerto del novembre 2010 nel Castello di Terrarossa e l'entusiastico applauso, in piedi, dei numerosi presenti.

Il Coro ha tenuto cinquanta concerti all'estero, oltre 500 in Italia, ottenendo ovunque uno straordinario successo, grazie ad un repertorio che annovera i motivi classici del canto popolare italiano ed europeo senza tralasciare il suggestivo “Spiritual”.

Si è esibito in due concerti nella sala Nervi della città del Vaticano ed ha partecipato congiuntamente alla Cappella Sistina ad una celebrazione del Santo Padre Benedetto Sedicesimo. Numerose le partecipazioni a programmi televisivi. Nell'imminenza del Natale il Coro ha tenuto un concerto a Genova presso l'Istituto Davide Chiossone per non vedenti. Il 5 Gennaio, nella Chiesa di San Giacomo a Licciana Nardi, il Presidente del Coro Ferrari ha consegnato al nostro PDG Gianni Ponte la bella somma di 10.000 Euro da destinarsi alla Scuola in costruzione nel Benin. Nel ringraziare per tanta generosità quest'ultimo ha consegnato ad ognuno dei valentissimi cantori una targa ricordo da parte del Distretto 1081a2 Italy – Servizio Assistenza Terzo Mondo e Adozione a Distanza nel Benin.



“Una rosa per Genova” è di nuovo sbocciata

■ di Vittorio Gregori



Il 21 febbraio, al Teatro Politeama Genovese, “Una Rosa per Genova” per la dodicesima volta si è confermata la più importante manifestazione lirica organizzata nel tempo dai Lions Clubs italiani, in grado di richiamare i più acclamati cantanti lirici del momento e meta ambita per le voci nuove che qui ricevono l'avvio per brillanti carriere. Niente è stato trascurato per creare un'atmosfera suggestiva, a cominciare dalla presenza di un gruppo di figuranti in magnifici costumi rinascimentali che hanno accolto il pubblico all'ingresso del Teatro al gentile pensiero di donare una rosa a ciascuna delle signore intervenute. Magnifico il colpo d'occhio che forniva il Teatro, gremito in ogni ordine e posto da un pubblico di Lions e non, fra cui un folto gruppo di amici piemontesi giunti appositamente con un pullman. Notata la presenza dell'IPDG Aldo Vaccarone, del FVDG Gabriele Sabatossanti, del SVDG Fernando D'Angelo, di sei Past Governatori e numerosissimi Officers Distrettuali. La serata è stata introdotta da un appassionato intervento di Piero Manuelli, Presidente di “Acqua per la Vita”, che con la sua travolgente oratoria ha messo in risalto gli scopi che la Onlus si pone per portare concreti aiuti in plaghe disperatamente povere ove la presenza di un pozzo può rappresentare concretamente la differenza fra la vita e la morte per gli abitanti di un villaggio. Il ricavato della serata è stato finalizzato al progetto di un villaggio in Burkina Faso (un pozzo, attività agricola, dispensario medico, scuola e Chiesa Cattolica), alla costruzione di un pozzo nella Repubblica Centrafricana e di un ulteriore pozzo presso la Città dei Ragazzi nelle Filippine.. A ciò si aggiungeranno due pozzi della cui realizzazione, nell'occasione, si è voluto far carico il L.C. Carmagnola. Poi è stata la Musica, quella con la M maiuscola, a farla da padrona, a cominciare da un trascinate “Fratelli d'Italia” cantato dal Coro Claudio Monteverdi diretto dal Maestro Silvano Santagata al quale molti fra il pubblico si sono uniti. Dal coro sono stati interpretati anche “O Signor che dal tetto natio” e “Va pensiero” e lo stesso gruppo ha accompagnato Sara Cappellini Maggiore ne “La Vergine degli Angeli” e in “Casta Diva”, Alessandro Fantoni in “Nessun dorma” e G.B. Parodi in “Vi ravviso”. Arie immortali, che tanta parte hanno nel nostro sentirci orgogliosi di essere nati in questo meraviglioso Paese, si sono susseguite in un trascinate carosello melodico, magistralmente interpretate da Barbara Bagnesi (“So anch'io la virtù magica”), da Filippo Bertoschi che ha scatenato una interminabile ovazione con il suo “Largo al factotum” e da Alena Sautier (L'Italiana in Algeri). Ciò che ha stupito di questi Artisti, oltre alle loro capacità vocali, è stata la perfetta padronanza scenica e la sorprendente aderenza mimica con le quali hanno interpretato tutto il repertorio. Vale la pena citare, per tutti, il mascagnano “Duetto delle ciliegie” interpretato dagli artisti con una grazia ed una sensibilità tali da farne un cammeo della serata. L'onore delle presentazioni è stato assolto da Ugo Benelli e da Gigi Zoboli, vecchie conoscenze della manifestazione, mentre la valentia di Irene Dotti ha ben sostenuto al piano le esibizioni dei cantanti. In un tripudio di applausi la serata si è conclusa con il “Brindisi” della Traviata e con l’ “Inno delle Nazioni di Verdi” dove il Maestro Santagata ha avuto anche modo di esibirsi nella insospettata (almeno per chi scrive) veste di solista dopo aver ricevuto sul palco il MJF per la sua eccezionale disponibilità umana ed il continuo supporto alle nostre attività distrettuali Lions.

Cinque Club e quattro nuove Lions per l'Africa

■ di Vittorio Gregori



Sulla pelle scura il bianco degli occhi risaltava ancora di più e negli sguardi sorridenti di quei bambini si poteva cogliere un lampo di sorpresa, quasi di stupore come se essere i soggetti di una foto fosse di per se un fatto tanto inaspettato quanto importante. Le diapositive che la sera del 28 gennaio scorrevano a “le Terrazze di Palazzo Ducale” a conclusione dell'Interclub promosso dal Genova Santa Lucia (P. Rossella Alberti), al quale avevano aderito i Club genovesi Boccadasse (P. Andrea Quattrone), Capo Santa Chiara (P. Pietrina Borea Paglia), Cristoforo Colombo (P. Nicola Poggi), I Forti (P. Gianni Grancelli), se da un lato mettevano in risalto le benemerite opere che la Missione dei Padri Cappuccini genovesi ha già realizzato nel villaggio di Ngaoundaye a fronte di un più complesso progetto che prevede una scuola, un ospedale, pozzi d'acqua ed altro ancora, dall'altra mettevano forse involontariamente in risalto la disperata arretratezza del Paese. La Repubblica Centrafricana, con una superficie doppia rispetto a quella dell'Italia e una popolazione di poco più di tre milioni di cui oltre il 60% ha meno di 18 anni, è flagellata dall'AIDS per cui numerosissimi sono gli orfani, molti dei quali affidati a parenti che già si trovano in povertà, o abbandonati a loro stessi. Particolarmente encomiabile è dunque l'opera dei Cappuccini, instancabili nel portare sollievo a tanta povertà. Ad illustrare quanto si andava vedendo il Responsabile delle Missioni dei Padri Cappuccini Enzo Canozzi la cui imponente corporatura lasciava intendere la sua origine garfagnina e non stupiva apprendere che, sia pure con un mitra puntato nell'addome, la sua sola voce stentorea era riuscita a mettere in fuga un gruppo di malintenzionati ribelli. La serata, alla quale erano presenti numerosi Officers Distrettuali ed oltre ottanta fra Lions ed Ospiti, è proseguita con la consegna di un artistico crocefisso realizzato dalla scultrice Lion Anna Gioia nella mani del Ministro Provinciale dell'Ordine Lion Francesco Rossi giungendo poi al suo clou con l'ingresso di quattro nuove Socie nel L.C. Genova Santa Lucia. C'è da credere che l'ingresso di Loredana Bottega, Laura Simeone, M.Cristina Giuffra, Rosella Paradiso, alla cui investitura ha provveduto con una suggestiva cerimonia il PDG Roberto Linke, non mancherà di apportare nuova linfa a questo già peraltro attivo Club. Al termine della serata Rossella Alberti ha potuto annunciare con malcelato orgoglio che la manifestazione, grazie anche alla proprietà del locale che aveva particolarmente contenuto il costo del catering, aveva consentito una raccolta di oltre 2.000 euro subito destinati ai benemeriti Padri.



distretto 1081a2

Un medaglione di Sassu in lotteria

■ di Carlo Beltrame

Affollato meeting il 25 gennaio al Ristorante "La Torre", con la presenza dell'IPDG Aldo Vaccarone e di numerosi Lions di altri Club piemontesi, organizzato dal L.C. Casale Monferrato Host per l'ormai tradizionale "Service per Alberto". Era in palio una vera rarità d'arte, una ricca scultura (un multiplo) di Aligi Sassu intitolata "Per Alberto", che da anni il nostro Giuseppino Coppo e la moglie Silvana mettono generosamente a disposizione del Club per una lotteria, nel commosso ricordo del figlio Alberto, mancato in tenera età.

Il ricavato (10 mila euro) della lotteria è andato a pari merito, ai progetti del L.C. Valcerrina (P. Luigi Cravino) e del L.C. Ovada (P. Paolo Polidori). Il progetto Ovadese riguarda un incontro biennale per disabili che possono passare una giornata organizzata dal Club

fra gare, attrazioni e soprattutto socializzando. L'edizione del 2011, che ripeterà certamente i successi delle precedenti edizioni, si terrà a fine maggio. Il progetto del Club Valcerrina è invece a favore della Onlus Natalina di Solonghelo impegnata nell'allevamento di cuccioli in convenzione con il Service Lions Cani Guida per non vedenti di Limbiate.

Service e lotteria sono stati illustrati dal P. Franco Vergnano cui va riconosciuta la capacità di organizzare e condurre con scioltezza impegnativi meeting superaffollati affiancato in ciò dal Segretario Demichelis, da Margherita Girino per il coordinamento della commissione che ha scelto i due service, da Giuseppino Coppo per la famiglia che tanto si spende per l'iniziativa. E' interessante ricordare che, lungo i non pochi anni del Service "Per Al-

berto", sono state beneficate, nel Casalese, iniziative come il Restauro della Capella Madonna delle Grazie del Duomo di Casale, l'acquisto di un fuoristrada per alluvionati nell'Oltre Po Casalese, la "Casa di Stefano", il Restauro del Romitorio di San Luca del Santuario di Crea. Altre iniziative sono andate (dato il carattere distrettuale del service) fuori zona, ad esempio a favore della Casa Protetta di Valenza, per una monumentale Croce nell'astigiana "vetta" di Roccaverano (là dove si incontrano le province di Asti, di Alessandria, di Savona e di Cuneo) e per due iniziative liguri, una delle quali denominata "Una Rosa per Genova". E il fortunato premio vincente della lotteria è andato proprio al Lion di un Club genovese.

distretto 1081a2

Interclub piemontese per i cuccioli

■ di C.C.

Novemila euro raccolti ed un cane guida donato ad una coppia di non vedenti di Vercelli è stato il lusinghiero risultato dell'impegno profuso negli ultimi mesi dai lions club Casale Monferrato Host, Casale Marchesi di Monferrato, Valcerrina, Vignale e Valenza, uniti al servizio del prossimo più bisognoso. Un risultato importante coronato l'11 febbraio da una serata di festa che ha contato la presenza di oltre 200 partecipanti con la straordinaria partecipazione del DG Carlo Forcina e di ben 4 PDG. Destinataria del Service, l'associazione "Natalina Onlus", l'allevamento di cani guida per non vedenti con sede a Solonghelo operativo da circa 2 anni che, rappresentata dal presidente Pier Vittorio Crova, ha già all'attivo la consegna di 75 cuccioli di Labrador al centro di addestramento dei Lions Italiani di Cani Guida per non vedenti di Limbiate. Solo in provincia di Alessandria le persone registrate ipovedenti e non vedenti sono 1400, circa 8.000 in Piemonte, per contarne poi oltre 120 mila sull'intero territorio nazionale. Ogni anno da Limbiate (uno dei due centri italiani), vengono consegnati 50 cani guida ad altrettanti ipovedenti e non vedenti di tutt'l-

talia ma le liste d'attesa annue superano le 80 domande; per questo motivo è nato a Solonghelo l'allevamento "Natalina Onlus", l'unico abilitato a fornire i cuccioli al centro di Limbiate. "Una struttura", ha sottolineato il tesoriere della "Natalina" nonché presidente di circoscrizione Beppe Valda "che annualmente fa registrare una spesa complessiva di quasi 70.000 euro", (i costi principali derivano dagli alimenti, dall'assistenza veterinaria e dalla gestione non solo dei cuccioli presso l'allevamento ma anche di quelli lasciati per 10 mesi in affidamento nelle famiglie a costo zero per quest'ultime) "spesa, parzialmente compensata dai contributi di associazioni, enti, privati ed in particolare dalla famiglia Crova". "Una struttura fondamentale" ha aggiunto il presidente Crova "per l'attività del centro di addestramento di Limbiate ma anche la soluzione emotivamente e tecnicamente più adeguata e rispondente alle esigenze degli ipovedenti e non vedenti". A fine serata poi, Cristina e Claudio Coppa di Vercelli, rispettivamente presidente dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Vercelli e vincitore di diverse medaglie alle Paraolimpiadi di Seul (1 argento



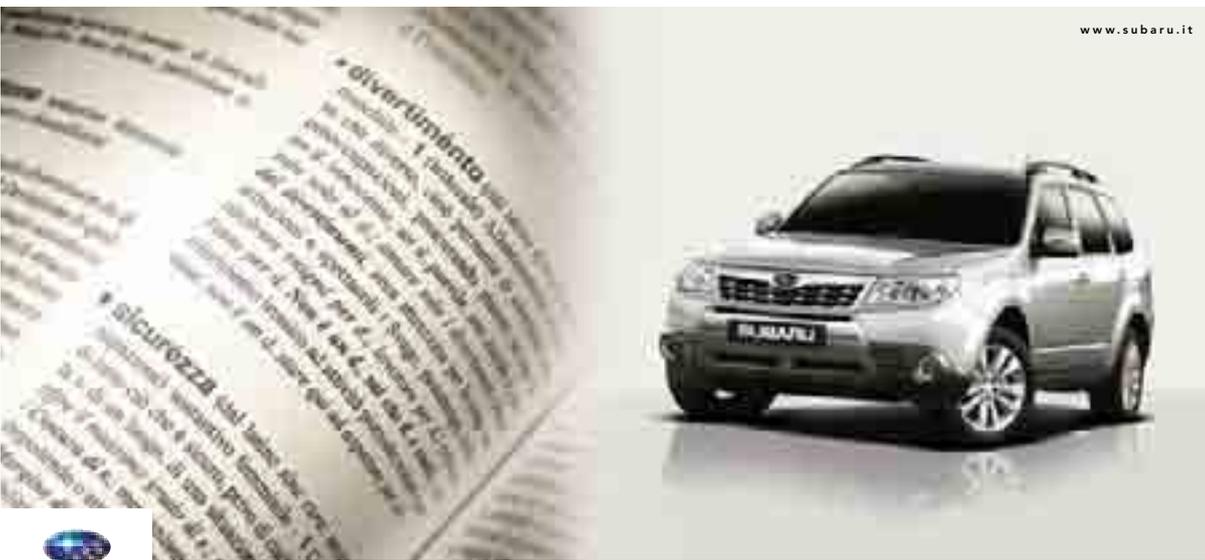


e un bronzo), Barcellona (1 bronzo), Atlanta (2 ori) e Sydney (1 bronzo) oltre che Cavaliere della Repubblica per meriti sportivi e sindaco onorario del Sestriere in occasione delle Paralimpiadi invernali del 2006, sono stati i destinatari di Ambra, il cane guida di 2 anni di colore nero nata proprio a Solonghelo. "Spero che sarà un cane atletico"

ha detto sorridendo Claudio "e che mi porti a correre". Ad integrare il contributo di 9.000 euro offerto al sostegno della Natalina onlus, si è aggiunta la donazione di 1.000 euro di Emanuela Pastorelli a memoria del compianto padre amante degli animali e dei cani in particolare. L'impegno dei lions insieme della zona B della III circoscrizione è stata la concreta risposta all'invito del governatore di "operare maggiormente sul territorio". Tra i presenti il presidente dell'Unione Ciechi ed Ipovedenti di Alessandria Paolo Bolzani e di Asti Barbara Zanatta. Soddisfazione per l'apprezzato risultato raggiunto da tutti i club partecipanti rappresentati dai rispettivi presidenti: Franco Vergnano (Casale Monferrato Host), Marcella Luparia (Casale Marchesi di Monferrato), Andrea Giordano (Valenza) e Luigi Cravino (Valcerrina), per il Vignale ne faceva le veci il segretario Antonio Deriu. Con il Service pro Natlina Onlus è così stata scritta un'altra importante pagina di impegno lionistico al servizio del prossimo più bisognoso.



www.subaru.it





SUBARU
Confidence in Motion

CHI CERCA IL DIVERTIMENTO TROVA ANCHE LA SICUREZZA.

Tecnologia esclusiva Subaru, trazione integrale permanente e motore boxer – Diesel, Benzina e BI-Fuel – per darti sempre anche il massimo della sicurezza. Subaru Forester. Divertimento e sicurezza sono la nostra promessa.

SCOPRI IL NUOVO DESIGN E I CONTENUTI ESCLUSIVI DI FORESTER MODEL YEAR 2011.

TUA ANCHE IN 48 MESI (TAN 2,90% - TAEG 3,83%)*

Consumo medio l/100 km da 6,3 a 7,5/GPL da 11,6 a 12,1; CO₂ medio gr/km da 167 a 174/GPL da 180 a 181.

*Importo massimo finanziabile €20.000,00 in 48 rate da €470,00. Assicurazione Credit Life, polizza vita + perdita impiego, di €992,25 inclusa. Spese di istruttoria €250,00 incluse. TAN 2,90%, TAEG 3,83%. Offerta valida fino al 31/01/2011. Salvo approvazione istituto erogante. Fogli informativi e Nota informativa della polizza obbligatoria disponibili presso le concessionarie aderenti.

SUBARU CONSIGLIA 



Sede via Dei Reggioni 9r Genova Pegli tel.010/6980996
Show room viale Brigate Liguria 89r Genova tel.010/5536432.

 I PRIMI NEL 4x4.

UN MONDO DI OPPORTUNITÀ E SERVIZI.

GRUPPO
COMOLI FERRARI
DAL 1929 FORNITURE ELETTRICHE



COMOLI FERRARI

DAL 1929 FORNITURE ELETTRICHE

Novara - via Enrico Mattei, 4 - Tel 0321-4401
www.comoliferrari.it

Cisa **GDT**
elettroforniture

Tre Religioni Monoteiste a confronto

■ di Vittorio Gregori



Se il Signore, nella Sua onnipresenza, ha voluto essere presente la sera del 22 febbraio a Villa Spinola non deve averne tratto motivo di particolare compiacimento.

Il "Genova Boccadasse", quest'anno, nel quadro più ampio del 150° anniversario dell'Unità nazionale, ha voluto centrare il consueto incontro sulla Giustizia sul tema "La Costituzione Italiana e la Libertà di Culto (un diritto controverso)".

Al dibattito sono stati invitati l'Avv. Aurelio Di Rella, il Rabbino Capo della Comunità Ebraica di Genova e della Liguria Giuseppe Momigliano, l'Iman Abu Makr Moretta Rappresentante della Comunità Religiosa Islamica della Liguria, Don Stefano Olivastri, Docente di Teologia presso la Facoltà del Seminario e l'Istituto di Scienze Superiori Religiose nonché Parroco di San Luca, mentre Gerolamo Frumento, per la ventesima volta, fungeva da Moderatore.

Quindi allo stesso tavolo sedevano i Rappresentanti delle tre grandi Religioni Monoteiste (l'Ebraica, la Cristiana e l'Islamica) che si riconoscono tutte nello stesso Dio, ma il clima non è stato quello di un sereno incontro fra fratelli che sentono scorrere nelle loro vene lo stesso sangue.

Il tema della serata è stato presto superato in quanto la nostra Costituzione è chiarissima in materia: la libertà di culto è un diritto fondamentale per ogni cittadino che può legittimamente professare il suo credo con la sola limitazione che questo non lo induca a comportamenti contrari alle leggi dello Stato. Anche l'ammiccante sottotitolo "un diritto controverso" che voleva evidentemente riferirsi al concetto di reciprocità (i tuoi cittadini sono liberi di professare la loro religione nel mio Paese, ma anche i miei devono essere liberi di professare la loro nel tuo) è stato presto liquidato in quanto nella Costituzione non si trova traccia di questo principio.

Ne consegue, o ne dovrebbe conseguire, che se si riconosce questa libertà si deve anche riconoscere quella di costruire luoghi ove queste religioni vengano professate, sempre e purché in essi non si svolga alcunché che sia contrario

alle leggi dello stato.

Dal confronto è emerso come nel nostro Paese nel corso dei secoli (con l'eccezione dei sette anni in cui furono in vigore le leggi fasciste del '38) una sostanziale libertà di culto sia sempre stata assicurata, a maggior ragione per quella ebraica, presente in Italia da almeno duemila anni.

E' stato quando si è scesi nel dettaglio della indiscussa preminenza della religione cattolica nel Paese (riconosciuta anche dalla Costituzione), della diffusione dei suoi simboli, come il Crocefisso nelle scuole e sulle mille chiese che costellano i nostri panorami, nei problemi che possono nascere nei matrimoni misti, nella difficoltà di misurarsi con l'Islam che, al contrario del Cattolicesimo, manca di una voce autorevole e univoca con la quale confrontarsi che le divergenze si sono evidenziate. Il moderatore Gigi Frumento ha così concluso: "Io amo la mia Costituzione, soprattutto per i principi fondamentali che sancisce nella sua prima parte (libertà, uguaglianza, solidarietà sociale). E' la Costituzione di uno Stato laico, che, sotto lo stesso cielo, non esclude nessuno, ma abbraccia tutti gli uomini senza distinzione di etnia e di religione. Gli Stati teocratici mi fanno terrore, perché trasformano i peccati in reati da punire severamente, dividono i popoli in fedeli ed infedeli da combattere od escludere e non concedono spazio agli agnostici. Io amo la mia Costituzione e sono pronto a difenderla".

Queste belle parole sono state come un colpo di reni teso a concludere degnamente una serata dove non erano mancati momenti di malcelata tensione.

Per carità, i toni sono sempre stati bassi e corretti, ma l'aria che tirava era lungi dall'essere fraterna, a meno che non ci si voglia riferire al momento in cui in famiglia ci si accinge a dividere un'eredità.

distretto 1081a2

Eran trecento

■ di Pier Angelo Moretto



...eran giovani e forti, ...

Per fortuna, contrariamente alla poesia del Mercantini, erano pieni di vita, di gioia e di colori i 300 alunni delle Quinte Classi Elementari delle Scuole di Chiavari che mercoledì 16 marzo hanno ricevuto la bandiera italiana.

La manifestazione, organizzata dai Lions Clubs Chiavari Castello e Chiavari Host, oltre alla consegna delle bandiere prevedeva l'esibizione dell'Accademia nazionale del sassofono che sotto la guida e l'orchestrazione del Lion Ilaria Canale (Presidente del Chiavari Castello) ha eseguito alcune "arie" che venivano cantate durante i moti e le battaglie del Risorgimento e l'immortale "Va pensiero". Una breve spiegazione inquadrava storicamente i vari pezzi per illustrarne la popolarità.

La manifestazione è culminata con l'esecuzione del nostro Inno nazionale cantato da tutti i presenti che hanno salutato le Autorità lionistiche, civili e militari presenti con uno sventolio festoso delle bandiere appena ricevute ed entusiastiche acclamazioni all'Italia.

Quando si parla di eventi come questo è facile scivolare nella retorica: parole come Patria, Unità, Concordia, Fratellanza, democrazia, Libertà sgorzano spontanee.

Ma quanto sono fredde ed inadeguate ad esprimere la partecipazione viva, sentita ed appassionata di quei trecento bambini che cantavano a squarcigola ed agitavano le loro bandiere salutandoli tutti.

E' difficile descrivere la commozione che quelle giovani voci hanno risvegliato in ciascuno di noi: le ciglia umide del nostro Governatore e degli altri lions presenti sono state un chiaro segnale di quanto sia stata toccante e vissuta questa celebrazione.

Un "service" particolarmente riuscito e, soprattutto, una grande lezione di orgoglio nazionale da parte di trecento giovani italiani.

distretto 1081a2

Sventola il Tricolore

■ di Giovanna Mutti Calcinaï

Il L.C. Genova Capo Santa Chiara ha saputo coinvolgere anche quest'anno tre Scuole Medie genovesi, con l'ampia adesione degli studenti e degli Insegnanti, affinché partecipassero al Concorso del Multidistretto Lions italiano per il Poster della Pace sul più che attuale tema "Una visione di Pace".

L'8 marzo, in attesa della premiazione che il Distretto realizzerà il 14 maggio p.v., il Club Capo Santa Chiara, aderendo anche alla proposta per il "Service del Tricolore" formulata dal DG Carlo Forcina, ha organizzato un incontro, con la Presidente Pietrina Paglia e Socie, presso la Scuola Media Bernardo Strozzi per ricambiare la partecipazione degli alunni che avevano lasciato traccia del loro concetto di Pace ed Unione attraverso il linguaggio dei colori negli elaborati del Concorso, offrendo in dono a ciascuno di loro la nostra Bandiera nazionale.

Un incontro che si è rivelato coinvolgente per tutti gli studenti ed insegnanti, una festa gioiosa che li ha resi protagonisti con il tricolore che sventolerà nelle loro mani e in tutta la Scuola, in un'importante ricorrenza: i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Prima del 17 marzo, data della ricorrenza ufficiale dell'Unità, gli studenti di altre Scuole, la succursale della Bernardo Strozzi, la sezione Scuola Media ospedalizzata dell'Ospedale Gaslini e la Scuola Media dell'Istituto Sacro Cuore di Genova, riceveranno a loro volta in dono la Bandiera italiana che, siamo certi, quel giorno dispiegherà al vento i suoi colori.



distretto 1081a2

Una promessa che sarà mantenuta



Quando il 5 febbraio, nel Palazzo della Torre di Genova, si sono lette le nobili parole che spiegavano i motivi per i quali i L.C. Genova Boccadasse e Toulon Méditerranée si impegnavano a unirsi a breve termine in gemellaggio si è interrotto il chiacchiericcio festoso tra amici che esprimono il piacere di incontrarsi e cercano di comprenderci pur parlando lingue diverse. In un composto silenzio con quel testo, letto rispettivamente in francese ed italiano, i due Presidenti Andrea Quattrone e Jean Bombin suggellavano alla presenza del DG Carlo Forcina la promessa di gemellaggio tra i loro Club. Una promessa di unione che richiama analogie con un avvenimento importante della nostra vita, il matrimonio. Anche in questo caso ci si incontra per caso e riconosciuto un comune interesse si stabiliscono rapporti, si riconoscono affinità. Ed in entrambi casi c'è un periodo di fidanzamento, di reciproca conoscenza ed anche di verifica, durante il quale avvengono scambi di visite informali, di incontri tesi alla scoperta delle affinità esistenti. Si stabiliscono così a poco a poco tra alcuni membri dei club legami di amicizia, ci si racconta la propria

storia, di club, di città, fino a riconoscersi nell'altro. Il legame tra i due club nacque molti anni fa, da un primo incontro casuale, esteso in seguito anche ad altri amici francesi ed italiani dei rispettivi club, tra l'attuale Presidente Jean Bombin e Roberto Linke. Legami di amicizia rafforzati anche dalle affinità tra le città di Tolone e Genova, entrambe città di mare, con problematiche economiche simili, con tradizioni marinare e mercantili, con centri storici e porti importanti, affinità di espressioni linguistiche e tradizioni culinarie, unite e bagnate dallo stesso mare. Ed è proprio il PDG Linke, invitato a prendere la parola dopo i brevi messaggi dei Presidenti, a sottolineare come tra i due club, ancora lontani allora dal pensare di gemellarsi, esista già dal 2001 anche un significativo legame lionistico: il 3 marzo, di quell'anno, alla "remise" della Charter da parte dell'allora DG Marc Teulon, ricorda di aver consegnato al Presidente Lambert la campana con inciso il nome del Lions Club Genova Boccadasse, quale co-sponsor alla nascita del nuovo club. E' seguito il compiacimento del PDG Michele Cipriani, per essere presente all'assunzione di un impegno di gemellaggio tra Club, il primo finalmente del suo mandato come Officer ai Gemellaggi internazionali. Il gemellaggio è un service, uno dei più significativi della nostra Associazione: realizza lo scopo primo di "creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo". Alla promessa, suggellata dalla firma del Governatore, dovrà seguire la continuità dell'impegno. Lo stesso Governatore ha esortato a rendere vitale e attivo il gemellaggio nel tempo, alimentando l'entusiasmo iniziale, con iniziative comuni la cui realizzazione coinvolga i soci di entrambi i club, coltivando e rafforzando l'amicizia con incontri e frequentazione mantenuti nel tempo. Prossimo appuntamento per i Club il 9 e 10 aprile a Torino per ufficializzare il Gemellaggio con la firma della Carta alla presenza dei Governatori dei rispettivi Distretti 103 CC e 1081a2.

L'hotel, di recente ristrutturato e ormai affermato nella Genova degli affari e del turismo con parcheggio privato, è ubicato nei pressi del centro della città, di fianco al Terminal Traghetti, nei pressi del terminal per l'aeroporto e a breve distanza dal centro commerciale La Fiumara, dove è collocato all'interno il Vailant Palace, luogo dei principali eventi cittadini, la Multisala Cineplex e il centro divertimenti.

Genova, Via Milano 63
Tel. +39 010.265051
www.columbussea.com

Columbus Sea Hotel



Il "Sant'Agata" in Fiera

■ di Nicola Villone



La Fiera di Sant'Agata è un appuntamento al quale pochi genovesi sanno resistere. La prima domenica di Febbraio una miriade di banchetti di ogni genere invade la piana del Bisagno, ormai prossimo alla sua foce, e un brulicante esercito di potenziali acquirenti o di semplici curiosi sciamano fra le infinite merci esposte. Tanta affluenza non è sfuggita all'attenzione del L.C. Genova Sant'Agata-Alta Val Bisagno che nell'occasione, e ormai da otto anni, offre ai visitatori la possibilità di effettuare del tutto gratuitamente la Mineralometria Ossea Computerizzata (M.O.C.), un esame che consente la presenza o meno dell'osteoporosi, malattia molto frequente, soprattutto nel sesso femminile in età menopausale, che dà segno di sé solo quando è conclamata. Oltre a questo esame vengono offerti altri controlli quali la verifica della pressione arteriosa, l'elettrocardiogramma oltre alla visita oculistica. Quest'anno le visite, effettuate presso lo Studio Medico Giacometti che ha ospitato cortesemente la manifestazione, sono state ben seicentocinquanta, un vero record raggiunto grazie alla disponibilità del Prof. Sergio Gallà, dei medici del Club Walter Chilcot, Paola Quercioli, Maria Grazia Olivieri e Daniele Chiesa e con il supporto dei Soci volontari che si sono prodigati perché tutto si svolgesse celermente e con ordine. E' questo un Service articolato perché consente:

1. Una visibilità del Lions Club sul territorio
2. D'offrire l'esecuzione gratuita di un esame che, spesso, richiede tempi lunghi presso le strutture pubbliche.
3. Di fornire un'informazione specifica ai visitatori della Fiera, mediante volantinaggio di materiale informativo redatto dai medici specialisti del Club.
4. Di raccogliere fondi da offerte liberali, destinati ai "Volontari del Soccorso" ed ai service del Club.

Per tutti coloro che si sono prodigati nell'occasione la migliore ricompensa sono stati i ringraziamenti dei pazienti e la consapevolezza di avere svolto un'attività realizzata nel più profondo significato della nostra missione al servizio.

Il "Gaslini" un Ospedale che è l'orgoglio di una Città

■ di Giovanna Mutti Calcinaï



Alla presenza del DG Carlo Forcina si è svolta il 10 marzo a di Villa Spinola una serata dal tema " Vita e Storia del Gaslini" promossa dal L.C. Genova S. Lorenzo sotto la presidenza del PDG Gianni Ponte, Relatore il Direttore Generale del "Gaslini" Prof. Paolo Petraia, presente il Prof. Lion Enrico Verrina Dirigente dell'Unità di Nefrologia dello stesso Istituto. Il Prof. Paolo Petraia è entrato nel vivo del tema tracciando, attraverso un video, un percorso storico " presente, passato e futuro" di questo grande Ospedale. Il Relatore ha precisato come l'Istituto sia nato per volontà del Senatore Gerolamo Gaslini, brianzolo trapiantato a Genova, che nutriva per questa Città un grande amore. Padre di due figlie, Germana e Giannina, subì lo straziante dolore di perdere in tenera età la seconda. Maturò allora in lui il progetto di far costruire sulla collina di Quarto un Ospedale per bambini dedicandolo al nome della diletta figlia. L'opera venne realizzata nel 1938 con caratteristiche all'avanguardia per i tempi e con accorgimenti che prevedevano che tutte le camere fossero orientate verso il sole e il mare e circondate dal verde degli alberi. Da allora l'Ospedale ha sempre mantenuto un livello di eccellenza, tanto da essere considerato fra i migliori del mondo a qualunque livello. Nel 1949 divenne Fondazione per opera del suo fondatore che donò tutto il suo patrimonio affinché l'Ospedale non subisse rischi di sorta. Nel tempo si amplifica l'evoluzione scientifica di ricerca e di cure delle malattie pediatriche anche rare e, grazie all'autonomia statutaria libera da vincoli, si conseguono sostanziali miglioramenti..

Si acquisiscono così una particolare competenza nelle cure e nell'assistenza, una dotazione di strumenti sempre più aggiornati, una continua ricerca sperimentale con decine di laboratori, di Corsi di formazione Universitari e di Centri di formazione tanto da farne l'Istituto Pediatrico più citato al mondo ed infatti da tutto mondo accorrono i piccoli pazienti. Questo il bilancio dell'anno appena concluso: 300 Convegni e Corsi, 500 mila visite, 30 mila ricoveri, 2500 interventi. Non è mancato un ringraziamento ai Lions per l'attività costantemente svolta a favore dell'Ospedale. Il PDG Gianni Ponte, quale D.O. per gli Aiuti al Terzo Mondo, ha ringraziato il Prof. Petraia ricordando i Service realizzati a favore di tanti bambini venuti da Paesi del Terzo Mondo che i medici dell'Istituto, da lui battezzati "uomini dei miracoli", hanno salvato con interventi talvolta disperati, bambini che nei loro Paesi certamente avrebbero perso la vita.

I Lions per la “Gigi Ghirotti”

■ di Massimo Ridolfi

La Associazione Onlus GIGI GHIROTTI, a ben ragione, è diventata un obiettivo primario, a Genova e nelle Riviere, insieme alla Banca degli Occhi, dei Service dei Lions del Distretto 1081a2. La sua connotazione nell'ambito della assistenza sanitaria è quanto mai specifica e mirata: l'assistenza domiciliare o in attrezzati hospice dei malati di tumore, con lo scopo di lenire la sofferenza e dare un sostegno psicologico e materiale alle famiglie.

Le prestazioni offerte dalla Associazione attraverso le sue strutture e il suo personale medico e specialistico, sono di altissimo livello professionale e sono totalmente gratuite. Le spese sono in parte coperte dalle strutture pubbliche (ASL 3 Genovese), ma in gran parte finanziate da lasciti e donazioni di privati.

Questo il quadro che ha profondamente colpito la sensibilità del mondo Lions che all'aiuto alla “Gigi Ghirotti” riserva una particolare e continua attenzione. E, d'altra parte, l'abnegazione e la passione che da tanti anni il Prof. Franco Henriquet profonde in questa opera così singolare, meritano ogni considerazione.

Altrettanto singolare, originale e piena di umanità è l'iniziativa che da tre anni la Lions Maria Luisa Borri Succio del L.C. Chiavari Host, propone e realizza, con il concorso del L.C. Golfo Paradiso, a favore della Associazione Gigi Ghirotti. Maria Luisa Borri organizza e prepara a sue spese una cena conviviale che offre a chiunque voglia intervenire versando una modesta quota di partecipazione e, anche quest'anno, la simpatica riunione è avvenuta, il 28 gennaio, presso la Sede Sociale del Club Golfo Paradiso, sempre disponibile per l'organizzazione con i suoi Soci e la sua struttura. Tutto ciò non avviene a caso: Adriano Succio, MJF, consorte di Maria Luisa, è stato socio del Golfo Paradiso finché non è mancato a causa di un inesorabile male.

I partecipanti alla ottima cena conviviale, oltre quaranta, con i Presidenti Piero Canepa del Golfo Paradiso e Paolo Antonini del Chiavari Host, sono stati molto sensibili e generosi e hanno raccolto per la Associazione Gigi Ghirotti una considerevole cifra.

Questo l'avvenimento e il service. Ma riteniamo sia opportuna una riflessione sui sentimenti diversi intersecantisi, che hanno guidato negli anni questo service: l'affettuoso e struggente ricordo di Maria Luisa, le sofferenze e l'angoscia, il rammarico dei Soci del Golfo Paradiso per la perdita di un caro Amico, insostituibile, e, infine, il dovere, tutto lionistico, di contribuire con un service spontaneo alla attività di una Associazione umanitaria come la Gigi Ghirotti.

L'incontro di queste tre situazioni ha prodotto, e ci auguriamo la continuità, una meravigliosa unità di intenti, rara oggi in tempi di individualismo esasperato e, spesso, di indifferenza verso la sofferenza.

Carnevale a Chiavari

■ di Pier Angelo Moretto



La Città di Chiavari, voluta dalla Repubblica di Genova per opporsi all'egemonia dei Fieschi, sfruttò la sua posizione strategica, alla confluenza delle valli che collegano il mare con l'entroterra e la Lombardia, per diventare entro breve tempo un fiorente centro commerciale. Non per nulla essa conta attualmente circa 30.000 abitanti con più di 30 sportelli bancari, nati soprattutto per gestire i capitali che provenivano (e provengono tuttora) dalle rendite delle proprietà estere degli emigranti partiti nel secolo scorso per “le Meriche”. Non deve quindi stupire se fin dal XV secolo si sia sviluppata nella Città una vera e propria “passione” per il teatro e le feste. Passione che sboccò prepotente nel 1931, quando venne aperto il “Cinema - Teatro Cantero” con un Grande Veglione che ebbe risonanza non solo locale. Il successo della manifestazione fece ripetere in più occasioni (Carnevale, Capodanno, ecc.) l'evento. Il Teatro, capace di 1000 posti e costruito con un'invidiabile acustica che lo fanno ancora oggi ritenere uno dei migliori a livello regionale, in queste occasioni veniva liberato dalle poltrone di platea e si trasformava così in una grande sala da ballo, mentre nei palchi era possibile consumare cene ed assistere alle esibizioni delle maschere e dei danzatori, con una certa privacy. Tutto questo venne cancellato per un insieme di circostanze nel 1973, ma “quel Veglione” era rimasto nel cuore dei chiavaresi che nel 1988 con una “supplica”, sottoscritta da molti cittadini, chiesero di rilanciare il “Grande Ballo di Carnevale”. Dopo 3 anni di ricerche, proposte, accordi, finalmente, su iniziativa dei Lions Clubs Chiavari Castello e Chiavari Host, si è formato un Comitato costituito da 5 Club (oltre ai due citati anche il Sestri Levante, l'Alta vara Val d'Aveto, ed il Fontanabuona Contea dei Fieschi) e dal Leo Club Chiavari-Sestri Levante per riorganizzare il veglione, destinando il ricavato al Centro Acquarone del Villaggio del Ragazzo per assicurare l'assistenza alle persone disabili rimaste senza famiglia. Il 4 marzo il Teatro Cantero di Chiavari, dopo 38 anni, ha così potuto ospitare di nuovo il “Veglione di carnevale”. Ospite il nostro DG Carlo Forcina, i Lions hanno gremito i palchi e la platea: sono stati distribuiti, oltre a trombette e cotillons, circa 450 Kg di coriandoli ed oltre 700 pacchi di stelle filanti che hanno ricoperto il pavimento della sala, arredata con festoni e palloncini colorati, di uno spesso strato multicolore sul quale si scatenavano nelle danze i circa 500 intervenuti.



Ricercate, sofisticate, originali e svariatissime le maschere tra cui sono stati estratti una ventina di premi offerti da ristoratori e commercianti del territorio. Verrà chiesto alla LCIF il raddoppio della cifra raccolta. La Zona B della IV circoscrizione è così riuscita a realizzare in un sol colpo due obiettivi: quello di "servire" alla realizzazione di una iniziativa sociale altamente meritoria e quello di dimostrare che, uniti, i Clubs possono raggiungere obiettivi visibili, condivisi dal territorio e di grande impatto. Ed è proprio questo aspetto che va evidenziato: il superamento delle barriere e dei personalismi sfocia sempre in risultati eclatanti come quello di poter dire che, a Chiavari, "il Carnevale è una cosa seria!"

distretto 1081a2

Gli incontri del Valcerrina

■ di Renato Celeste

Sul finire del 2010 nel L.C. Valcerrina si erano poste le basi per alcuni Service che avrebbero caratterizzato la vita del Club ad iniziare da quello a favore dell'opera svolta dalle religiose del Sacro Monte di Varallo Sesia per dei bambini bisognosi del Perù. E questo grazie alla sensibilità, come detto dal Presidente Luigi Cravino, del Socio Rodolfo Zorec e della sua famiglia. Anche il Santuario di Crea, così caro alla Valcerrina, è stato beneficiato da un contributo. L'8 febbraio, poi, la consorte del Presidente, Emanuela Pastorelli, ha invitato il dottor Franco Balzaretto, vice presidente Nazionale dell'AMCI (Associazione Medici Cattolici Italiani) per parlare sul tema "Il medico e le guarigioni di Lourdes tra scienza e fede". Una serata profonda, anche perché il relatore è uno dei tre componenti del Comitato Etico Internazionale di Lourdes per l'Italia, che certifica dal punto di vista clinico eventi straordinari, come i "miracoli", in sintonia con l'autorità ecclesiastica.

E la conclusione è stata quella mutuata dal pensiero di Francois Varillon, Padre Gesuita Francese, che ricorda: "Non spetta alla religione stabilire se l'acqua gela a zero gradi, né che la somma degli angoli di un triangolo è uguale a centotanta gradi, ma non spetta nemmeno alla scienza affermare se Dio interviene nelle nostre vite".

Molti gli invitati, tra i quali diversi sacerdoti, medici e il rettore del Santuario di Crea, mons. Francesco Mancinelli, in rappresentanza del vescovo della Diocesi di Casale mons. Alceste Catella, che dirà: "in ogni luogo Mariano può ripetersi il miracolo di ritrovare se stessi, nel silenzio della preghiera". Il Presidente Cravino, il PDG Piero Rigoni e l'RC Giuseppe Varalda, hanno voluto poi ricordare la scomparsa del socio fondatore Francesco Deabate anche attraverso un momento di raccoglimento e la preghiera recitata dal socio onorario, Don Mario Margara.

La ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia ha avuto anch'essa altrettanta attenzione il 15 marzo, sempre nella sede isti-



tuzionale di san Candido di Murisengo. Relatrice di "Eroi ed eroismi sconosciuti del nostro Risorgimento" è stata la professoressa Carla Moruzzi Bolloli, già Presidente del L.C. Bosco Marengo Santa Croce, che era accompagnata da Silvana Pesce. Un club, quello del Bosco Marengo, già in sintonia nel passato con quello della Valcerrina e, anche in questa occasione, c'è stato il supporto della presenza di alte cariche Distrettuali.

L'impegno, la competenza e la professionalità della Bolloli, con all'attivo un lungo percorso di studi oltre a diversi incarichi qualificati, si tradurrà in una giornata corale, il 14 maggio, per un evento a carattere Distrettuale, voluto dallo stesso DG Carlo Forcina.

In quell'occasione, proprio presso la "Cittadella" di Alessandria, verrà anche presentato un libro che riporterà notizie, aneddoti e fatti non a tutti noti, ma che qualificheranno tutti i club del Distretto, da La Spezia alla Valcerrina.

distretto 1081a2

Con Luisa Sanna nel grande nord

■ di Costanzo Peter



Intervallando momenti d'incontro a più specifico contenuto lionistico con altri temi che stimolano l'interesse del "grande pubblico", ai Soci dell'Albaro è occorso il privilegio di ascoltare Luisa Sanna in un'avventura artica che ha dell'incredibile. Nata in Sardegna ed eletta Genova come patria adottiva, Luisa Sanna esperta alpinista del CAI ligure, è di fatto la prima e unica donna ad aver scalato le tre cime più alte a nord del Circolo Polare, in quelle situazioni climatiche e d'isolamento estreme dove, per dirla con la protagonista, "si riesce ancora a gustare il sapore dell'avventura", con la A maiuscola. "Chapeau"!

Da non crederci osservando quella gentile, simpatica signora, con la faccia da ragazzina, che si muove con disinvoltura nel vestito a fiori, mentre racconta la sua "storia", trasmettendoci tutta la passione, la forza e la risolutezza propria della terra d'origine.

Accompagnata da Paolo Giardino, esperto di spedizioni artiche, la gentile ospite ha condotto per mano l'attento uditorio nel mondo incantato e nel contempo terribile dell'Artico, che in 15 giorni l'ha condotta alla conquista delle alte cime del Gunnbjorns Fjeld (m.3708), Dome (3700) e del Cone (m.3685).

Le condizioni di assoluto isolamento a 4 ore di aereo dalla base più vicina per un possibile soccorso, temperatura glaciale sui meno 30 e l'incombente minaccia delle valanghe, così come l'insidia dei crepacci e dei seracchi posti in reticolo, hanno descritto lo scenario sul quale si è compiuta la

scalata al tritico delle più alte montagne della Groenlandia, sottoponendo a condizioni estreme la resistenza fisica e psicologica della protagonista.

Una suggestiva scansione d'immagini proiettate sullo schermo, a sostegno dell'avvincente esposizione, ha fornito un eloquente riscontro all'esperienza vissuta. La serata si è conclusa con le parole della gentile ospite, poste a suggello della propria "avventura" e che meglio ne delineano la figura: " Sicuramente ho raggiunto una maggiore conoscenza di me stessa nel corso delle mie esplorazioni e questo crea un grosso legame con la patria* che mi sono conquistata : la montagna estrema, la bellezza di questo sogno visto dall'alto, la forza e il coraggio di immaginare una traccia che ancora non esiste"

*ndr. Si fa riferimento a quanto scritto da Marguerite Yourcenar: "... la patria è dove la prima volta hai gettato uno sguardo consapevole sopra te stesso ..."



distretto 1081a2

67

I NOSTRI CLIENTI OUR CUSTOMER

Istituto Bancario San Paolo di Torino

Fiat Engineering Srl

Indesit SpA

Lavazza SpA

Italgas SpA

Fiat Auto SpA

IFSE Italian Food Style Education

Snia Immobiliare

New Holland Italia

Regione Piemonte

Comune di Torino

San Mauro 91 Srl

Compendio Militare Guardia di Finanza - Duca D'Aosta

Ospedale Gradenigo - Congregazione Figlie della Carità S. Vincenzo De Paoli

Johnson Controls SpA

Züst Ambrosetti

Elyo Italia SpA

Asics - Serravalle Outlet

Building SpA

La Gaiana SpA

Ente Opera del Divino Amore

AEM Torino SpA

Siemens SpA

General Electric International



IFSE
Building SpA



Ospedale Gradenigo

Lavazza SpA
Stabilimento di produzione
nuovo fabbricato G - Settimo Torinese



Palazzo della
Regione Piemonte



Palazzina Uffici
Lavazza SpA



Abitazione
privata



Sito olimpico
General Electric International



Impianti temporanei
stadio olimpico
General Electric International

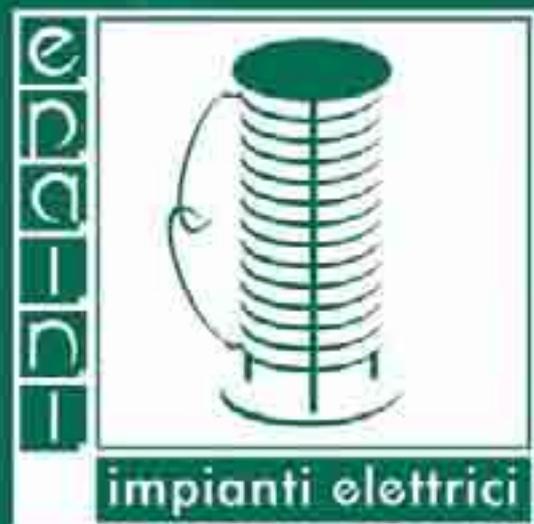
*...una sfida nel 1960
un traguardo nel 2010
50 anni*

E.P.A.I.N.I. Srl

Sede Operativa: Via Asti, 15 - 10131 Torino - Italia

Tel. +39 011 8191381 - Fax +39 011 8197787

epaini@epaini.it - P.IVA: 04711170011



All'Alessandria Host si è parlato di federalismo fiscale

■ di Ugo Boccassi



Il 3 marzo, al Ristorante Buoi Rossi, si è svolto un incontro con relatore il sottosegretario all'Economia e Finanze, Sonia Viale. Voluta dal presidente Carlucio Bianchi, la serata, dedicata al federalismo fiscale è caduta casualmente proprio il giorno seguente all'approvazione della legge sul federalismo municipale. Nella presentazione il Presidente ha fra l'altro affermato: "Chi, come noi, è un semplice cittadino e, in analisi non ultima, l'utente di questa riforma decisiva per il buon andamento economico, non può rimanere un inerte spettatore tra i contendenti che, da una parte, lo allertano e allarmano su tasse in più per le sue tasche e, dall'altra, gli evidenziano invece vantaggi di buon governo. Siamo quindi in attesa di conoscere, nelle sue linee essenziali, questo cambiamento legislativo, per poter formulare autonomamente una nostra opinione". Sonia Viale ha parlato entusiasticamente del provvedimento, senza però nascondere problemi e difficoltà rispetto ad un percorso progettuale federalista ancora lungo per giungere alla sua completezza. Con l'approvazione di questa legge, si passa tecnicamente da una finanza derivata ad una finanza responsabile, in cui il Comune diventa l'unico interlocutore del cittadino in materia fiscale: l'Imposta municipale unica (Imu) entrerà a regime nel 2014, unitamente alla cosiddetta "cedolare secca", all'imposta di scopo e a quella di soggiorno. In questo modo non ci saranno aumenti o riduzioni nell'imposizione fiscale, ma certamente una semplificazione e, soprattutto, un mutamento di tipo culturale, grazie al quale gli amministratori si assumeranno reali e precise responsabilità nei confronti dei cittadini, i quali, per parte loro, dovranno imparare ad informarsi e operare un controllo.

Un interclub con il Rotary

■ di Carlo Beltrame



Tradizionale intermeeting tra il L.C. Casale Monferato Host ed il locale Rotary Club che si è svolto in un clima di consolidata amicizia, all'insegna di Il 14 marzo, presso l'Accademia Filarmonica di Casale, si è tenuto il una lectio magistralis del Dott. Paolo Tofanini, autorevole personaggio della locale Sanità provinciale, sul tema "la complessità nella vita e nella sanità".

Il Relatore, con lucidità di esposizione, ricca di riferimenti dottrinari (una nutrita collezione di aforismi), ha illustrato la condizione di complessità della nostra vita quotidiana, troppo spesso aggravata da inutili complicazioni, fornendo però, nell'evoluzione verso la semplificazione e la semplicità, una provvidenziale chiave di salvezza o comunque di approdo a lidi almeno di un certo equilibrio.

La parte della lectio più direttamente connessa alla complessità della salute, frutto anche di una rara esperienza professionale, si è centrata su illustrazioni comparative (tra un sala operatoria ultra moderna e una sala operatoria in un paese del terzo o del quarto mondo), ed è sfociata nella vexata quaestio dei costi della sanità nel nostro Paese. A suo parere stiamo rischiando una situazione di problematica gestione del bilancio complessivo, fortunatamente arginata dall'impegno degli operatori del settore la cui professionalità e dedizione sapranno evitare il peggio e farci sperare in un soddisfacente domani per la nostra salute.

La serata, coordinata efficientemente dai Presidenti dei due Clubs, Corrado Rendo del Rotary Club e Franco Vergnano del Lions Club, ha destato grande attenzione da parte dei Soci con un interessante finale di interventi in particolare sui rapporti tra sanità pubblica e sanità privata. Tutti gli interventi hanno offerto lo spunto all'oratore-docente per allargare l'analisi a temi di viva attualità, anche questi oggetto di viva attenzione da parte del folto gruppo di presenti.

Pasquale Rotondi e il salvataggio di molte opere d'arte

■ di Franco Guglielmina

Il 17 febbraio il L.C. Pegli, in collaborazione con il Mu.Ma. - Istituzione Museo del Mare e della Navigazione - ha promosso un incontro per ricordare Pasquale Rotondi, figura di grande spessore, il cui operato è rimasto per tanti anni in ombra. Egli infatti negli anni tragici della Seconda Guerra Mondiale, nella sua qualità di Sovrintendente alle Belle Arti, mise al sicuro dai bombardamenti e dalle razzie naziste le più significative opere d'arte del nostro patrimonio artistico.

Incaricato dal Ministero, individuato il rifugio adatto nella Rocca di Sassocorvaro nel Montefeltro, riesce, nella più grande segretezza, a mettere in salvo un gran numero di quadri, ceramiche, documenti. Esauriti gli spazi, sollecitato dai Musei di Venezia, Milano, Firenze colloca altri tesori nel Palazzo dei Principi di Carpegna, nel Palazzo Ducale di Urbino ed infine nella Città del Vaticano, confortato dal benevolo appoggio dell'allora Cardinale Montini. Alla fine delle ostilità tutte le preziosissime opere d'arte, in perfette condizioni di conservazione, ritrovarono la loro collocazione nei Musei italiani.

Nel 1949 Pasquale Rotondi si trasferì a Genova come Sovrintendente alle Belle Arti, rimanendovi fino al 1960 per andare poi a Roma come Direttore dell'Istituto Centrale del Restauro per diventare successivamente Consulente dei Musei Vaticani fino al 1991, anno della sua morte. L'incontro, al quale ha partecipato la figlia Giovanna Rotondi Terminiello, ha avuto luogo nella prestigiosa sede offerta dal Galata Museo del Mare, ha visto la presenza oltre che dei Soci del Club anche di numerose personalità della società civile.

Dopo i saluti portati a nome del Mu.Ma. dal Presidente Maria Paola Profumo, ha preso la parola Giovanna Rotondi Terminiello, figlia di Pasquale Rotondi, a sua volta Sovrintendente alle Belle Arti a Genova dal 1967 al 1997. Nel suo intervento la Professoressa Rotondi ha tracciato il profilo umano oltre che professionale del padre, ricordando con commozione anche la figura materna che ha sempre sostenuto il marito con grande amore, competenza e coraggio nei momenti tragici della guerra. Inutile sottolineare quali ansie legate alla sua missione ed anche all'incolumità della propria famiglia, abbia vissuto Pasquale Rotondi. E' seguita la proiezione del documentario "La lista di Pasquale Rotondi" della serie "La storia siamo noi" di Giovanni Minoli premiato con medaglia d'oro del Presidente della Repubblica come migliore documentario sull'Arte italiana. La figura di Pasquale Rotondi viene ricordata ogni anno dallo Stato Italiano con il "Premio Arca dell'Arte" Premio Rotondi ai salvatori dell'arte.

Calorosi applausi hanno sottolineato sia i ricordi commossi della Professoressa Rotondi Terminiello sia l'interessantissimo filmato, chiudendo l'incontro voluto dal L.C. Pegli che ha inteso onorare quello che considera un vero grande eroe nazionale.



Presentato un affascinante libro

■ di Franco Cantamessa

Cavallo e cavaliere in una notte tempestosa riemergono dal fango e fuggono dalla tomba ove giacevano dal 1635. Il parco è quello di Trecate, dimora degli antichi Signori spagnoli di Valenza, i De Cardenas. Questa storia è stata letta al L.C. Valenza da Rosella Giordano il 22 febbraio durante l'incontro a Monte Valenza con Carlo Dabene, l'autore del libro di racconti valenzani "Tra la collina ed il fiume". Era presente il Sindaco di Valenza Sergio Cassano, amico di studi del noto ricercatore di memorie storiche. Il racconto "Il cavaliere spagnolo" è stato premiato per la sua originalità al Concorso letterario "Monferrato e le sue storie". La storia del cavaliere scomparso è di fantasia, ma non troppo: è realistica la minuziosa ricostruzione storica dell'assedio del 1635 a Valenza e poi pare che veramente qualcuno intorno agli anni '60, scavando per costruire le fondamenta dei palazzi che hanno deturpato per sempre il giardino del Palazzo Trecate, abbia rinvenuto qualcosa e subito ricoperto il tutto per evitare la sospensione dei lavori ad opera della soprintendenza ai ritrovamenti archeologici. Se vero, quel gesto si è portato via con se e per sempre un pezzo rilevante di Storia valenzana. Un fantasma che aderisce perfettamente al gusto per l'esoterico che è il filo conduttore della serie di sei racconti, tutti pieni di fascino e di mistero. Come il viaggio della memoria su un treno che attraversa i momenti e i paesaggi più belli della vita del protagonista con la presenza di una misteriosa figura che lo accompagna fino alla fine di un oscuro tunnel (ed ecco un'altra volta l'esoterismo, declinato in una meditazione che ricorda molto quella finale di un libro di Umberto Eco), ed il paese sommerso dal Po è l'antico Borgofranco, sommerso durante

distretto 1081a2

La splendida Genova dell'Ottocento

■ di Remo Soro

una piena del 1808, che riemerge ogni tanto col suo campanile, nei momenti di magra. Anche qui siamo immersi nella nebbia magica che rende impalpabile il confine fra fantasia e realtà. Non mancano, con le citazioni di Ezra Pound di Spoon river, le annotazioni autobiografiche che testimoniano l'incondizionato amore dell'Autore per le nostre colline ai margini della pianura che si dipana, ampia e verdissima, all'orizzonte, oltre il Po. E' stata una serata piacevole che ha fatto meditare su quanto è andato perduto del nostro patrimonio storico, per incuria e per in cultura. Il locale L.C. ha sempre operato per la conservazione del patrimonio culturale, come quando, anni addietro, volle donare al Comune una gigantesca (7metrix5) riproduzione del quadro di un allievo del Velasquez "L'Assedio di Valenza del 1635" che oggi fa bella mostra di se nella Sala del Sindaco e della giunta.



Il 4 febbraio, presso l'hotel NH Marina nel Porto Antico, il L.C. Pegli ha avuto un meeting di grande interesse storico per la Città di Genova e per la sua evoluzione nel XIX secolo.

La Prof.ssa Emmina De Negri ci ha donato una conferenza molto profonda sullo "Sviluppo urbanistico di Genova nell' '800", argomento a lei molto caro in quanto ha insegnato all'Università di Genova "Storia dell'Architettura". Molti suoi studi sono rivolti alla architettura genovese del periodo rinascimentale con l'Alessi e del periodo barocco con particolare attenzione alla storia degli ordini religiosi e della controriforma. A questo proposito è necessario ricordare il grande contributo che ha dato nella ricostruzione di Sant'Ignazio, oggi sede dell'Archivio di Stato. Grande attenzione ha dedicato allo sviluppo di Genova nel XIX secolo, il cui artefice Carlo Barabino ha praticamente disegnato la città che oggi viviamo. Le bellissime immagini fotografiche dell'epoca ci hanno fatto rivivere la nascita di piazza De Ferrari, di via XX Settembre, di piazza Corvetto e via Assarotti ed in specie della Circonvallazione a Monte che ha fornito ai genovesi la possibilità di vivere le colline che circondano la città ed ammirarne i grandiosi panorami. Molti altri particolari sono stati di grande interesse per quanto riguarda la storia dei singoli quartieri. La Prof.ssa De Negri ci ha così aiutato a conoscere meglio la nostra città e, soprattutto, di farcene apprezzare ancor più le sue bellezze che ne fanno una delle più straordinarie realtà del "Bel Paese".

distretto 1081a2

Molti Club per una moderna apparecchiatura



Il 12 marzo, presso il nuovo Polo Ospedaliero di Rapallo, il Direttore Generale dell'A.S.L. 4 Chiavarese, Dr. Paolo Cavagnaro, ha inaugurato il nuovo Reparto di Endoscopia intitolato a "Davide Torchia", realizzato grazie alla generosità della famiglia Torchia, che ha così voluto onorare la memoria del figlio Davide, e al contributo di molti privati e Associazioni. Alla modernissima dotazione strumentale del nuovo reparto hanno voluto contribuire anche i Lions. Su iniziativa del L.C. Santa Margherita Ligure Portofino altri Club (I genovesi Balilla e Diamante, il Santa Croce, il Golfo Paradiso, il San Michele di Pagana, il Tigullio Imperiale e il Valfontanabuona) vollero celebrare insieme l'Incontro degli Auguri di fine anno al Grand Hotel Miramare di Santa Margherita con lo scopo di raccogliere fondi destinati a questa realizzazione. Fu così che 120 partecipanti seppero allora coniugare il piacere di ritrovarsi con il costante impegno a favore della collettività.



distretto 1081a2

71

distretto 1081a3

Candidato Governatore



Roberto BERGERETTI nato a Pinerolo (TO) il 25 gennaio 1959; residente a San Germano Chisone (TO) Via Mondoni, 37; coniugato con Nella. Ha due figlie Chiara di 16 anni e Francesca di 9. Laureato in Architettura presso il Politecnico di Torino, è iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino. Svolge l'attività di architetto, come libero professionista, presso l'omonimo studio.

Incarichi Amministrativi:

Sindaco del Comune di San Germano Chisone per 3 mandati dal 1985 al 1999 nuovamente eletto per il mandato dal 2009 al 2014; Carica di Consigliere in seno alla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca dal 1985 al 1995; Rappresentante del Comune di San Germano Chisone in seno all'Assemblea Consorziale ACEA dalla Costituzione (anno 1985) sino al 1999.

Incarichi presso Aziende Municipalizzate:

Vice presidente del Consiglio Amministrazione del Consorzio ACEA di Pinerolo da ottobre 1999 al 31 dicembre 2002. Vice presidente del Consiglio Amministrazione ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. dal gennaio 2003 al settembre 2007

Incarichi Lionistici:

Entrato nel Lions Club Luserna San Giovanni – Torre Pellice nel 1999. Ha avuto incarichi distrettuali dal 2002 al 2006 come Coordinatore del gruppo di progettisti che hanno realizzato il Nuovo Centro Sociale Lions di Inverso Pinasca, inaugurato il 22 aprile 2006. È stato presidente del Lions Club Luserna San Giovanni – Torre Pellice nel 2002/2003. Ha svolto l'incarico di Delegato di Zona nel 2005/2006.

Ha svolto l'incarico di Presidente di Circoscrizione nel 2006/2007; nonché organizzatore del 1° Campionato Distrettuale di Sci a Sestriere. Nel 2007/2008 ha fatto parte del MERL quale componente del Comitato della Membership; nonché tesoriere nel Comitato organizzatore del Lions Day il 18 aprile 2008. Nel 2008/2009 ha fatto parte del Comitato Attività Sportive nel settore Sci organizzando il 2° Campionato Distrettuale di Sci a Limone Piemonte.

Nel 2009/2010 è stato eletto 2° Vice Governatore ed ha avuto incarico nel MERL come Coordinatore della Retention e delegato quale componente dell'Alert nel Multidistretto Italy.

Nel 2010/2011 è stato eletto 1° Vice Governatore ed ha avuto incarico come coordinatore del MERL e del gruppo Innovazione

Nel 2003/2004 a Torino ha ricevuto per volontà del Distretto il Melvin Jones Fellow dal Presidente Internazionale Tae-Sup Lee.

Hobby:

Ama tutti gli sport; ciclismo, nuoto, tennis, la montagna ed in particolare lo Sci da discesa nel quale ha praticato agonismo per poi diventare Maestro di Sci a 19 anni.

distretto 1081a3

Candidato Primo Vice-Governatore



Gianni CARBONE

è nato a Villa Castelli (BR) il 10 Febbraio del 1946. E' coniugato con Silvia. Ha due figli, Virginia di 27 anni Leo e socia fondatrice del Leo Club Alassio dove ha ricoperto due volte la carica di Presidente e, Riccardo di 23 anni.

Attività nel lavoro:

è Colonnello dell'Aeronautica Militare in pensione. Suo padre militare gli trasmette

l'amore per l'Aeronautica e "l'arma azzurra". Nel suo iter professionale quale Controllore della Difesa Aerea, gira a lungo l'Italia da sud a nord, espletando incarichi ed attribuzioni di comando presso Aeroporti, Basi Radar, Comandi Operativi di Regione, Stato Maggiore di Regione Aerea. Conclude la sua carriera militare come Comandante del 15° Gruppo Radar di Capo Mele. Nei vari riconoscimenti ottenuti durante la sua carriera sono certamente degni di nota alcune onorificenze rilasciate dal Presidente della Repubblica:

- Ufficiale Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica
- Grande Ufficiale della Repubblica
- Medaglia d'oro al merito di Lungo Comando

Dismessa la funzione di "servitore dello Stato" nell'Aeronautica Militare si dedica alla vita politica attiva, e viene eletto alla sua prima candidatura nel Consiglio Provinciale di Savona, ove attribuisce alle mansioni di Vice Presidente del Consiglio Provinciale e Presidente della 1° Commissione Affari Istituzionali.

Attività Lions: è divenuto Lions nel 1994 presso il Lions Club di Albenga Host, successivamente nel '99 per esigenza di domicilio e conoscenza del territorio si trasferisce nel Club di Alassio.

-nel Club: Presidente nel 2002-03; successivamente ha sempre collaborato attivamente in tutte le attività di servizio, svolgendo più volte cariche nel Consiglio Direttivo.

-nel Distretto: Officer Distrettuale ininterrottamente dal 2000 ad oggi. Tra gli incarichi più significativi si evidenziano:

Giornata del Tricolore 2001-02; Delegato di Zona 2003-04

Segretario Distrettuale 2004-05; Presidente di Circoscrizione 2005-06; Eletto componente del Centro Studi al Congresso D. 2006; Presidente del Centro Studi 2008-09; Componente del MERL branca "Leadership" 2009-10; Componente del Comitato "Congressi ed Eventi" 2009-10; Componente del Comitato "Storia e Tradizioni" 2009-10; Al Congresso Distrettuale di Asti (Maggio 2010) viene eletto 2° Vice Governatore Distrettuale per l'anno sociale 2010-11.; Oltre tale funzione nell'anno sociale in corso il Governatore Carlo Calenda gli assegna i seguenti incarichi: Cerimoniere Distrettuale; nel MERL responsabile della "RETENTION"; nell'Accademia di Lionismo Relatore/Referente del "Cerimoniale"; Responsabile col 1°VDG Roberto Bergeretti del gruppo di lavoro "Innovazione"; Ha ricevuto n° 2 "Achievement Award" per aver contribuito alla costituzione di N°2 Club Lions: - L.C. Andora "Valle del Merula" nel 2001 in qualità di "Promoter"; - L.C. Diano Marina "Golfo" nel 2004 in qualità di "Delegato di Zona". Ha inoltre costituito nel 2003 il Leo Club Alassio "Baia del Sole". Ha ricevuto N° 9 "Appreciation Award" e 2 "Melvin Jones Fellow".

Hobby: fa parte di Associazioni Sportive, Sociali e Culturali; da Ott.2010 nel direttivo della Fondazione IDEA Sezione Savona-Imperia (Organizzazione no-profit riconosciuta a livello nazionale avente lo scopo di affrontare il grave e diffuso problema della depressione e dell'ansia); ama il calcio, lo sci, ma soprattutto è un assiduo giocatore di tennis ed ama la montagna in tutte le stagioni, è infatti un' appassionato escursionista.



distretto 1081a3

Candidato Secondo Vice-Governatore



Idolo Castagno nato a Reggio Emilia il 27-06-1942 Residente a Canelli - AT
Perito Industriale Meccanico all'ITIS A.Avogadro - Torino;
Laurea in Scienze Economiche all'Università degli Studi di Torino .
Coniugato con Elide Cavallin , padre di Alessandro, suocero di Elisabetta, nonno felice di Giorgia e Stefano .

Dirigente industriale; Agente di Commercio; Pensionato .

Già Socio del Lions Club Nizza Monferrato-Canelli, nel giugno 1998 ;

Fondatore e Socio del Lions Club Costigliole d'Asti;
Presidente di Lions Club negli anni 2001-2002; 2004-2005 ;
2006-2007; 2007-2008;
Delegato di Zona nel 2005-200 ;

Officer Internazionale nel 2006-2007 e 2007-2008;
Lions Guida Certificato nel febbraio 2006;
Officer Distrettuale nel 2008-2009 e 2009-2010;
Melvin Jones nell'ottobre 2008;
Presidente di Circostrizione nel 2010-2011;

distretto 1081a3

Candidato Secondo Vice-Governatore



Renato DABORMIDA è nato il 1° agosto 1956 ad Acqui Terme, dove vive ed esercita la professione di avvocato con studio anche in Alessandria. Vedovo, ha un figlio di 15 anni, Andrea (studente). Dal 2005 si accompagna con Paola Marinella con cui vive da due anni.

E' entrato nel Lions nell'annata sociale 1989/1990, nel L.C. Acqui Terme. Dal 2004/2005 è socio del L.C. Santo Stefano Belbo - Vallebelbo. Due volte Presidente, la prima nell'Acqui (annata sociale 1994/1995), la seconda nell'anno 2007/2008 con gli amici di S. Stefano Belbo. Officer Distrettuale in diversi settori negli anni 1996/1997 e ininterrottamente dal 2004/2005 al 2010/2011. Si è occupato di giovani, di statuti, di Premio Civitas ed, in particolare, di accordi per la turnazione nella carica di Governatore (è stato l'estensore, su incarico del PDG Ermanno Turletti, del gentlemen's agreement che ancora oggi regola i rapporti tra i clubs nella materia dell'elezione a Governatore). Delegato di Zona nell'annata sociale 2002/2003, ha svolto l'incarico di Presidente di Circostrizione nell'annata successiva. MJF per iniziativa del proprio Club nel corso dell'annata sociale 2009/2010. Quest'anno il DG Carlo Calenda lo ha chiamato ad occuparsi di cittadinanza umanitaria. Ha partecipato a quattro Congressi nazionali (Genova, Caorle, Ravenna e Montecatini Terme) e ad un'assise internazionale (Conferenza del Mediterraneo a Dubrovnik). Ha partecipato nel 2010 al Forum Europeo di Bologna. Ha seguito i corsi dell'Accademia del Lionismo. Nella professione. Laureato in giurisprudenza nel 1980 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova con la votazione di 110 e lode e dignità di stampa, è avvocato libero professionista dal 1982. Più volte membro del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, è stato Giudice onorario presso la Pretura di Acqui Terme nei trienni 1983-1985 e 1986-1988. Mediatore Civile Professionista. Professore a contratto di Diritto delle Organizzazioni Non Profit nell'Università del Piemonte Orientale, componente del comitato scientifico e docente alla Scuola di Formazione Forense Giorgio Ambrosoli di Alessandria. Co-fondatore e già Presidente dell'Asociacion Internacional de Derecho Cooperativo, organismo internazionale con sede in Spagna di cui fanno parte accademici, operatori e studiosi della disciplina giuridica delle società cooperative. Autore di numerosi contributi e saggi su riviste e collane in materia di diritto commerciale. Membro della Camera Civile del Piemonte, dell'Associazione italiana di diritto comparato e dell'Associazione Il Trust in Italia. Seconda lingua parlata e scritta, l'inglese (proficiency dell'Università del Michigan). Conosce molto bene il tedesco (ha ottenuto l'Erste Zertifikat al Goethe Institut) ed il francese.



L'eredità di Fernando Magrassi

“Si è inutili finché non si dona qualcosa alla vita della gente”

■ di Franco Beghè

Non “in ricordo di” ma “l'eredità di”. Per due motivi: perché nel ricordo si corre il rischio dell'enfasi e della retorica, prive di sobrietà, di contenuti e di quella “discrezione” che Fernando tanto dimostrava e perché ricordare è un verbo che declina inesorabilmente al passato mentre ereditare è coniugare al futuro. Nell'editoriale del giugno 2003 Fernando scriveva una frase che, sintetizzando la sua concezione del Lionismo, ne rappresenta l'eredità culturale e morale: “Ognuno di noi deve



e disponibilità: senza distinzione di sesso, razza, età o nazionalità. La volontà e la disponibilità, l'amicizia e la lealtà, la tolleranza e l'altruismo sono gli strumenti che Fernando ci lascia per calarci nella realtà del mondo dove tanti sono i meno fortunati, per essere ricettivi alle tristezze che affliggono buona parte dell'Umanità superando così indifferenza, superficialità ed egoismo. In lui la semplicità e la modestia erano espressione di intelligenza e signorilità. Equilibrato sempre, ma innovatore. Come nella sua

sentire il bisogno di dare un senso alla propria vita: si è inutili finché non si dona qualcosa alla vita degli altri”. L'eredità dunque: portare, oggi e domani, il nostro contributo per il miglioramento delle condizioni di vita di tante persone - uomini, donne e bambini del mondo - meno fortunate. Il nostro contributo, piccolo o grande che sia, per fare qualcosa di più nell'immenso mare dei bisogni umani.

Fernando faceva riferimento ad un Lionismo forte, interprete dei tempi, ricco di proposte e di impegno civile: attivo e non solo caritatevole. D'avanguardia: una “cittadinanza attiva”, osservatrice della Società, pronta a percepirne le esigenze, a segnalare i disagi e i bisogni e capace di proporre soluzioni intese a svolgere un'azione efficace e migliorativa del nostro vivere civile. Con particolare attenzione verso le giovani generazioni: per aiutarle a combattere e rifiutare la violenza e l'intolleranza. Un Lionismo alimentato da volontà

attività professionale di chirurgo: negli anni '80, con l'utilizzo di protesi sintetiche per la chirurgia dei difetti di parete (ernia e laparocoele) e, agli inizi degli anni 90, con la chirurgia videolaparoscopica che minimizzava l'approccio a tre piccoli fori. E sempre con grande umanità: verso il paziente e i suoi famigliari. Schivo e riservato. Quando ho chiesto alla figlia Francesca quale fosse l'eredità del padre, senza esitare, mi ha risposto: “La riservatezza. E il senso della famiglia”. Il senso della famiglia e il profondo legame che lo univa alla moglie Andreina emergono anche nelle parole di Don Antonello, il suo parroco: “Sempre molto uniti, con una profonda fede e devozione che segnava la loro vita di coppia e di persone impegnate nel sociale”. Il “Professor Magrassi”: tutti lo conoscevano e sono in tanti a ricordarlo. Noi cerchiamo di viverne la preziosa eredità. Grazie Fernando perché ci ha resi più ricchi!

SERVICE DISTRETTUALE PDG AUGUSTO LAUNO

Nell'ambito del progetto di attuazione ed in osservanza alle finalità del Service rivolte alla solidarietà sociale nel campo dell'assistenza sanitaria, socio-culturale, socio-sanitaria e culturale in senso ampio e per migliorare la qualità di vita dei malati e dei familiari che li assistono il L.C. Fossano e Provincia Granda ed il L.C. Mondovì-Monregalese organizzano la giornata di studio rivolta a Lions, operatori del servizio giustizia e del servizio sanità ed enti con il titolo

IL CITTADINO PAZIENTE

Venerdì 20 maggio 2011-Ore 15 Casa Regina Montis Regalis Santuario di Vicoforte (CN)

Interverranno il Governatore del Distretto Lions 108 la3 Carlo Calenda, i Lions che potranno e vorranno fornire competenza ed esperienza, Magistrati dei Tribunali e delle Procure presso i tribunali di Mondovì-Cuneo-Alba e Saluzzo, Avvocati degli Ordini di Mondovì-Cuneo-Alba e Saluzzo e di altri Ordini, Rappresentanti delle Asl CN1, CN2 e dell' ASO Santa Croce di Cuneo nonché di altre istituzioni, medici. Come prevede il progetto la giornata terminerà con le proposte utili a stilare un documento conclusivo da divulgare – secondo le modalità che si esamineranno durante i lavori – ai pazienti che versino in condizioni di non autosufficienza ed ai familiari che li assistono.

Per informazioni sulla giornata ed adesioni rivolgersi a:

Paola Launo Facelli Tel studio: 0174 / 552480 – Cell: 347 / 8001856 – mail : studio.launo@vigilio.it

Il progetto per il “Service Distrettuale PDG Augusto Launo” prosegue anche per la predisposizione e dotazione di biblioteca e attrezzatura audio presso l'Ospedale di Mondovì.

Il progetto è stato approvato dalla Solidarietà Lions Distretto 108 la3 Onlus.

I Lions (Club o soci), gli Enti, Associazioni e/o privati che vogliono partecipare e contribuire al Service dovranno indirizzare le somme sul c.c. della Onlus presso la C.R.ASTI SpA IBAN : IT 62 E060 8510 3010 0000 0047 264

Indicando la seguente causale : Progetto F 5 – Service Distrettuale PDG Augusto Launo L.C. Fossano e Provincia Granda Responsabile Paola Launo Facelli



25/2/2011: Taggia si veste di verde, bianco, rosso

Il promo Convegno distrettuale sui 150 anni di Italia unita

■ di R.P.



Si è svolto con successo il convegno "La Costituzione della Repubblica Italiana, Conoscerla ed Amarla - La proposta dei Lions per l'Educazione alla Giustizia", organizzato venerdì 25 febbraio a Taggia, dal DG Carlo Calenda, dal Presidente Umidia Nardone del Lions Club Arma e Taggia, in collaborazione con i Presidenti dei Lions Club della 4ª Circoscrizione. Il Convento dei Domenicani di Taggia è stata la splendida e suggestiva cornice naturale dell'importante Manifestazione, luogo ideale dove la storia e la sacralità del Convento hanno simbolicamente contribuito al successo del Convegno. Aver iniziato in terra di Liguria il famoso percorso celebrativo "Il Giro del 150° dell'Unità d'Italia", è stata la dimostrazione dell'ottimo lavoro del gruppo coordinato da Giuseppe Fassino con Rinangela Faraldi, Antonio Ravera e Enrico Mocellini, che, in sinergia con i Clubs della 4ª Circoscrizione, si sono cimentati nell'avventura organizzativa del Convegno, dando risalto al tema nazionale dell'anno 2010-2011: "La Costituzione della Repubblica Conoscerla ed Amarla - La proposta dei Lions per l'Educazione alla Giustizia". Ogni difficoltà organizzativa, tuttavia, svaniva grazie all'impegno del Singolo Socio Lions, che si metteva a disposizione, donando agli Organizzatori del Convegno qualche ora del suo tempo: chi realizzava le coccarde tricolori, chi preparava il programma e provvedeva a chiuderlo con un nastrino tricolore; le locandine, i manifesti e il programma stesso stampati e offerti da un Socio Lions titolare di una tipografia; geometri e architetti Lions, allestivano la sala del Convegno con la sistemazione dei labari dei Lions Club e di altre Associazioni; altri si occupavano di collocare le bandiere tricolori sulla strada che portava al Convento dei Domenicani; chi provvedeva ad appendere le bandierine e i manifesti all'interno dell'antico chiostro e chi all'amplificazione e alle proiezioni dei video; gli addobbi floreali sono stati curati da alcune Socie Lions... Ogni problema trovava sempre la sua soluzione, grazie ai consigli dei Coordinatori della Manifestazione, Rinagela Faraldi, Gianni Cozzitorto (Lions Club Arma e Taggia), Giuliano Ferrari (Presidente della 4ª Circoscrizione) e da Sara Muià, Presidente di Zona. Indispensabile la supervisione militarmente benevola del Cerimoniere distrettuale Gianni Carbone affinché tutto fosse svolto al meglio. In una sala completamente trasformata, il 25 febbraio alle ore 9,30, il Cerimoniere Gianni Carbone, dopo aver salutato le Autorità civili e militari presenti, dava la

parola al DG Carlo Calenda e al Presidente del Lions Club Arma e Taggia Umidia Nardone, per l'apertura ufficiale del primo Convegno organizzato dal Distretto 108 la3 per le celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Hanno contribuito al successo dell'evento, le relazioni di insigni e stimati Relatori che hanno offerto numerosi spunti di riflessione sulla storia dell'Unità d'Italia: il Sen. Giuseppe Fassino ha parlato sul tema "150 Anni! Ripensando all'Unità Nazionale"; il Sen. Avv. Gabriele Boschetto ha parlato di "Lo Statuto Albertino e la Costituzione della Repubblica Italiana"; il Prof. Aldo Mola ha parlato sul tema "L'Italia e i Risorgimenti d'Europa"; il Professore e Dirigente Scolastico Rosario Michero ha parlato del "Recupero del Valore della Patria per la vera rinascita dell'Italia". Impreziosa la programma del Convegno l'interessantissima relazione della Prof.ssa Lucinda Buia che ha presentato un saggio sugli "Amori del Risorgimento", con diapositive e lettura di alcuni famosi brani, letti da attori in costume risorgimentale. Molto apprezzato è stato la partecipazione del Coro scolastico "Mille voci una voce", diretto dal M°Angelo Cirimele dell'Istituto Comprensivo di Taggia. Un programma musicale composto da una decina di canzoni popolari; un percorso canoro che ha coinvolto numerose Regioni italiane e, grazie alla bravura e alla semplicità dei ragazzi, anche tutti i partecipanti al Convegno, che hanno applaudito con calore e affetto ogni brano eseguito. Un piccolo programma canoro, ma di intensa emozione che ha portato i presenti prima in Liguria (Ma se ghe pensu), poi in Piemonte (Piemontesina bella), in Sardegna (Non photo riposare), in Lombardia (O mia bella Madunina), in Trentino (La Valsugana), nel Lazio (Fatece largo che passamo noi), in Abruzzo (Vola,vola,vola), in Campania (O'surdato innamorato), in Calabria (Calabrisella) e infine in Sicilia con "Sciuri, sciuri". Due video hanno aperto e chiuso il Convegno, molto apprezzato è stato "la Storia dei Presidenti della Repubblica, dal 1948 al 2011", realizzato dal Lions Roberto Pecchinino e "Buon Compleanno Italia", un contributo video trovato su internet dal Cerimoniere Gianni Carbone. Grande soddisfazione, dunque, per il DG Carlo Calenda che, concludendo la Manifestazione e ringraziando tutti gli intervenuti, ha rivolto parole di particolare elogio per gli illustri Relatori e gli organizzatori, ed ha così concluso: "...con questo Convegno, si sono raggiunti obiettivi di grande importanza, ringrazio gli Amministratori, le Autorità politiche e militari per la loro presenza. Un grazie a tutti i Soci Lions che hanno onorato con il loro lavoro questo nostro progetto, ma soprattutto per aver recepito l'evoluzione del modo di servire del Lions, che sempre di più si pone e si porrà come partner propositivo per il miglioramento delle condizioni di vita della società civile. Nella speranza di aver contribuito a concretizzare il messaggio "Servire per servire", noi continueremo ad essere vicini alle Istituzioni e ai ragazzi delle Scuole, distribuendo gratuitamente nei prossimi mesi, il libro "La Costituzione Italiana" e consegnando alle Scuole la bandiera tricolore affinché si realizzi e si concretizzi il tema di questa bella giornata: "La Costituzione della Repubblica Italiana Conoscerla ed Amarla - La proposta dei Lions per l'Educazione alla Giustizia" "WE SERVE"



MANIFATTURE BIELLESI

propone **OCCASIONE IR RIPETIBILE**

20000

capi uomo/donna

PROVENIENTI DA ANNULO ORDINE
PRESTIGIOSA BOUTIQUE DI **BEVERLY HILLS**

Twin

D.d.M.

-70%
SCONTO
REALE



BIELLA

Gaglianico

Biellese

Verrone

Messico

TORINO

Carnio

MILANO

ORARI

Lunedì 15/19 Martedì/Venerdì 10/13 - 15/19 Sabato 10/19 Domenica 10/13 - 15/19

Strada Trossi, 10 - Tel. 015 2557174 - **Verrone** (Biella)

A Mondovì il Convegno Lions sui 150 anni dell'Unità d'Italia

Ospitato dall'Istituto Alberghiero "Giovanni Giolitti"



Il Governatore Carlo Calenda, col 1° Vice Governatore, Roberto Bergeretti ed il 2° Vice Governatore e Cerimoniere distrettuale, Gianni Carbone, il Presidente della 1ª Circoscrizione, Denys Panizzolo hanno presenziato al Convegno sui 150 anni dall'Unità d'Italia, svoltosi a inizio marzo nell'Aula Magna dell'Istituto Alberghiero "Giovanni Giolitti" di Mondovì, organizzato dai cinque Lions Club della Prima circoscrizione, zona D (Borgo San Dalmaszo Besimada, Busca e valli, Carrù-Dogliani, Cuneo e Mondovì-Monregalese), in collaborazione con lo stesso Istituto Alberghiero e la Banca Alpi Marittime. Tema del Convegno "L'unificazione d'Italia: un'impresa nazionale e universale", con la presenza del Prof. Aldo Alessandro

Mola, Storico, del Senatore Giuseppe Fassino, Socio del Lions Club Saluzzo-Savigliano e Coordinatore del Tema di Studio Nazionale ed i Prof.ri Elma Schena e Adriano Ravera, autori del libro "La Cucina nel Risorgimento" quali Relatori moderati dal Presidente della zona D e referente per la stampa del Distretto, Raffaele Sasso.

E' stato il Governatore Carlo Calenda a spiegare come quello di Mondovì, fosse il secondo incontro, organizzato dai Lions, sulla ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia: «Un vero percorso da Giro d'Italia, partito da Nizza, in Francia e proseguito a Taggia in Liguria. Quindi tappa a Mondovì per arrivare a Santena il 17 aprile prossimo per il Lions Day, con altri momenti di celebrazione e incontri in tutti i Club».

Quindi sono seguiti i saluti del Dirigente dell'Alberghiero, Salvatore Linguanti, del Sindaco di Mondovì, Stefano Viglione, del Presidente del L.C. Mondovì-Monregalese, Gino Ghiazza e l'apertura dei lavori con la proiezione di un filmato sui Presidenti della Repubblica eletti nell'Italia Repubblicana e l'inno di Mameli eseguito dalla bimba durante l'apertura delle Olimpiadi di Torino del 2006.

Oltre un centinaio i Lions partecipanti, assieme a insegnanti, studenti e molti monregalesi. Presenti anche le massime Autorità locali e provinciali, civili e militari. Senatore Fassino - «In questi giorni in cui si celebra un sogno che si avverò 150 anni fa, il modo migliore, al di là della retorica, per festeggiare, è il rientro silenzioso ad una politica di rispetto, che non litiga, che discuta animatamente, ma si rispetti, quell'ambiente che rimpianse Luigi Einaudi al momento della sua elezione a Presidente della Repubblica».

Professor Mola - La sua è stata una vera lezione di storia e di cultura, conclusa con una esortazione: «Questa è un'occasione per una riflessione di lunghissimo periodo. L'Italia ha 150 anni di Storia come nazione ma 3000 anni di civiltà, dai Romani sino ad oggi».

Elma Schema e Adriano Ravera - Hanno fornito una visione del Risorgimento e dei suoi personaggi attraverso la Cucina. Fornendo anche una immagine nuova di Giuseppe Mazzini, come appassionato di cucina e di dolci, di cui hanno ricordato la "Torta Mazzini", fornendo l'antica ma sempre attuale ricetta.

Quindi anche una sorpresa: la presenza di un gruppo di bimbi partecipanti allo "Zecchino Moro", una appendice riuscitissima del Carnevale monregalese, che - seguiti da Roby Bella - hanno cantato "Fratelli d'Italia" e "Ciao Pais...", una vecchia canzone in piemontese a ricordare l'importanza del Piemonte nella realizzazione dell'Unità nazionale.

Al termine, si è svolta la "Cena di Gala" preparata da allievi e Docenti dell'Istituto Alberghiero di Mondovì, che oltre alla parte enogastronomica hanno curato la logistica e il ricevimento di ospiti e Relatori. Applauditissima e gustosissima una torta gigantesca preparata dalle classi di Arte Bianca, rappresentante l'Italia, avvolta nel tricolore.



Gli eroi che fecero l'Italia

Un convegno ad Asti sui 150 di Unità nazionale

■ di Rita Balistreri



Grande impegno ma certamente ben ripagato, in termini di risposta e di afflusso di pubblico, per il Convegno organizzato al Teatro Alfieri dal Lions Club Asti Host (un plauso in particolare alla Commissione Cultura costituita dai Soci Ezio Agostinucci, Sergio Cavagnero, Aris D'Anelli, Carla Forno, Francesco Scalfari) in collaborazione con l'Associazione di Studi Astesi per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, dal titolo "Gli Astigiani che fecero l'Italia. Uomini e Idee nel Risorgimento".

L'evento che ha ricevuto dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano la Medaglia come "Premio di Rappresentanza" per la meritevole importanza dei contenuti, ha visto una platea gremitissima, non solo di Autorità e di rappresentanti delle Istituzioni (presenti nelle prime file tutti i Sindaci della Provincia di Asti), ma anche di studenti e di gente comune che ha voluto scoprire, attraverso i racconti dei quattro eminenti Relatori, gli eroi astigiani che hanno contribuito al Risorgimento Italiano; personaggi intelligenti e temerari nati nel territorio astigiano (anche se solo uno di essi era "cittadino") che, sprezzanti dei pericoli in cui potevano incorrere, dettero vita a moti di ribellione che portarono all'unità il nostro Paese. A dar voce alle gesta eroiche di Angelo Brofferio di Castenuovo Calcea, a Isacco Artom di Asti, a Giuseppe Govone di Isola d'Asti e a Tommaso Villa, nativo di Canale ma eletto Deputato della Circostrizione di Villanova, sono stati studiosi di chiara fama: Adriano Viarengo e Pierangelo Gentile (Comitato di Torino, Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano), Franco Contaretti (Centro Studi Piemontesi di Torino) e Silvano Montaldo (Docente Università degli Studi di Torino) coordinati dalla segreteria scientifica di Ezio Claudio Pia (Università degli Studi di Torino). Grande la curiosità e l'attenzione rivolta alle narrazioni dei Relatori che, oltre alla documentazione strettamente storica dei quattro eroi astigiani attinente alla loro preminente attività politica, hanno evidenziato anche curiosi lati inediti e personali riguardanti l'aspetto più strettamente caratteriale degli stessi. Di Angelo Brofferio, primo fra i protagonisti presentati, Viarengo, definendolo scherzosamente un "bastian contrari" oltre che avvocato, polemist e fecondissimo oratore, ha letto alcuni passi di estrema modernità sulla divisione dei poteri. Brofferio, l'oppositore per eccellenza, Brofferio definito "la voce del dissenso", è stata una figura certamente discussa e discutibile, isolata eppure rappresentativa per una certa parte dell'opinione pubblica subalpina tra l'età della Restaura-

zione e l'Unità. In lui, da quanto si è evinto dall'esauritivo intervento del Prof. Viarengo, si sono rispecchiati gli umori e le tensioni della piccola borghesia delle cittadine di provincia che, proprio in quel periodo, faticavano a trovare sia una propria identità, sia a programmare un concreto piano d'azione. Pierangelo Gentile rievocando, invece, la figura dell'astigiano Isacco Artom, uno dei maggiori, sebbene sconosciuti, fautori del Risorgimento Italiano, lo ha definito una "creatura cavouriana" per l'intenso impegno profuso dallo stesso negli anni in cui diventò il più stretto e fidato collaboratore dell'uomo politico torinese. Dall'officina di Cavour, Artom attinse infatti tutti gli strumenti per operare efficacemente nell'attività diplomatica come quando a Parigi, nel 1861, maturava il suo personale progetto per una pacifica soluzione della "questione veneta", chiaro segno di come la sua azione fosse improntata al più rigoroso rispetto della tradizione diplomatica piemontese. E ancora, un "uomo dalle molte vite" è stata la sintesi espressa dal Prof. Contaretti per Giuseppe Govone. Una breve ma intensa esistenza (muore ad appena 47 anni), quella dell'eroe di Isola d'Asti, vissuta tutta all'insegna dell'appassionato servizio per l'Esercito e per lo Stato piemontese, prima, e italiano poi. Per Govone, pochissima routine, eventi sempre significativi e la partecipazione agli episodi più caratterizzanti gli anni centrali del Risorgimento, talvolta in grado di mutarne l'esito che la Storia avrebbe poi consegnato. Ultimo, ma solo in ordine "di scaletta", l'eroe Tommaso Villa raccontato da Silvano Montaldo che, oltre ad evidenziare la parentela con Brofferio (di questi divenne genero sposando la figlia Emilia) e la grande influenza che ebbe su di lui per introdurlo nell'ambiente del giornalismo radicale subalpino e della politica, ha posto l'attenzione sulla sua nomina, nel 1865, a deputato per il collegio di Villanova d'Asti. Carica che per Villa segnò l'inizio della sua ascesa in politica e che mantenne per 44 anni consecutivi fino al 1909 quando, non più rieletto, fu nominato Senatore. Uomo di fiducia e collaboratore di Cairoli, dal quale fu dapprima chiamato a dirigere il Ministero dell'Interno e poi quello di Grazia e Giustizia, nel suo secondo e terzo Governo, il protagonista astigiano del Risorgimento venne in seguito emarginato dai vertici della politica negli anni di Depretis per godere di nuovo slancio e credibilità con Crispi. In tutti e quattro gli eroi astigiani è stata messa in luce dai rispettivi studiosi la capacità e la voglia di reagire con forza allo strapotere dominante nell'Italia di quel tempo e dal quale si sentivano gravemente oltraggiati nell'orgoglio e negli ideali. Quello stesso spirito che, oltre a fare da esempio ad altri uomini, sarà più che mai vivo e presente durante la Guerra di Liberazione dal nazifascismo. A chiusura dell'articolato Convegno è stato poi conferito il "Premio Civitas" che il Lions Club Asti Host ha individuato, per l'occasione, nell'Utea di Asti (Università della Terza età).

distretto 1081a3

Noi, nei secoli fedeli

Il contributo dell'Arma dei Carabinieri all'Unità d'Italia



Momento importante a fine febbraio, a Fossano, organizzato dal Lions Club "Fossano e Provincia Granda" per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia, con la partecipazione dei L.C. di Saluzzo-Savigliano, Barge-Bagnolo Piemonte, Scarnafigi-Piana del Varaita e Racconigi, oltre che del Presidente della 1ª Circoscrizione, Denys Panizzolo, del Presidente della Zona C, Annie Barkausen. Relatori il Tenente dei Carabinieri Mauro Epifani, Docente di "Diritto penale militare, di Diritto Costituzionale e Storia dell'Arma dei Carabinieri, che ha parlato di "L'Unità d'Italia, c'erano anche i Carabinieri" e il Sostituto Procuratore presso la Procura di Saluzzo, Ezio Domenico Basso, Docente universitario di Diritto Penale e di Procedura Penale presso l'Università di Torino, che ha parlato di "Rapporto Magistratura Carabinieri". All'incontro hanno partecipato anche il Presidente Anna Geralli ed alcuni soci del Lions Club Albissola Marina e Albisola Superiore "Alba Docilia".

distretto 1081a3

10 marzo 2011: la ragione della Storia e l'emozione del canto

Il Lions Club Imperia Host ha celebrato il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

La celebrazione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia non poteva non rappresentare un evento particolarmente sentito e di rilevante importanza per il Lions Club Imperia Host. Franco Beghè, Presidente del Club imperiese, nell'introdurre la serata ha sottolineato: "Il Risorgimento fu guidato dall'ideale della libertà e della identità nazionale. L'esperienza drammatica e sanguinosa della Seconda Guerra Mondiale divise l'Italia come mai da quel 1861. La lotta antifascista e la Resistenza condussero al recupero di ideali, valori e simboli di una compiuta identità nazionale e della condivisione di un ordinamento nazionale democratico. Quindi nascita del nostro Stato unitario, il Risorgimento, e rinascita su basi democratiche, la Resistenza, nel segno della Costituzione repubblicana. La Costituzione: punto di incontro essenziale e condiviso nonostante profonde diversità politiche. Come il Tricolore nel quale tutti possiamo e dobbiamo riconoscerci, nel rispetto reciproco, senza che nessuno debba rinunciare alle proprie idee e convinzioni. Ecco perché abbiamo ritenuto che il Relatore più indicato alla ricorrenza avrebbe potuto essere il Presidente dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea: l'On. Manfredo Manfredi. Un secondo motivo della scelta va ricercato nella lettera dell'On. Manfredo Manfredi al Sindaco Paolo Strescino: onora la Resistenza perché ti ha permesso di essere Sindaco. Quella lettera del 13 giugno 2009, che

A ricevere ospiti e Relatori il Presidente Angelo Ravotti: «Nel contesto delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia - ha spiegato - abbiamo voluto dedicare questa serata ai Carabinieri che sin dall'Unità italiana nel 1861, hanno servito la nostra Patria. L'Arma dei Carabinieri è nata nel 1814 per volere di Re Vittorio Emanuele I, ben prima dell'Unità d'Italia e fra tre anni festeggerà il 200° anniversario. Sin dalla loro istituzione ai Carabinieri è stato affidato il delicato compito dell'Ordine Pubblico e di Polizia Giudiziaria. Da allora sono stati presenti in tutto il nostro percorso storico distinguendosi per la loro dedizione al dovere, anche sacrificandosi eroicamente in tanti eventi che hanno caratterizzato la nostra storia. Dalla lotta al brigantaggio, alla lotta contro il terrorismo, dal soccorso nelle calamità naturali, ai compiti di Polizia Militare anche nei recenti eventi bellici all'Estero. Nel 1908 con il tragico evento del terremoto di Messina l'Arma dei Carabinieri si è meritata il titolo di "Arma Benemerita"».

Quindi ha aggiunto: «Desidero rivolgere un grazie particolare alla Scuola Carabinieri di Fossano ed in particolare al suo comandante, colonnello Giancarlo Giustetto Borgnino per la collaborazione prestata nell'organizzare l'incontro, come ai relatori che hanno accolto il nostro invito, il sostituto procuratore Ezio Domenico Basso ed il tenente Mauro Epifani».

Nel corso della serata è stato premiato l'Allievo Carabiniere Mauro Cornacchia, Capo Compagnia in quanto il migliore Allievo della Scuola Carabinieri di Fossano.



invito tutti a rileggere, è mirabile interprete dello spirito con il quale vivere questa celebrazione."

L'On. Manfredo Manfredi ha ben chiarito il senso storico della ricorrenza: " Il 17 marzo è Festa Nazionale. Lo ha stabilito un provvedimento legislativo. E' un giorno in cui la comunità italiana celebra le origini della propria esistenza. Il 1861 non è il termine temporale del nostro Risorgimento. Esso viene da lontano, dal vento della Rivoluzione Francese, dal Congresso di Vienna nel 1815, dalle Guerre di Indipendenza e si conferma nel 1870 con il plebiscito tenuto a Roma come suggello del processo di unificazione che si completa, nel 1919, con le





La società fondata nel 1979 è di proprietà dei tre soci che vi lavorano.
Le competenze dei soci sono così ripartite:

- **Ghiglini Carlo:** Amministratore unico
- **Bruzzone Antonio:** Direttore tecnico
- **Ravera Franco:** Direttore di produzione

L'azienda si trova a Masone sulla Strada Statale del Turchino, a due chilometri dal casello autostradale della Genova-Milano/Torino, a circa trenta chilometri da Genova e a 6 chilometri da uno scalo ferroviario. Attualmente p.b.g. S.r.l. occupa 40 addetti.

I sistemi di gestione della qualità e dell'ambiente sono certificati secondo le norme internazionali UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 da Registro Navale italiano (RINA).

frontiere alpine del nostro Paese, Poi il nazionalismo, le pretese di "un posto al sole", la scelta di un'alleanza sbagliata, l'8 settembre 1943. Tutto sembrava compromesso. Sono il riscatto resistenziale, il suffragio universale, la scelta repubblicana, la Costituzione, il suggello definitivo che dà all'Unità d'Italia un valore storico che non ha ritorno".

Di grande intensità emotiva è stato il momento dell'Inno di Mameli al quale ha dato voce il soprano Josella Ligi. Il soprano imperiese, dal 1972, anno del debutto al Teatro Alla Scala di Milano, è stato protagonista di rilevanza internazionale - ha cantato a Mosca, New York, San Francisco, Buenos Aires, Tokio - e interprete di un vasto repertorio che spazia dai classici compositori italiani sino a Bizet, Handel, Debussy e Wagner.

Sede dell'evento è stato il Ristorante Cacciatori, sede storica del Lions Club Imperia Host. Ancor più suggestiva in questa occasione: Francesco Salvo, trisavoro di Enrico Calvi, proprietario e chef del ristorante, marò di 3ª classe della 1ª Divi-

sione Corpo Reale Equipaggi, venne insignito della Medaglia Commemorativa per le Guerre dell'Indipendenza e dell'Unità d'Italia del 1859. Uno dei tanti eroi silenziosi ai quali dobbiamo esprimere riconoscimento e gratitudine per l'Unità della nostra Patria.

Sua Eccellenza il Prefetto ha espresso sincero compiacimento per l'iniziativa sottolineando il piacere di constatare quanto sia sentita nella Città e nella intera Provincia di Imperia la celebrazione della ricorrenza.

La serata si è conclusa con le parole del Presidente del Lions Club Imperia Host, Franco Beghè: "La ragione della Storia e l'emozione del canto: per ricordare e rafforzare la nostra identità nazionale nello spirito del confronto e del dialogo, nel sentimento dell'accoglienza verso tutti coloro che provengono da altre identità e culture per promuovere, creare e stimolare la comprensione tra i popoli. A nome del Lions Club Imperia Host: grazie dunque ai nostri illustri ospiti e tanti auguri alla nostra amata Italia."

distretto 1081a3

Nello Statuto Albertino le radici della libertà

Mondovì ricorda i 150 anni dell'Italia

■ di Raffaele Sasso



Fra i temi che il DG Carlo Calenda ha particolarmente proposto ai diversi Club nel corso del 2010-2011, c'è la celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia ricorrenza che, nel corso della serata di venerdì 11 febbraio, è stato scelto dal Lions Club Mondovì - Monregalese per permettere ai propri Soci di ascoltare una approfondita relazione su "Lo Statuto Albertino. Le radici della Libertà".

Ad accogliere Soci e ospiti, (fra cui anche il Presidente del L.C. Savona Priamar, Valentino Pregliasco) il Presidente del L.C., Gino Ghiazza, che, nel suo intervento di presentazione della serata, ha evidenziato l'importanza di parlare dei 150 anni dell'Unità d'Italia: «E' un appuntamento cui ognuno di noi deve partecipare per festeggiare insieme i 150 anni della nostra Unità, ancor più in un momento storico del tutto particolare come il presente. E mi piace ricordare ciò che disse

Re Vittorio Emanuele II durante la battaglia di San Martino: "Fioeui, o i piuma San Martin o i auti an fa a nui!". Un invito rivolto a tutti noi, e soprattutto ai giovani, per sostenere non solo "simbolicamente" il nostro Paese».

L'evento è stato proposto e portato avanti dal Socio Brunello Prette che, dopo aver dato lettura del messaggio di saluto di Vittorio Emanuele, ha introdotto il Relatore, l'Avvocato Massimo Mallucci de' Mulucci, Docente di Diritto di Famiglia presso la Scuola di Formazione Counseling, esperto della storia di "Casa Savoia". La sua, però, non è stata solo una carrellata sui fatti più rilevanti che hanno visto la Casa Savoia protagonista della realizzazione dell'Unità d'Italia, ma anche una attenta e dotta dissertazione sullo Statuto Albertino, la Carta Costituzionale concessa da Carlo Alberto, nel 1848.

Stante le origini e la conoscenza personale della Città di Ormea da parte dell'Avvocato Mallucci, ora residente a Chiavari, sono stati ospiti del Lions Club Mondovì-Monregalese anche il Sindaco di Ormea Gianfranco Benzo e Don Almo Cedro, già parroco del Cuore Immacolato di Maria all'Altipiano, a Mondovì.



Dai Garibaldini ai diplomatici

I sanremesi che contribuirono all'Unità d'Italia

■ di Roberto Pecchinino



Il Lions Club Sanremo Host, nell'intento di valorizzare e dare il proprio contributo alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, ha organizzato una serata conviviale, nella splendida Villa di Arma di Taggia dove è ospitato l'Istituto Alberghiero "E. Ruffini - D. Aicardi", per una conferenza sul tema "1861-2011 Sanremo nell'unità d'Italia - personaggi ed eventi", Relatore il Socio Avvocato Luca Fucini. La piccola trasferta del Lions Club Sanremo Host, nella vicina Arma di Taggia, ha, inoltre, permesso di conoscere una struttura che da anni è diventata un simbolo di eccellenza in Provincia, per la formazione e l'istruzione nel settore dell'ospitalità alberghiera. I Soci e gli ospiti del Club, al loro arrivo, sono stati accolti dal Preside dell'Istituto, Prof. Guido Calvi, e ricevuto una professionale accoglienza dagli studenti addetti al ricevimento. Una bella sala in stile risorgimentale, preparata dalla Prof.ssa Ricchiardi con alcuni studenti, riprendeva i colori della bandiera italiana e riportava alla mente la corte del Re Carlo Alberto e di Camillo Benso. Una serata conviviale dedicata non solo alla conoscenza dei concittadini sanremesi che avevano, in quel periodo storico, partecipato al Risorgimento e all'unificazione dell'Italia, ma anche alla scoperta dei sapori e delle tradizioni della cucina regionale, con piatti preparati con maestria dagli studenti dell'Istituto. Molto apprezzato anche il cartoncino del menù realizzato dal Cerimoniere Luca Spada, con una bella foto del monumento situato sulla passeggiata di Corso Imperatrice e dedicato a Giuseppe Garibaldi, realizzato da Leonardo Bistolfi. All'interno dell'originale menù, uno scritto tratto da "Sanremo 500 secoli" di Giuseppe Ferrari,

che racconta come, nella primavera del 1908, il 26 aprile rimase un giorno indimenticabile per i sanremesi: in quella data fu inaugurato il monumento a Garibaldi. Parteciparono alla solenne cerimonia, anche numerosi e valorosi Garibaldini, tra questi il Sergente Lorenzo Martini e Augusto Mombello, il coraggioso Portaordini di Mentana. Numerosi i personaggi sanremesi che furono protagonisti per l'unificazione dell'Italia. Luca Fucini, da perfetto oratore, riusciva coinvolgere nella storia d'Italia tutti i presenti, fornendo date, documenti e inedite informazioni. Da Camillo Benso Conte di Cavour, militare a Ventimiglia, o Gio Bernardo Calvino, nonno di Italo, che partecipò alla presa di Porta Pia il 20 settembre nel 1870. Grazie ad una cugina di Calvino è stato ritrovato un documento storico scritto da Gio Bernardo, che descrive la cruenta battaglia e le 166 bocche da fuoco utilizzate. Molti furono i patrioti sanremesi che aderirono alla Giovine Italia e che si arruolarono nelle truppe di Garibaldi. Sanremo in quel tempo era molto legata a Casa Savoia; tra i sanremesi si distinse per la sua fedeltà Vigo Girolamo che partecipò alla III Guerra di Indipendenza nel 1866 con il Reggimento Bologna (con dovizia di particolari ne descrisse i regolamenti e gli indumenti in dotazione). Tra i sanremesi più famosi legati a casa Savoia - prosegue Fucini - la famiglia Borea, tenne i contatti con Casa Savoia sin dal 26 dicembre del 1746 con il Re Vittorio Amedeo III, che concesse alla famiglia Borea, l'investitura dal titolo di Marchese e Duca dell'Olmo. I legami tra i Savoia e la famiglia Borea D'Olmo erano concreti, il Re Carlo Alberto partecipò nel 1846 all'inaugurazione dell'ospedale Borea; i rampolli di

Casa Borea D'Olmo furono ammessi alla Scuola Militare dei Savoia e alcuni di essi diedero la vita per la Casa Reale. Durante il periodo del Risorgimento, Giovanni Battista Borea D'Olmo, chiamato anche "Duca Bacicin", nei suoi 105 anni (1831/1936), servì ben tre generazioni di Casa Savoia e, per questo, i legami tra i Borea e i Savoia si fecero ancora più saldi. Dal Duca Bacicin, a Giuseppe Garibaldi, alle sue esperienze come mozzo sulla nave "Costanza" del Comandante sanremese Capitano Angelo Pesante; ai legami con la Città e alla nascita della prima "Società Operaia". Indimenticabile come fosse scolpita sul bronzo la frase di Garibaldi: "IO AMO SANREMO". Per primo Garibaldi propugnò il Diritto Umanitario nel 1877, intuì con lungimiranza la Costruzione e il Fondamento di quello che si realizzerà con l'ONU. Tra i nomi che scrissero la storia dell'Unità d'Italia anche Giuseppe Biancheri, Vigo, Calvini, Martini, il diplomatico Martino Moreno, (famosa la sua traduzione del Corano) e padre dell'attuale Presidente dell'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo, l'Ambasciatore Maurizio Moreno. Una serata all'insegna della conoscenza e alla scoperta di quanto i sanremesi, siano sempre stati attivi nella storia del Risorgimento e dell'Unità dell'Italia. Molte le strade di Sanremo dedicate ai Garibaldini, ma anche a importanti uomini iscritti alla Massoneria - l'Avv. Luca Fucini è attualmente uno degli storici più importanti e riconosciuti sulla storia della Massoneria Italiana, in particolare sulla storia dei Massoni dell'Onerate Ligure (Garibaldi, con la carica di Gran Maestro, unificò tutte le Massonerie in Italia). Famosa fu la "Loggia di Sanremo" nel 1874, tra i suoi aderenti anche il Sindaco di Sanremo e il Sindaco di Nizza. Il Presidente Vincenzo Benza al termine della bella e interessante relazione, ha ringraziato il Socio Luca Fucini per aver fatto conoscere l'importanza dei sanremesi nella storia d'Italia, in particolare il Duca Bacicin e i Moreno, che grazie alla loro diplomazia sono stati personaggi che hanno contribuito fattivamente a "costruire" l'Italia. Un ringraziamento particolare il Presidente Benza l'ha rivolto al Presidente del Lions Club Arma e Taggia Umidia Nardone e all'ospite del Club l'avvocato Gianni Berrino.

distretto 1081a3

Racconigi celebra i 150 di Italia unita



Mercoledì 2 febbraio il Lions Club Racconigi ha dedicato la serata ai 150 anni dell'Unità d'Italia con una Conferenza a tema tenuta dal Professor Gianni Oliva, torinese, già Preside del Liceo Baldessano-Roccati di Carmagnola, allievo del famoso Storico Alessandro Galante Garrone ed ex assessore regionale alla Cultura della Regione Piemonte.

Dopo i saluti del Presidente del Lions racconigese Antonio Sibona il Professor Oliva, oltre ad una riflessione sui vari momenti che hanno caratterizzato la storia dell'Unità d'Italia, ha tracciato un piacevole ritratto dei maggiori protagonisti che si sono avvicendati ai vertici dello Stato sabaudo, prima, e poi dell'Italia Unita. Una appassionante carrellata sugli ultimi 150 anni della nostra Storia. Dalla relazione sono emersi aneddoti e vicende che erano sconosciute ai più e che si sono rivelate molto coinvolgenti ed ha contribuito a comprendere maggiormente il valore delle celebrazioni a cui ci apprestiamo ad assistere in questa primavera 2011.

Il Professor Oliva ha già scritto numerose pubblicazioni su argomenti che riguardano principalmente l'epoca Sabauda e la Storia d'Italia: dai Savoia ai Duchi d'Aosta ad Umberto II°, dalla storia degli Alpini a quella dei Carabinieri e dell'Esercito Italiano dal Risorgimento ad oggi, e dalle stragi nazifasciste a quelle nelle foibe.

Sono stati graditi ospiti della serata il Presidente di Zona B della IIª Circoscrizione Maria Angela Monte, il Presidente del Lions Club Bra Host Valter Giraudi, il Presidente Fulvio Saulo del Lions Club Saluzzo-Savigliano e il Segretario Stefano Aragno, numerosi Soci e simpatizzanti.

distretto 1081a3

Quando Nizza divenne francese...



Giovedì 17 marzo, presso la sala del Consiglio Comunale, alla presenza del Governatore Carlo Calenda e del Sindaco Gaetano Scullino, il Lions Club Ventimiglia ha promosso un momento celebrativo dei 150 anni di Unità Nazionale. Il Presidente del Club Duccio Guidi ha coordinato una Conferenza su di un episodio cruciale del Risorgimento e dalle conseguenze epocali per la Città: l'annessione di Nizza alla Francia. Relatori la Prof.ssa Marisa De Vincenti-Amalberti, che ha brillantemente esposto la situazione di Ventimiglia a quella data e i forti timori per un abbandono dell'Italia, che la Città non voleva affatto, ed il Prof. Marc Ortolani dell'Università di Nizza, che per sottolineare i forti legami, anche culturali, transfrontalieri ha simpaticamente fatto alcuni accenni in "ventimigliusu", ed ha dettagliatamente descritto i tempi e i modi attraverso cui Nizza divenne francese. E' stato un momento di forte orgoglio nazionale (l'incontro si è aperto con l'Inno di Mameli), ma anche di amicizia italo-francese, rafforzata dalla presenza di Delegati del Lions Club Mentone, e di memoria condivisa, strumento essenziale per l'identità comune e la coesione civile. Al termine la torta "Mazzini" e le Castagnole hanno allietato i numerosissimi presenti all'iniziativa tra cui esponenti delle Forze dell'Ordine e della Prefettura, il rappresentante della Fondazione Biancheri Erino Viola, gli scrittori Paola Tiezzi ed Enzo Barnabà, esponenti del mondo politico cittadino di ogni appartenenza. La giornata si è conclusa con un bellissimo Concerto tenutosi presso la Chiesa di Sant'Agostino, promosso dal Maestro Adriano Meggetto, accompagnato all'organo da Silvano Rodi, e patrocinato dai Lions ventimigliesi.



distretto 1081a3

83

LASCIAMO CHE SIA IL SORRISO DEI NOSTRI OSPITI A PARLARVI DI NOI



RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI IN PIEMONTE



IL CALORE DI UN'ATMOSFERA FAMILIARE E LA CERTEZZA DI ASSISTENZA MEDICA E RIABILITATIVA ADEGUATA, ANCHE PER ANZIANI NON PIÙ AUTOSUFFICIENTI. È QUESTO CHE GARANTIAMO AI VOSTRI CARI: COMPETENZA, ATTENZIONE E ASCOLTO COSTANTI.

NAVIGATE SUL SITO WWW.ANNIAZZURRI.IT OPPURE VISITATE UNA DELLE RESIDENZE PIEMONTESE: È IL MODO MIGLIORE PER COMPRENDERE COME SI VIVE DA NOI.

ALESSANDRIA
STRADA ROSTA, 1 - 15100 ALESSANDRIA
TEL. 0131 348135

CASTELFERRO
VIA CARPENETO, 1
15077 FRAZ. CASTELFERRO - PREDOSA (AL)
TEL. 0131 710390

TONENGO D'ASTI
FRAZ. MARIANO, 6 - 14023 TONENGO D'ASTI (AT)
TEL. 0141 908181

CITTÀ DEL SOLE
REGIONE MONTASSO - 13881 DORZANO (BI)
TEL. 0161 967726

LA CORTE
VIA MARCONI 163 - 12030 MARENE (CN)
TEL. 0172 743175

SACRA FAMIGLIA
PIAZZA BELVEDERE, 2 - 12060 DOGLIANI (CN)
TEL. 0173 742560

VILLA FIORITA
VIA VECCHIA DI MONTEFALLONIO, 7
12016 - PEVERAGNO (CN)
TEL. 0171 338151

VILLA SAN VINCENZO
VICOLO CAMPAGNA, 5
12030 SCARNAFIGI (CN)
TEL. 0175 274852

DOGLIANI
PROSSIMA APERTURA PRIMAVERA 2011
12060 DOGLIANI (CN)
TEL. 380 5078100

PALLADIO
VIA PASCOLI, 19 - 28040 DORMELLETO (NO)
TEL. 0322 498820

CARMAGNOLA
VIA BORNARESIO, 22 - 10022 CARMAGNOLA (TO)
TEL. 011 9722540

SANTENA
VIA VECCHIA CHIERI, 10 - 10026 SANTENA (TO)
TEL. 011 94969111

VOLPIANO
VIA BERTETTI, 22 - 10088 VOLPIANO (TO)
TEL. 011 9826100

SAN LORENZO
VIA ROVASENDA, 42 - 13045 GATTINARA (VC)
TEL. 0163 835048

 **Anni Azzurri**
persone per servire persone

distretto 1081a3

Un Tricolore per i piccoli cittadini

A Savona torna la consegna della bandiera agli scolari



Ci sono giorni che l'esser Lions ci pone domande a cui non si riesce a dare risposte. Ci sono giorni in cui di risposte ce ne diamo anche troppe, ma oggi non c'erano esitazioni: l'orgoglio di ESSERE UN LIONS era forte e chiaro. Oggi ci siamo commossi in tanti fra quelli che erano presenti in Piazza Sisto IV a Savona per festeggiare con cinquecento e più alunni delle Scuole Elementari di Savona il nostro Tricolore. Per questi ragazzini non era solo una giornata di scuola "saltata", ma una vera festa, tutti seduti sulla piazza, in una splendida giornata di sole con le loro Maestre e qualche parente confuso nella tanta gente presente, tutti a cantare il nostro Inno Nazionale mentre saliva sul pennone del Comune l'enorme drappo tricolore eseguito dagli alunni delle Scuole XXV Aprile. Questo, apparentemente semplice, Service, nato due anni or sono da una felicissima idea di Gimmi Moretti e Gianni Rebaudo, donare un tricolore ad ogni alunno delle Quinte Elementari, costituisce una riserva di splendide sorprese e gratificazioni che ci rende un pò più ottimisti per il nostro futuro. La spontaneità dei nostri piccoli ospiti ed il loro entusiasmo non possono che coinvolgerci e spronarci ad andare avanti.

La superba conduzione, aperta dal Governatore Carlo Calenda e chiusa dagli interventi di tanti piccoli cittadini savonesi, è stata gestita dal Capitano dei Carabinieri di Savona Orlando Pilutti, nostro MJF, che con umanità e semplicità ha coinvolto tutti i partecipanti, mettendo al centro della manifestazione i nostri piccoli 500 ospiti. Grazie Orlando! Per la cronaca erano presenti, direttamente o rappresentate, tutte le Istituzioni civili e militari, sono intervenuti il Provveditore Dott.ssa Acquarone, il rappresentante del Vescovo ed il Sindaco di Savona.

L'emozionante silenzio fuori ordinanza, suonato magistralmente dal trombettiere dell' Arma dei Carabinieri ha chiuso la Cerimonia e "liberato" gli alunni che hanno approfittato della presenza delle macchine della Polizia, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e dei Vigili del Fuoco, per intonare un concerto di sirene. A tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della giornata, alle Maestre ed al Direttore Didattico Ottorino Bianchi, ma soprattutto agli alunni che hanno dimostrato una maturità ed un senso dello Stato eccezionale, vada il nostro ringraziamento.

distretto 1081a3

Il Ventimiglia regala il Tricolore ai bambini delle Scuole

■ di R.T.



Martedì 15 marzo pomeriggio presso la Sala del Consiglio Comunale il Lions Club Ventimiglia ha consegnato un Tricolore a ciascuno dei bambini delle Classi Quinte delle Scuole Primarie cittadine. L'incontro, coordinato dal Presidente del Club Duccio Guidi, è stato reso possibile grazie alla collaborazione della D.ssa Zanolla e della D.ssa Gorlero, Diretrici rispettivamente del I e del II Circolo Didattico. Presente anche il Sindaco Gaetano Scullino che ha voluto portare il saluto dell'Amministrazione Comunale. La consegna è stata preceduta da una breve storia del Tricolore raccontata agli alunni dal Lions Roberto Capaccio e si è conclusa con una splendida esecuzione dell'Inno di Mameli da parte degli stessi, seguita dalla recita di una poesia dedicata all'Italia. I bambini, inoltre, hanno donato ai presenti delle simpatiche coccarde, mentre gli alunni della Scuola Primaria di Roverino hanno, da ultimo, consegnato al Presidente del Club e al Sindaco una bella pergamena, ricordo e attestato della giornata, "Avrà un posto d'onore nella nostra sede" ha dichiarato il Presidente Guidi.

distretto 1081a3

Un Tricolore ad ogni studente

Alla vigilia del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, il Lions Club Busca e Valli ha consegnato ad ogni allievo delle Scuole



Medie di Busca una bandiera d'Italia, in tutto 300 vessilli. «L'Unità nazionale, simboleggiata dal tricolore - ha detto il Presidente del Club buschese, Marco Gallo - è uno dei valori in cui i Lions italiani hanno da sempre un punto fermo. Anche il nostro Club annovera fra i suoi Service il dono delle bandiere nelle scuole. Quest'anno la consegna alle Medie di Busca ha assunto un significato in più, perché è coinciso sia con l'anniversario nazionale, sia con l'insediamento, avvenuto ieri nel Palazzo comunale, del primo Consiglio Comunale dei ragazzi».

Alla consegna hanno presenziato il Sindaco di Busca, Luca Gosso, il Dirigente scolastico Alberto Perassi, l'Officer Dante Degiovanni e Fabrizio Nasi.



distretto 1081a3

85

distretto 108la3

Giunta al 3° anno la prevenzione odontoiatrica in Burkina Faso

E non solo!

■ di Ermanno Turletti



Dal 22 gennaio al 14 febbraio il gruppo di lavoro "OBBIETTIVO BURKINA FASO" è ritornato al CMA dei Camilliani di Nanoro Ospedale di frontiera in piena savana.

Del gruppo faceva parte, oltre al sottoscritto e la consorte Carla, Bruno Vigna (LC Cuneo) ginecologo e la Lions Martine Heinesch (LC Udine Castello) odontoiatra.

Questa collaborazione interdistrettuale, resa possibile grazie al Service MD "I LIONS ITALIANI CONTRO LE MALATTIE KILLER", ci ha permesso di sottoporre a visita odontoiatrica oltre 1100 bambini e ragazzi di 3 scuole di Nanoro ai quali, come al solito, dopo una lezione d'igiene orale è stato donato uno spazzolino da denti. Durante la consultazione abbiamo provveduto subito a risolvere le urgenze e stilato un elenco, consegnato ai Direttori delle scuole, delle varie necessità terapeutiche (alcune delle quali già da noi eseguite negli ultimi giorni) che l'Ospedale si è impegna-

to (su nostra richiesta) ad eseguire gratuitamente anche dopo la nostra partenza. L'amico Vigna, nei momenti liberi come ginecologo, e Carla sono stati promossi sul campo "collaboratori / segretari odontoiatrici"! Il 7 febbraio, con una cerimonia apposita alla quale hanno partecipato Lions e giornalisti Burkinabés, abbiamo consegnato ufficialmente al Direttore dell'Ospedale Frère Dieudonné Sorgho, presente il Medico Capo del Dipartimento sanitario di Nanoro in rappresentanza del Ministero della Sanità, quanto da noi portato nei nostri voluminosi bagagli e precisamente: medicinali, materiale di medicazione, guanti, mascherine e materiale chirurgico per sala operatoria e per lo studio dentistico, abbigliamento neonatale per la Maternità e generi di conforto. Ma, fiore all'occhiello di questa missione, sono la consegna di un AUDIOMETRO fornitoci dal LC BORDIGHERA OTTO LUOGHI e, dono personale del PDG Franco Marchesani (presente alla consegna con la Sig.ra Anna), di un CISTOSCOPIO che i LC CARMAGNOLA e CUNEO (con un paritetico Service) hanno dotato di accessori operativi. Stima, forse per difetto, del valore commerciale della donazione non inferiore ai 30.000,00 euro! Un ringraziamento è doveroso a tutti gli sponsor (Lions e non). UNA GOCCIA D'ACQUA, si dirà, IN QUEL PAESE ASSETATO DI OGNI COSA:

PRENDIAMO IN SERIA CONSIDERAZIONE IL SERVICE "MEMORIAL FAUSTO VINAY",

LA GOCCIA DIVENTERA UN TORRENTE e POTREMO COSI' DISSETARE UNA O DUE COMUNITA'!

distretto 108la3

Anche divertendosi possiamo fare del bene...



Domenica 20 marzo si è svolto il Torneo di Burraco, organizzato dal Lions Club Sanremo Matutia a favore della Fondazione International LCIF organizzazione filantropica ufficiale dei Lions Clubs che porta avanti progetti umanitari su vasta scala in tutto il mondo. Ben 19 coppie si sono sfidate in questo gioco delle carte, divenuto oggi molto popolare, e col prezioso sussidio del Bridge Club Sanremo si è trascorso un bel pomeriggio all'insegna di una sana amichevole competizione. Hanno partecipato al Torneo Soci Lions, amici e conoscenti venuti da Ventimiglia, Bordighera, Arma di Taggia, Andora e le Socie del Bridge Club Sanremo hanno, con un punteggio straordinario, sbaragliato tutti i concorrenti in gara aggiudicandosi i premi più belli. La Presidente Giovan-

na Fogliarini nel corso della premiazione ha ringraziato tutti i partecipanti senza i quali il nostro Service non avrebbe avuto luogo, la Signora Dania Maglione quale Presidente Bridge Sanremo e tutte le Socie del Matutia per aver sponsorizzato tanto generosamente la manifestazione. Dopo di ché la Coordinatrice distrettuale Ballestra M. Luisa ha fatto un breve intervento su quelli che sono gli obiettivi che la Fondazione si prefigge tramite iniziative e Campagne di raccolta fondi: "i Lions sono conosciuti in tutto il mondo per la prevenzione della cecità: da quando si è avviato il programma Sight First circa 7 milioni di persone hanno ritrovato la vista dopo interventi di cataratta, 30 milioni di persone hanno con cure appropriate conservato la vista e dal 2001 sono stati fondati in Paesi di tutto il mondo 35 Centri Lions per la prevenzione della cecità infantile offrendo cure a 102 milioni di bambini. I programmi sono sempre in espansione, le iniziative umanitarie della LCIF sono volte in continuazione a soccorrere gravi casi di emergenza nelle comunità del mondo intero. Vengono assegnati sussidi per soccorrere le vittime di calamità di vasta entità ed i Lions del Distretto 108 la3 sono orgogliosi di porgere un aiuto a Paesi meno fortunati del nostro. Il pomeriggio volge al termine e dopo un aperitivo preparato per gli ospiti dall'Hotel Miramare i Consiglieri del Club Matutia con la Presidente consegnano a tutti i partecipanti una augurale primula in segno di amicizia e di futura collaborazione per un eventuale Torneo del prossimo anno.



Il Lions Quest a Pinerolo

Una giornata di follow up

I Lions Club Pinerolo Acaja ed Airasca None hanno stabilito di accordare ancora una volta un ruolo centrale all'istituzione scolastica ed hanno quindi predisposto il corso di approfondimento del Lions Quest, che fa seguito alla formazione svoltasi in data 23-25 settembre 2009 presso la Scuola Media "Filippo Brignone" di Pinerolo.

La giornata di follow up, importante perché permette ai corsisti di confrontare l'applicazione delle metodologie didattiche apprese lo scorso anno e di approfondire nuove tematiche, scelte in base alle esigenze dei Docenti coinvolti nel progetto, ha visto la presenza delle Insegnanti provenienti dalle Scuole Medie di Pinerolo, None e Perosa Argentina, che hanno continuato a lavorare e progettare insieme nuove strategie di apprendimento per i propri allievi sotto la guida eccellente della carismatica Formatrice, la D.ssa Paola Vigliano. La nostra esperta ha in realtà seguito "a distanza" tutte le allieve del corso che l'hanno contattata nel corso dell'anno per avere consigli ed informazioni, per cui la scelta di approfondire due aspetti del percorso formativo espresso dal Lions Quest (la comunicazione aumentativa ed il bullismo) è stata condivisa dalle Docenti e si è rivelata di grande interesse per l'estrema attualità del problema delle relazioni fra i ragazzi all'interno del gruppo classe. Magnifica, come già sperimentato lo scorso anno, l'organizzazione della giornata di studio: alla lezione frontale, condotta con slides ed il resoconto di esperienze effettuate dalla Formatrice, ma anche dalle Insegnanti, che hanno raccontato il modo in cui hanno applicato i moduli del Lions Quest, si sono alternati giochi di ruolo, da riproporre agli alunni, lavori di gruppo, esercitazioni...

Tutto il percorso è stato affrontato con estremo rigore scientifico dalla D.ssa Vigliano, per cui si sono appresi nuovi strumenti di comunicazione, da condividere con i Docenti del proprio Consiglio di classe, con gli allievi e le famiglie, e si è di nuovo realizzato, fra le partecipanti al corso, quel clima di collaborazione e di solidarietà che sta alla base della metodologia del Lions Quest. Le Insegnanti si sono quindi trovate a rappresentare le dinamiche fondamentali del percorso, che è volto a fondare negli allievi l'acquisizione di valori essenziali quali il rispetto, l'accettazione degli altri, l'autostima, ma anche il rifiuto del fumo e delle sostanze pericolose, nel consolidamento dei principi essenziali del vivere civile, in linea con la programmazione della materia scolastica "Cittadinanza e Costituzione". Molto importante è apparsa quindi l'applicazione compiuta da ogni Docente dei temi del Lions Quest nel corso dell'anno e particolarmente significativa si è rivelata l'esperienza compiuta dall'Insegnante di Educazione Fisica di None, laureata in Psicologia, che ha rivolto una particolare sezione del progetto, dedicata alle norme comportamentali dei ragazzi, a tutte le sue Classi, dalla Quinta Elementare alla Terza Media, ottenendo significativi risultati e suscitando l'interesse degli allievi. L'attenzione espressa da molti alunni e dalle famiglie informate su temi e contenuti del Lions Quest è apparsa piuttosto alta in linea generale, considerando che in questo modo la scuola può proporre soluzioni didattiche alternative, come giochi di ruolo, animazione, cooperative learning,...., che piacciono molto ai ragazzi, pur trasmettendo valori e nozioni fondamentali per il vivere civile. L'esperienza compiuta con questo secondo modulo è quindi molto positiva e contribuirà a rafforzare

la visibilità dei Lions presso le famiglie, che condividono pienamente gli scopi educativi propri di questo percorso didattico e verificano anche in questo contesto l'impegno e lo spirito di servizio della nostra Associazione. La mia personale esperienza è peraltro doppiamente positiva, in quanto organizzatrice, per conto del mio Club e del Lions Club Airasca None, dei due corsi pinerolesi, realizzati grazie al prezioso contributo della Onlus, e fruitrice delle lezioni dell'ottima formatrice, la D.ssa Vigliano, che continuerà a fornire i suoi consigli a tutte le Docenti che le chiederanno una consulenza su argomenti relativi ad aspetti del percorso educativo dei ragazzi affrontati dal Lions Quest. Visto il successo dell'iniziativa auspico vivamente che altri club del Distretto intendano seguire il nostro esempio, vista anche l'importante ricaduta del Service sulle famiglie e la visibilità che esso offre ai valori ed agli scopi propri del Lionismo, quali il rispetto, la solidarietà, la collaborazione... Certo la situazione attuale non rende troppo agevole l'organizzazione di attività rivolte ai Docenti, ma l'efficacia delle metodologie proprie del Lions Quest e l'interesse suscitato nelle Insegnanti che hanno frequentato il corso, come l'attenzione dei miei allievi e delle loro famiglie, a cui ho illustrato il Service e le sue finalità educative, mi permettono di sottolineare l'importanza di questo Service, auspicandone una più ampia diffusione in aree in cui non si è ancora affermato.

distretto 1081a3

A Cuneo la prima fase del "Premio Eloquenza" italo-francese organizzato dal L.C. Cuneo



La prima selezione - giovedì 17 febbraio a Cuneo - per un gruppo di studenti degli Istituti Superiori di Cuneo (Federica Basso delle Magistrali "De Amicis"; Giulia Bertaina, Paolo Canavese e Virginia Lamberti dell'Istituto Bonelli; Fabio Ghibaud e Alessandra Lingua del Liceo Classico Pellico), Mondovì (Chiara Bonello, Erika Briatore, Eva De Giacomi, Sara Dharhi e Giuditta Rossi, del Liceo Vasco) e Pinerolo (Giulia Lo Moro e Carlotta Atzeri, del Liceo Curie), partecipanti al "Premio Internazionale di Eloquenza Italo-Francese" si è svolta nella sede della Provincia, nel prestigioso salone delle riunioni di Giunta. Il Premio è stato organizzato dal Lions Club Cuneo in collaborazione con l'Alliance Française sempre di Cuneo. Davanti alla commissione - presieduta dall'Assessore alla Cultura della Provincia, Licia Viscusi, con la partecipazione dell'Officer per i gemellaggi italo-francesi, Beppe Botto, del

Presidente del Lions Club Cuneo, Giuseppe Sarò, dei Lions Piero Botto, Enrico Mellano e Angelo Bianchini, e della Prof.ssa Manuela Vico, dell'Alliance Française - si sono avvicinati 13 studenti, che hanno illustrato la propria "tesina" sul tema dell'edizione dell'anno lionistico 2010-2011: "Essere cauto nella critica, generoso nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere". All'incontro ha presenziato in rappresentanza del DG Carlo Calenda, il Presidente di Zona, Raffaele Sasso. «Il Premio Internazionale di Eloquenza promosso dai Distretti Lions 108 1a1, 1a2 1a3 e dal Distretto francese 103CC - ha spiegato Beppe Botto - è rivolto agli studenti del triennio superiore con buona conoscenza della lingua francese per gli studenti italiani e della lingua Italiana per gli studenti francesi. Lo scopo è promuovere nei giovani dei due Paesi frontalieri la conoscenza e la pratica della lingua di prossimità favorendo allo stesso tempo lo sviluppo

dell'arte oratoria quale strumento comunicativo indispensabile per un giovane destinato ad un percorso di eccellenza. A Cuneo si svolge la prima selezione, la seconda ad Alba con la collaborazione dell'Alliance Française di Cuneo che per l'occasione ha messo a disposizione 5 attestati DELF 82 da riconoscere ai migliori cinque lavori in assoluto».

Al termine della prova la Commissione ha ritenuto premiare: 1° - Federica Basso delle Magistrali "De Amicis" di Cuneo; 2° - Paolo Canavese dell'Istituto Bonelli di Cuneo e 3°, Giuditta Rossi del Liceo Vasco di Mondovì. A loro sono andati premi in denaro rispettivamente di 300, 150 e 100 euro, oltre ad alcuni libri. Altro incontro si è svolto successivamente ad Alba. Il 9 aprile a Torino si svolgerà la finale internazionale. Al vincitore andrà un premio di 500 euro cui si aggiungerà anche quello straordinario di altri 500 euro, voluto dalla famiglia del compianto PDG Fausto Vinay, Socio del L.C. Cuneo.

distretto 1081a3

Premio Lions Civitas al Senatore Giuseppe Fassino

■ di R.S.



Il Senatore Giuseppe Fassino è stato insignito del Premio Lions Civitas, da parte del Lions Club "Busca e Valli". La Cerimonia si è svolta nella Sala Consiliare del Municipio di Busca, alla presenza del Sindaco, Luca Gosso, di numerosi Amministratori comunali fra cui Marco Gallo Vice Sindaco e Presidente del Lions Club "Busca e Valli", l'Assessore Fabrizio Devalle, i Consiglieri Gianfranco Ferrero, Diego Bressi, Piergiorgio Aimar e Federico Romano ed il Consigliere provinciale Angelo Rosso. «Il Premio Lions Civitas - ha spiegato il Presidente Gallo - ha per scopo la promozione e la diffusione del senso civico tra i cittadini, premiando una singola persona o un gruppo, che abbia tenuto un comportamento esemplare in campo civico-sociale, dimostrando particolare attenzione alla solidarietà nei confronti del prossimo senza trame lucro o vantaggio personale, in sintonia con gli Scopi del Lions International. E il Senatore Fassino, buschese da sempre, è la persona che meglio di altre incarna totalmente queste prerogative». Commosso, il Senatore ha così ringraziato: «Sono onorato di ricevere questo prestigioso premio, tanto più in questo luogo, nella Sala Consiliare del Municipio, dove per tanti anni sedetti sui banchi dell'opposizione per il partito liberale e mi battei con passione con le mie idee sul buon governo locale, confrontandomi con lealtà con i nostri eterni avversari politici della Dc. Era, allora,

un dibattito sano e costruttivo, eravamo avversari, ma non nemici». «Per molti versi - ha aggiunto il Sindaco Gosso - erano tempi, quelli in cui il Senatore sedeva in Consiglio comunale, in Parlamento e nel Governo, dai quali dobbiamo imparare. La politica di questi tempi, purtroppo, ha di che rimpiangere la prima Repubblica. Ringrazio il Lions per aver pensato a questo Premio per il nostro emerito concittadino. La Città si unisce ai complimenti, ringraziando per il suo esempio di politico e di uomo il Senatore». Un caloroso applauso ha accompagnato la consegna del riconoscimento, attribuito con la motivazione: «Per la dedizione e l'impegno profusi in ambito internazionale, nazionale e territoriale; per il generoso contributo dato al perseguimento del bene civico, culturale, sociale e morale della sua comunità; per la totale condivisione dei principi e Scopi lionistici da 46 anni».

Scheda

Giuseppe Fassino è nato a Busca il 13 ottobre 1924, laureato in Lettere e Filosofia. Docente in Istituti superiori. È membro a vita dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa. È presidente onorario del Centro Pannunzio, acclamato dal Comitato direttivo. È amministratore della Fondazione Cassa di risparmio di Saluzzo, della Fondazione Peano di Cuneo, Cavaliere dell'Ordine Mauriziano, Grande Ufficiale della Repubblica, Garante del Centro Giolitti di Dronero, Difensore Civico di Busca. È stato consigliere comunale per il Pli a Busca dal 1964 al 1994 e Senatore della Repubblica dal 1979 al 1993, membro di varie Commissioni parlamentari. Vice ministro della Pubblica Istruzione dal 1981 al 1987 nei Governi Spadolini, Craxi e Fanfani e vice ministro della Difesa dal 1989 al 1992, nel Governo Andreotti. Oltre ai numerosi incarichi in rappresentanza del Governo e del Parlamento, ha fatto parte del Consiglio d'Europa, dell'Ueo, del Consiglio Nord Atlantico Nato. È fra i fondatori del Centro Giolitti di Dronero e garante dell'associazione. È socio del Lions Club "Saluzzo-Savigliano".

Il Direttore della Rivista Mario Bianchi, quale amico di vecchia data di Beppe Fassino, e la redazione tutta porgono le più sentite felicitazioni per il prestigioso premio del quale è stato insignito.

L'Imperia Host ha incontrato Maria Garcia, infermiera volontaria in Afghanistan

La serata è stata dedicata al Socio e PDG Fernando Magrassi

■ di R.S.



Maria Garcia è una infermiera spagnola che da 7 anni vive a Imperia e lavora presso l'Ospedale del capoluogo. Il Lions Club Imperia Host ha incontrato Maria giovedì 27.01 us per ascoltare la sua testimonianza sui mesi trascorsi in Afghanistan, dove ha prestato la propria opera presso due strutture ospedaliere della ONG Emergency: nel Panjshir e a Kabul.

Il Dottor Franco Beghè, medico internista presso la SC di Medicina Interna dell'Ospedale di Imperia, Presidente del Lions Club Imperia Host, introducendo l'incontro ha innanzitutto ricordato il Socio Fernando Magrassi, PDG, recentemente scomparso: "E vorrei dedicare proprio a lui questa serata alla quale sono sicuro che, come Socio Lions e come chirurgo, non avrebbe certo voluto mancare di essere presente". Ha poi spiegato: "I motivi che ci hanno spinto a incontrare Maria si trovano nel Codice dell'Etica Lionistica e negli Scopi del Lionismo che ci impegnano ad essere solidali con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, il soccorso ai bisognosi e la simpatia ai sofferenti e di creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo. L'esperienza di Maria propone, e condivide con il Lionismo, proprio questi valori e testimonia il bene prezioso della Pace in un mondo dominato dalla superficialità, dalla vanità, dal fatuo, dall'arroganza e, drammaticamente, dalla violenza e dalla guerra. E poi c'è un motivo strettamente personale: Maria ha lavorato nel mio stesso reparto e ho avuto prova della sua professionalità e umanità. E forse sono stato tra le prime persone a sapere che avrebbe fatto questa esperienza." Maria, con il supporto di una ricca e suggestiva documentazione fotografica, ha raccontato alcuni dei momenti più significativi del suo volontariato. Ne riportiamo alcuni tratti di particolare intensità emotiva.

"Quando sono atterrata a Kabul, nel caos di quella città, mi ricordo di aver guardato nel cielo e di aver visto molti aquiloni che volavano altissimi, fatti di carta e di sottili legni, che i bambini fanno volare in modo incredibile tra lo smog della città. Il giorno dopo partivo per la mia destinazione: la Valle del Panjshir. Un posto bellissimo; sembrava di essere dentro ad un presepe: le case, la gente, gli asini, le mucche, le strade sterrate, il lavoro dei campi. Un paesaggio di montagne con le cime piene di neve che fanno da porta a quella splendida valle. Ma in quelle montagne non puoi mettere piede perché ci sono i resti delle mine antiuomo conosciute come "pappagalli verdi", residui della guerra con la Russia, fabbricate da Paesi come i nostri. Rischi di saltare in aria come tanti bambini che purtroppo in questi mesi sono passati tra le mie mani. Arrivavano in stato di shock, a volte neanche una lacrima, diventati uomini e donne d'un colpo: il colpo della guerra.

Nel Panjshir ho lavorato in un Ospedale di riferimento provin-

ciale, ma arrivavano malati anche dalle Province vicine. L'Ospedale è nato come Centro Chirurgico per le vittime della guerra e ha tre reparti chirurgici, due sale operatorie e l'unità semi-intensiva. Si fanno interventi programmati e le urgenze. Ha poi una Maternità. Una delle poche vere Maternità del posto gestita da donne: due ostetriche e una ginecologa internazionale e personale del posto istruito da noi. Si fanno più di trecento parti al mese con una mortalità neonatale molto bassa. Con le donne in gravidanza e le mamme cercavamo sempre di fare un programma di gestione della gravidanza e di educazione al puerperio: ma è molto difficile cambiare alcune abitudini. E poi molte di loro per arrivare all'Ospedale devono fare molti chilometri e spesso a piedi. Successivamente sono andata a lavorare a Kabul. L'Ospedale di Emergency in Kabul ricovera solo i feriti di guerra. In media 8-9 ricoveri al giorno; ma un giorno abbiamo avuto 35 ricoveri. Ogni volta quello che più mi impressionava erano i bambini. Pastana, tre anni, aveva un proiettile in testa: qualche ora di sala operatoria, 3 giorni di rianimazione. Si è salvata, se ne è andata a casa con i suoi piedini, la bocca un poco storta e un braccio meno sensibile e il suo proiettile ancora in testa. Basmara, una bambina bellissima di 6 anni e con più di una ferita d'arma da fuoco: giocava con la sua carrozzina, mi seguiva per tutto l'Ospedale, rideva e voleva sempre abbracciarmi. Ma non riuscirà mai più a camminare normalmente. E Reka, 11 anni, era distrutta da una mina: addome, gambe, braccia; non piangeva e mi guardava mentre le levavo i vestivi e cercavo di farle capire che tutto sarebbe andato bene, anche se avevo molti dubbi. Dopo due giorni di rianimazione, piena di drenaggi, con ferite da paura mi vede, mi riconosce e mi sorride. Io mi emoziono. Il giorno dopo mi regala una collana. Siamo diventate amiche. È stata poi dimessa: ma non sarà mai più la stessa bambina. E di quanti altri bambini e di quante altre persone potrei raccontare. E poi oltre tutta l'attività assistenziale c'era la formazione, quasi l'attività più importante del nostro lavoro. Per renderli indipendenti. Una delle esperienze più belle era vedere la voglia e l'interesse che avevano a imparare qualcosa di nuovo o il perché delle cose. Come ti ringraziavano. E poi sono un popolo ospitale, ti danno il cuore; e se li rispetti, loro rispettano te". E a chi le dovesse domandare cosa le è rimasto di tutta questa esperienza, Maria risponderebbe con le parole con le quali ha concluso la sua esposizione: "Mi sento diversa, sicuramente vedo il mondo in un altro modo. Ho dato tutto quello che c'era nelle mie mani, il mio tempo, le mie conoscenze e il mio cuore in tutto quello che facevo. Ma loro mi hanno insegnato tanto: apprezzare e dare valore a tutto, amare la vita, non odiare. Perché non ti puoi dimenticare il sorriso, e anche le risate, di un ragazzino amputato, che non potrà mai più correre e che ringrazia di essere vivo, di essere tra di noi. Ho imparato che la guerra fa veramente male: questa povera gente non c'entra niente e l'unico desiderio è andare avanti con le loro vite, le loro famiglie, senza avere paura. Sicuramente è stata una esperienza che mi ha fatto crescere professionalmente e come persona e che senz'altro ripeterei, se sarà possibile avere una nuova aspettativa. E che raccomanderei a tutti di fare". E mentre, sorridente, concludeva la sua testimonianza veniva proiettata anche l'ultima immagine: i resti di una bomba trasformati in vasi di fiori. La più intrepida rappresentazione della Speranza. E abbiamo tutti compreso che Maria è così: serietà dell'impegno e... dolcezza di un sorriso! E da lassù anche Fernando applaudiva.



Una serata dedicata all'Emergenza sanitaria

Nuove attrezzature per i VV.FF.
Volontari hanno nuove attrezzature

■ di R.S.

Il Lions Club Mondovì-Monregalese ha dedicato una serata a "Emergenza e 118" con un momento importante che ha visto protagonisti i Vigili del Fuoco volontari di Garessio, destinatari, tramite il Comando provinciale, di un Service realizzato dallo stesso Lions Club Mondovì-Monregalese per mezzo del Primo Vice Presidente, Massimo Gula. I Vigili sono stati dotati di una particolare attrezzatura per il sollevamento di mezzi mediante il gonfiaggio di speciali cuscini. La consegna è stata fatta dal Responsabile del Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Mondovì, Domenico Bertolino, incaricato dal Comando di Cuneo, cui erano stati destinati per essere girati a Garessio. A ricevere l'attrezzatura Franco Colombo, Capo Distaccamento e Murizio Berrone, Volontario. A introdurre la serata, il Presidente del Club, Gino Ghiazza, mentre è stata la Cerimoniera, Tere Milano, a presentare gli Oratori, il Dott. Danilo Bono, Direttore del Dipartimento regionale del 118 e il Dott. Luigi Silimbri, Direttore della Centrale operativa del 118 di Cuneo, il Capo Delegazione del Soccorso Alpino di Mondovì e gli ospiti del Club, il Dott. Maurizio Colombo, medico e dirigente del Reparto Urologia dell'Ospedale di Mondovì, il Dott. Mirko Grillo, Sovrintendente Sanitario dell'Asl Cn 1, il Dott. Gianfranco Cassissa, dell'Asl Cn1, il Presidente di Zona e Officer dell'Ufficio Stampa distrettuale, Raffaele Sasso, oltre a numerosi medici degli Ospedali di Mondovì e Cuneo. «Il 118 nacque in Piemonte come conseguenza del servizio di Elisoccorso - ha esordito il Dott. Bono - per iniziativa di un gruppo di volontari e si è sviluppato e progredito sino ad essere oggi una struttura forte di 8 centrali operative, operanti con cinque basi di Elisoccorso, 62 ambulanze Msa (mezzi di soccorso avanzato), 12 ambulanze Msab (mezzi di soccorso avanzato di base) e 286 ambulanze Msb (mezzi di soccorso di base). Inoltre si sono instaurati ottimi rapporti col Corpo nazionale del Soccorso alpino per gli interventi in montagna, mentre alla base di un intervento che sia rapido e svolto coi mezzi adeguati resta la corretta segnalazione alla Centrale Operativa».

«La Provincia di Cuneo - ha aggiunto il Dott. Silimbri - è dotata oggi di una Centrale operativa, una base di Elisoccorso a Levaldigi, 12 postazioni di soccorso avanzato, 4 di soccorso avanzato di base e 42 di soccorso di base».

«In futuro - ha aggiunto il Dott. Bono - il sistema sarà sottoposto a revisione e riorganizzazione e le centrali potrebbero passare da otto a quattro con una ricollocazione dei mezzi di soccorso».

«La collaborazione con i cittadini è fondamentale - ha infine concluso il Presidente del Club, Gino Ghiazza - in quanto basti pensare che in un anno alla Centrale Operativa sono giunte 500 mila chiamate...1.500 al giorno...una al minuto. E si comprende cosa può significare non rispondere alle domande poste: perdita di tempo prezioso, data l'urgenza degli interventi».

Per l'Unità d'Italia sventolano i Tricolori

■ di Claudio Incaminato

Diverse sono state le iniziative organizzate dal Lions Club Nizza Monferrato Canelli nel corrente anno sociale: oltre alla tradizionale bagna cauda finalizzata alla raccolta fondi per le adozioni a distanza, due sono state le linee d'azione: i 150 anni dell'Unità d'Italia e i giovani, con una serie di iniziative che facessero conoscere la nostra Associazione. In modo particolare è stato organizzato un Concorso nelle Classi Quarte degli Istituti Superiori di Nizza e Canelli con in palio la partecipazione al Programma Scambi Giovanili Lions nel mese di Luglio 2011. I 28 studenti, selezionati dai loro Insegnanti, la mattina del 9 novembre hanno svolto un tema di italiano sulle tematiche legate all'Unità d'Italia e le prospettive di integrazione europea. L'obiettivo del Concorso era di far riflettere sul significato storico e umano dell'Unità d'Italia di cui ricorre il 150mo anniversario e meditare su quelli che devono essere i rapporti tra i popoli: non si dimentichi che il primo scopo del Lionismo è proprio il "creare e stimolare uno spirito di comprensione tra tutti i popoli del mondo". Il vincitore è risultato lo studente Claudio Bigliani del Liceo Scientifico di Nizza Monferrato e nel mese di Luglio partirà per l'Austria. La Cerimonia di premiazione è avvenuta in due momenti. Il primo all'interno di un meeting del Club, la cui organizzazione ha fatto capo al nostro Socio Oscar Bielli, nel quale è stata illustrata la figura di Cavour "il Tessitore" e, grazie a Fausto Solito, il menu prevedeva piatti tipici dell'epoca di Cavour consentendoci così un doppio salto nel passato storico e gastronomico. Il secondo momento, con notevole rilevanza pubblica è stata l'inaugurazione della Mostra "Cavour e il suo tempo" che il nostro Club ha ospitato. In quella sede sono stati premiati anche gli altri studenti che si sono classificati al secondo posto pari merito: Denicolai Francesca, Galliano Federica, Amerio Andrea, nonché Dimitrovski Nikola con una menzione speciale per la particolare trattazione del problema dell'integrazione. Sempre nell'ambito delle iniziative per commemorare i 150 anni di Storia unitaria il nostro Club ha consegnato 400 tricolori alle Scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio ed ha coinvolto le Scuole Medie Inferiori nella realizzazione di 4 targhe topomastiche nelle quali i ragazzi hanno illustrato i riferimenti storici di quattro vie o piazze il cui nome è collegato al Risorgimento Italiano; le targhe saranno inaugurate nel prossimo mese di maggio. In collaborazione con il locale Leo Club è stato organizzato un incontro dedicato agli studenti che si apprestano a decidere il percorso universitario con un titolo provocatorio: "L'Università spiegata dagli universitari ai futuri studenti - Tutto quello che avreste voluto sapere sull'università e non avete mai osato chiedere" Con l'intento di illustrare il funzionamento dell'Università da parte di chi in questo momento la sta vivendo da studente, una sorta di "manuale di sopravvivenza" e di consigli pratici che non si trovano sui libri, ma che solo chi ha l'esperienza può fornire. Inoltre vi sarà un prologo dove si illustrerà come compilare un curriculum vitae e come presentarsi ai colloqui di lavoro. Saranno a disposizione degli studenti alcuni CD Rom riportante un "Vademecum Giovani e Lavoro", gentilmente messi a disposizione dall'Assise Lions del Distretto 1081a1 contenenti informazioni di sintesi per consentire ai giovani in cerca della prima occupazione di orientarsi nel dedalo delle alternative relative al settore professionale e di reperire informazioni sulla redazione dei curricula, su come sostenere un colloquio, sulle norme in vigore nella materia.



distretto 1081a3

Levaldigi, una delle basi per il rilancio della Granda

Guido Botto, Presidente della Geac, gestore dell'Aeroporto ospite a Mondovì

■ di R.S.



Il Presidente della Geac, la Società di gestione dell'Aeroporto di Cuneo Levaldigi, Guido Botto - accompagnato dalla gentile signora, avvocato Alida Manfredi - è stato ospite a metà febbraio del Lions Club Mondovì-Monregalese. Il suo è stato un ritorno a casa, in quanto per anni ha vissuto a Mondovì, come i fratelli, quando la famiglia gestiva la Società di Trasporti Ima, con sede in via Cuneo.

Ad accogliere gli ospiti, il Presidente Gino Ghiazza, mentre è stato il fratello di Guido, Pietro Botto, Segretario del Club, a tracciarne il curriculum ed a parlare della sua odierna attività, di Presidente della Società di Gestione dell'Aeroporto di Cuneo-Levaldigi.

«Levaldigi fu inaugurato come Aeroporto nel 1986 - ha esordito Guido Botto - ma il primo volo fu quello su Milano-Linate nel 1987 e per caso ne feci parte. Ma, malgrado gli sforzi, i primi dati positivi si sono fatti attendere e si registrano solo in questi ultimi anni e, grazie ai voli Low-Cost, nel 2010 si sono raggiunti ben 180.600 passeggeri, con un incremento del 41% rispetto all'anno precedente. Ora la Società punta ad arrivare ai 240.000 passaggi nel prossimo triennio».

Dopo la relazione è stato dato spazio alle domande. Molti gli interventi che hanno chiesto chiarimenti su un'ipotetica fusione con l'Aeroporto torinese e sulle possibili nuove tratte.

Sulla prima ipotesi Guido Botto non si è detto contrario rilevando che non dovrebbe incidere negativamente sulle possibilità dello scalo cuneese. Sugli sviluppi futuri ha ribadito di essere ottimista, grazie alla possibilità che nuove Compagnie aeree scelgano Levaldigi come scalo.

«Levaldigi - ha concluso Guido Botto - può essere una delle possibili basi di rilancio della Granda nel panorama commerciale e turistico internazionale».

distretto 1081a3

Dall' Estremo Oriente... lo Shiatsu!

Che non è "solo" un massaggio...

Per fare shiatsu occorre avere diverse competenze, sviluppare capacità per esercitare un'arte - ha detto il sig. Di Cintio - noi cerchiamo di aiutare una persona a riacquistare la salute o comunque a riacquistare la consapevolezza della propria salute". Con queste parole è iniziata la "conversazione" che il Maestro shiatsuka ha tenuto ai Soci del Lions Asti Alfieri, Conversazione cui sono seguite alcune dimostrazioni pratiche dell'antica arte giapponese. La parola shiatsu significa shi=dito atsu=pressione cioè pressione delle dita. Lo Shiatsu si identifica con le discipline bio-naturali; c'è anche un movimento politico che si sta attivando per riconoscere la professionalità dei veri Maestri che seguono un lungo percorso di studi prima di ottenere l'abilitazione. Chi pratica lo Shiatsu usa le mani come strumento di cura; il tocco è una forma di cura istintiva e primordiale. Mediante precise modalità di pressione si agisce sul flusso energetico dell'essere umano per favorirne la circolazione nel corpo. L'antica arte arriva dal Giappone anche se ha radici comuni in tutta la Cultura Estremo-Orientale. Dal Giappone si è prepotentemente affermato in tutto il mondo, Italia compresa, a partire dagli anni '70. Il Tao è una delle fondamenta dello shiatsu; le due energie complementari che si uniscono e si completano.

E' un modo di vedere ciò che succede in natura in maniera meno analitica ma più subliminale. Dalla medicina tradizionale cinese si arriva allo shiatsu attraverso vari passaggi; la Cina è un paese enorme con situazioni climatiche diametralmente opposte; per questo motivo si sono sviluppate tecniche di guarigione completamente diverse (al sud dove fa molto caldo si pratica l'agopuntura al nord invece la moxaterapia che consiste nel trasmettere calore attraverso dei bastoncini in corrispondenza dei punti dolenti). Tra le altre tecniche legate all'agopuntura vi è anche quella del massaggio sia cinese che giapponese; lo shiatsu ha racchiuso questi insegnamenti in un'unica disciplina perfezionandola. Lo shiatsuka non pratica massaggi ma unicamente pressioni in maniera perpendicolare sul corpo con l'utilizzo delle mani, dita, gomiti e ginocchia. In modo particolare viene utilizzato il pollice, dito nel quale si trova il maggior numero di recettori sensoriali della mano ed al quale corrisponde sulla corteccia cerebrale un'area maggiore non solo rispetto alle altre dita, ma anche a tutti gli altri elementi del fisico umano. Esistono diversi stili di Shiatsu tra i più diffusi quelli fondati da due grandi Maestri: Namikoshi e Masunaga (o Iokai) e che ne assumono il nome: Lo stile Namikoshi si concentra maggiormente sui sintomi, con l'obiettivo di intervenire sulle patologie in via preventiva e terapeutica, ed è l'unica Scuola di Shiatsu ufficialmente riconosciuta dal Ministero della Sanità giapponese. Si contraddistingue per un approccio che utilizza le conoscenze della scienza medica occidentale. Tale tecnica mostra un'efficacia elevata in tempi rapidi, con riferimento agli specifici sintomi trattati. Lo stile Masunaga, maggiormente diffuso in occidente, mira ad un equilibrio generale delle funzioni dell'organismo, la cui mancanza sarebbe, secondo Masunaga, la causa prima delle patologie: l'attenzione è dunque spostata dai sintomi alle cause. Nella pratica dello Shiatsu "Masunaga", si riscontra tipicamente un effetto di rilascio delle tensioni muscolari, con regolarizzazione del respiro, del battito cardiaco e della temperatura corporea; ciò che favorisce un benessere a tutti i livelli (psichico, emotivo, fisico) che, dopo una sequenza di quattro-otto sedute con cadenza settimanale, tende a stabilizzarsi per un periodo di alcuni mesi. Un altro stile molto seguito è quello del Maestro Serizawa. Katsusuke Serizawa concentrò i suoi studi sugli Tsubo (punti sensibili dei meridiani). Fu abile nel dimostrare l'esistenza di questi punti sensibili usando tecniche e strumenti di misura moderni. Chiamò il suo sistema Terapia degli Tsubo e da questa derivò uno stile di Shiatsu conosciuto oggi con il nome di Acupressure Shiatsu. I meridiani sono dei canali all'interno dei quali scorre l'energia; con lo shiatsu si vanno a stimolare i 12 meridiani principali per migliorare il passaggio dell'energia ai vari punti del corpo umano.



distretto 1081a3

I fratelli Panzera ospiti del Lions Club Carrù-Dogliani

Serata dedicata all'avventura per il Lions Club Carrù-Dogliani, che ha ospitato i fratelli Giovanni e Teresio Panzera, affermati documentaristi e cinefotoreporter, titolari dello Studio di produzione video-televisive Artic Video con sede a Cuneo, che da anni operano nel settore delle comunicazioni ed in particolare in quello dei documentari "estremi" realizzati soprattutto nei Paesi più freddi del globo, dove la temperatura media "normale" è sui 20-30 gradi sotto lo zero, tanto da essere soprannominati "i signori delle nevi". Accolti dal Presidente Antonio Morra e dal Presidente di Zona, Raffaele Sasso, sono stati presentati dalla Cerimoniera Angela Dho, quindi hanno coinvolto tutti i Soci con un filmato girato in tre terre "estreme": Lapponia, Siberia e Groenlandia. Nel loro "palmares" figurano anche spedizioni all'Artico, con la traversata dello Stretto di Bering, l'Alaska, l'Islanda, la Norvegia, la Svezia, la Finlandia, con oltre 200 servizi fotografici sulle principali riviste italiane e la collaborazione, decennale, con Licia Colò per la quale hanno prodotto documentari per la trasmissione "Alla falde del Kilimangiaro". Il filmato ha fatto rivivere l'avventura della ricerca del bue muschiato in Groenlandia, la scoperta che in Siberia esiste una città dove si è toccata la temperatura più bassa al mondo, -71,2 gradi centigradi (-62 gradi durante il loro "passaggio") e dove le case, palazzi compresi sono costruiti su pilastri in cemento e non esiste l'acquedotto pubblico perché l'acqua gelerebbe e la vita... non è la vita come la intendiamo in Occidente. «Sono luoghi - hanno spiegato - chiamate le "terre degli uomini", dove la popolazione è formata prevalentemente da Inuit, un popolo che conserva una cultura, una conoscenza e una tradizione millenaria». Al termine, una lunga serie di domande e di risposte, con altre spiegazioni e nuove altre scoperte su quei posti, incantevoli da vedere, con una natura "ghiacciata" unica, ma di una desolazione e di una povertà estrema.

Dalla Marina Militare...in poi

Gli appuntamenti del Moncalvo Aleramica

La progressiva evoluzione subita dalle navi portaerei nel corso della storia contemporanea è stata oggetto della conviviale avvenuta il 22 febbraio a Moncalvo dove il Lions Club Moncalvo Aleramica ha invitato a relazionare il Socio ed Ingegnere callianese Pier Carlo Bottino, impegnato nella Marina Militare negli anni Settanta, presentato alla platea dal Cerimoniere Gabriella Falda. Argomento della serata è stato l'exkursus relativo a "Le grandi ammiraglie della Marina Militare Italiana dal 1940 alla Cavour", un percorso che ha segnato la storia militare e tecnologica del nostro paese fino alla costruzione della nuova ammiraglia della Marina Militare, la Portaerei "Cavour". Dagli usi militari a quelli umanitari (come l'emergenza terremoto di Haiti) la carrellata di aneddoti sulla Marina ha mantenuto l'attenzione oltre che dei Soci del Club moncalvese, anche degli ospiti del Lions di Vignale presieduto da Roberto Bisoglio che approfondirà con visite ed ulteriori appuntamenti il tema della "Cavour" e della Marina Militare. Nel frattempo il Lions Club Moncalvo Aleramica ha ricevuto una proposta di Service formulata dall'Optica Moncalvo di Via XX Settembre consistente nella fornitura gratuita di legghi da distribuire presso l'Istituto Comprensivo di Moncalvo di Via Truffa. Particolarità degli stessi legghi è quella di assicurare il mantenimento di una più corretta postura da parte dei ragazzi che ne fanno uso e quindi di favorire anche una maggior tutela della vista fin dai primi anni della giovinezza. Per il Club il prossimo incontro è fissato per l'8 marzo con la "Pre-elettorale", seguita dall'"Elettorale" vera e propria che il 22 marzo vedrà ufficializzare i nomi dei Soci che ricopriranno incarichi nel Direttivo nel prossimo anno. Sono stati inoltre calendarizzati gli appuntamenti della partecipazione al Lions Day a Santena il 17 aprile e della gita sociale il 7 maggio al Lago di Como. Fra i Service di prossima realizzazione figurano gli screening gratuiti per la popolazione (a Moncalvo e Grazzano Badoglio), la prevenzione del glaucoma, l'osteoporosi, la visita dermatologica e la verifica delle transaminasi. Ad essi si aggiungono la raccolta di occhiali usati e buste affrancate e l'incontro sulla prevenzione dei rischi da alcool e fumo con il Dottor Paolo Aubert Gambini di Villanova d'Asti che nella giornata del 10 marzo parlerà agli alunni delle classi terze delle Scuole Medie dell'Istituto Comprensivo di Moncalvo.

distretto 1081a3

Gatti, cani e co.

Una Conferenza sui rapporti fra mondo umano e mondo animale

Conferenza su di un corretto rapporto tra mondo umano e mondo animale lo scorso 3 febbraio alla Nuova Biblioteca Aprosiana di Ventimiglia. Il Prof. Enrico Ferrero, Dirigente di Struttura Complessa presso la Asl 5 di Torino e Docente presso la Facoltà di Veterinaria della stessa Città, ha brillantemente intrattenuto una platea qualificata ed attenta, composta, tra gli altri, da una Delegazione cittadina della Lega per la Difesa del Cane, guidata da Ezia Lorenzi, e dal Consigliere Comunale Mauro Merlenghi. Il Prof. Ferrero ha esposto innanzitutto l'evoluzione storica di tale rapporto, divenuto spesso simbiosi in manifestazioni letterarie ed artistiche: dalle antiche mitologie (le sirene, la sfinge) alla moderna fantascienza (l'Uomo Ragno, Batman), per poi passare agli aspetti più quotidiani: dall'alimentazione, all'affezione, alla ricerca scientifica, analizzando anche le distorsioni a cui spesso assistiamo. Ad esempio la degradazione dell'animale a macchina nella produzione alimentare, o ancora i legittimi dubbi sull'equilibrio nel rapporto affettivo (il padrone vuole bene al cane o al gatto, ma quanto è sempre reciproco tale sentimento?), ma anche l'utilità della sperimentazione per i progressi nella medicina e la severità della disciplina legislativa che attualmente la regola. Concludendo con un riferimento alla situazione nella nostra zona, il Prof. Ferrero, incontrando il netto favore del pubblico, ha espresso l'auspicio di un incentivo all'affidamento di animali abbandonati, e questo in alternativa ai canili, attraverso un contributo alle famiglie che decidono di farsene carico; ha sottolineato inoltre la sensibilità dell'Amministrazione Comunale ventimigliese che si è dotata di un regolamento sui diritti degli animali spesso assente nella normativa di tante Città italiane; da ultimo ha rassicurato sull'efficienza del sistema di controlli sanitari in atto al fine di evitare pericolose epidemie, spesso più enfatizzate dai media che non presenti nella realtà, anche grazie al costante monitoraggio degli organi preposti. Insomma, un momento di riflessione e di proposta che certo ha lasciato il segno.



distretto 1081a3

Brevi dai Club

Anziani: una ricchezza da recuperare

Il recupero delle capacità cognitive degli anziani attraverso i progetti dell'Associazione di volontariato Aruanà di Casorzo è stato il tema affrontato a Moncalvo dove, ospite del Lions Club Moncalvo Aleramica è stata la Signora Pier Rita Calcagno, Presidente dell'Associazione. Le immagini proiettate nella serata hanno messo in evidenza gli anziani, ospiti delle strutture del territorio, a beneficio dei quali l'associazione casorzese sviluppa da anni progetti mirati al reinserimento sociale dell'anziano attraverso il potenziamento delle capacità cognitive. I volontari dell'Aruanà hanno inoltre presentato l'ormai imminente Convegno dal titolo "Ricordo un Cielo Stellato". L'evento avrà la forma di un laboratorio intergenerazionale e di un seminario esperienziale attraverso i vari interventi di numerosi Relatori, moderati dal Dottor Sergio La Terra Maggiore. L'appuntamento è per venerdì 18 febbraio dalle 9.30 alle 16.30 presso il Salone Verdi (fino alle 13.30) e presso il Centro San Martino di Montemagno (dalle ore 14.30 fino al termine). Per il Lions Club Moncalvo Aleramica il prossimo appuntamento sarà invece per martedì 22 febbraio con la conviviale dedicata al Socio Pier Carlo Bottino: l'ingegnere callianese presenterà alla platea una relazione riguardante la nuova ammiraglia della Marina Militare, la Portaerei Cavour. In particolare il titolo della relazione tenuta da Bottino è "Le grandi ammiraglie della Marina Militare Italiana dal 1940 alla Cavour", un percorso che ha segnato la storia militare e tecnologica del nostro Paese.

Il Ventimiglia per il Centro Diurno Alzheimer

Importante Service del Lions Club Ventimiglia a favore del Centro

Diurno Alzheimer di Ventimiglia Alta, che presto sarà denominato "A braccia aperte", poiché "così veniamo accolti", affermano gli ospiti. Attraverso il Torneo di buracco organizzato dal Comitato Signore a novembre presso la ex Chiesa di S. Francesco nel centro storico e la bancarella allestita a dicembre in Corso Repubblica presso il mercato, sono stati raccolti, al netto delle spese, 1.860 Euro. Questo denaro è servito per l'acquisto del macchinario che allestirà la palestra del Centro, tra cui un tapis roulant, una pedana per equilibrio e coordinazione, una cyclette, un cerchio flexoring e tante altre attrezzature. Non solo! Si è infatti provveduto all'acquisto di un Televisore a Led 32 pollici, di un lettore cd completo di mp3 e usb 50 e di ulteriore materiale. La consegna è stata fatta giovedì 10 marzo alla presenza della Coordinatrice del Comitato Signore, Betta Giribaldi in Marengo, accompagnata dalle altre attivissime promotrici dell'iniziativa, e del Presidente del Club, Duccio Guidi. E' stata anche l'occasione per conoscere meglio gli ospiti del Centro; momenti di vita vera, aneddoti che sono riemersi subito nell'incontro, curiosità perfino ("ricordo quando la Principessa Grace provò le scarpe che avevo appena confezionato apposta per lei!" raccontava orgoglioso uno di loro). Vivo apprezzamento è stato espresso dalla Responsabile del Centro, Fiorella Cutugno, coadiuvata dai bravissimi e giovani collaboratori Andreina, Sara, Stefano e la musicoterapista Claudia. Con questo utilissimo contributo ad un'importante struttura della nostra Città, ancora una volta i Lions ventimigliesi hanno tenuto fede all'impegno espresso nel loro motto: "We Serve", al servizio della comunità.

A Causa di mancanza di spazio alcuni articoli e lo Spazio Leo transiteranno sul numero successivo. Ci scusiamo con i Club.



distretto 1081a3

93



Porta in tavola l'eccellenza

Basta versare un filo d'olio extravergine Abbo sul vostro piatto preferito per apprezzarne il gusto leggero e l'aroma delicato. Dal 1893 Abbo ne cura la qualità, selezionando solo olive taggiasche, raccolte e lavorate nel pieno rispetto della tradizione ligure. Una qualità unica ed esclusiva, oggi certificata da due diversi disciplinari per garantirne il pregio e la rintracciabilità del prodotto, che si trova solo sulle tavole dei palati più esigenti.

Premia i tuoi piatti con la qualità riconosciuta!

1924 1997 1999 2002 2003
2003 (EUROPEO) 2004 (EUROPEO) 2006 (EUROPEO)

Abbo
MASTRO OLEARIO

L'olio extravergine Abbo e la vasta gamma di prodotti sono venduti solo su ordinazione. Non si trovano nei supermercati e vengono consegnati direttamente a casa vostra.

SERVIZIO ORDINAZIONI ABBO
0184 211012

www.olioabbo.it

ABBO FRANTOIO DEL PODERE BEVERA S.r.l.: Via Maneira, 2 - Frazione Bevera - 18039 Ventimiglia (IM) - Tel. +39 0184 211012
DIREZIONE COMMERCIALE e DEPOSITO: Via Gorla, 3 - 12037 Saluzzo (CN) - Tel. +39 0175 42600 - Fax +39 0175 05109

La mia casa!
giovane come Voi.

Cristina Chiabotto



LA CASA DI
CRISTINA CHIABOTTO IN TUTTI
I NEGOZI CHATEAU D'AX.
VIENI A VEDERE LE ULTIME NOVITÀ
SCELTE DA CRISTINA.

Chateau d'Ax®

CASA

Goditi la vita!
Scegli Chateau d'Ax.



GENOVA
Corso Perrone 15 R
Tel. 010-6018687
ORARIO CONTINUATO: 10.00 - 20.00

SANREMO
Corso Marconi, 81
Tel. 0184-668604
ORARIO CONTINUATO: 10.00 - 20.00

SARZANA
Via Variante Aurelia
Tel. 0187-603651

VADO LIGURE
Via Ferraris, 139A
Tel. 019-2160050

Aperti anche domenica pomeriggio
www.chateau-dax.it
numero verde 800-132 132

HYBRID I-KIC

Design by Arch. MIRKO BOSIO



Paini

RUBINETTERIE

Via Cremosina, 43 - 28076 Poggio - NO - tel. +39 0322 9971 - fax +39 0322 997300 - www.paini.com - paini@paini.com



Via XXV Aprile, 4/2 - 16123 Genova - Tel.010.247.13.44 www.gedim.com info@gedim.com

GEDIM s.r.l. Via Alfieri, 24 - 10121 Torino - Tel.011.562.75.66 Fax 011.517.14.80



La **GEDIM s.r.l. Generale Diffusione Immobiliare** trova il suo specifico ambito lavorativo nella valutazione e nella analisi di importanti operazioni e interventi edilizi sul territorio, che le vengono spesso affidati da gruppi immobiliari e finanziari.

Alla significativa esperienza acquisita nel campo residenziale e commerciale a livello nazionale, si unisce un'approfondita conoscenza del settore turistico.

A TORINO DAL 1979

Occuparsi di importanti operazioni immobiliari non ha mai impedito a **GEDIM** di dedicare particolare cura al mercato del retail.

E' stata quindi seguita una politica di grande attenzione anche ai piccoli - medi investimenti e all'acquisizione di singole unità immobiliari, nei confronti delle quali viene garantita un'assistenza completa, dalla valutazione al rogito notarile.



Associati a:



Affidare a **GEDIM** i propri beni immobili, oltre a costituire una garanzia di **professionalità e serietà**, significa creare valore aggiunto al proprio patrimonio o investimento immobiliare.